

PROGRAMMAZIONE FESR 2007-2013

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2010

1. IDENTIFICAZIONE

Programma operativo	Obiettivo interessato:	<i>Convergenza</i>
	Zona ammissibile:	<i>Regione Campania</i>
	Periodo di programmazione:	<i>2007-2013</i>
	Codice C.C.I.:	<i>CCI 2007IT161P0009</i>
	Titolo del programma:	<i>Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013</i>
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2010	Anno di riferimento:	<i>2010</i>
	Rapporto approvato il:	<i>24 giugno 2011</i>

1.2 Indice

1. Identificazione.....	1
PREMESSA.....	3
2. Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo.....	5
2.1 Risultati e analisi dei progressi.....	5
2.1.1 Progressi materiali del programma operativo.....	5
2.1.2 Informazioni finanziarie.....	9
2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi.....	12
2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari.....	14
2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato.....	16
2.1.6 Analisi qualitativa.....	16
2.2 Rispetto del diritto comunitario.....	20
2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	21
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione.....	24
2.5 Modifiche sostanziali.....	26
2.6 Complementarità con altri strumenti.....	26
2.7 Sorveglianza e valutazione.....	27
3. Attuazione degli Assi prioritari.....	30
3.1 Asse I – Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica.....	30
3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	30
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	39
3.2 Asse II “Competitività del sistema produttivo”.....	41
3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	41

3.2.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	47
3.3	Asse III – ENERGIA	48
3.3.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	48
3.3.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	51
3.4	ASSE IV Accessibilità e trasporti	52
3.4.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	52
3.4.1.1	Progressi materiali e finanziari	52
3.4.1.2	Analisi qualitativa	56
3.4.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	58
3.5	ASSE V Società dell’informazione.....	59
3.5.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	59
3.5.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	63
3.6	Asse VI Sviluppo urbano e qualità della vita	64
3.6.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	64
3.6.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	72
3.7	Asse VII Assistenza tecnica e cooperazione	74
3.7.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	74
3.7.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	79
4.	Grandi progetti	81
5.	Assistenza tecnica	83
6.	Informazione e pubblicità.....	94
6.1	Attuazione del piano di comunicazione.....	94
6.2	Valutazione del Piano di Comunicazione	99
7.	Valutazione complessiva.....	108

Allegati

1. Progetti significativi
2. Progetti a cavallo con programmazione 2000-2006

PREMESSA

In seguito agli incontri intercorsi tra il Presidente Caldro e il Commissario Hahn, l'Amministrazione regionale ha confermato la strategia complessiva del Programma introducendo esclusivamente elementi finalizzati al rafforzamento della *governance*.

Prima di affrontare nel merito i dati di attuazione del programma non si può evitare di sottolineare quanto il Patto di Stabilità interno abbia influito pesantemente sul pieno utilizzo delle risorse finanziarie, e quindi bruscamente interrotto un meccanismo, già di per sé abbastanza faticoso, di conclusione di iter realizzativi a volte complessi. Il rispetto del Patto ha costituito non solo una penalizzazione per le iniziative in atto, interrotte per l'impossibilità di procedere a finanziamenti ed erogazioni già previste, ma ha demotivato i beneficiari e i percettori in senso generale, per il venir meno degli impegni da parte dell'Amministrazione regionale stessa.

Va inoltre tenuto conto di un vistoso gap creatosi nella documentazione della sequenza finanziamenti-impegni-pagamenti-certificazione dovuta a difficoltà createsi all'atto del trasferimento dei dati dal sistema di monitoraggio (SMILE) a MONIT, col risultato di un cospicuo disallineamento tra i dati di attuazione procedurale e finanziaria al 31.12.2010 pubblicati e quelli discendenti dagli impegni e pagamenti della Regione e dei beneficiari; questi ultimi si avvicinano con maggiore approssimazione all'effettivo stato di attuazione del programma e della sua realizzazione alla stessa data.

Questo deficit di comunicazione è stato affrontato ed oggi quasi totalmente superato grazie al rafforzamento degli interventi di assistenza tecnica ad hoc promossi dall'Autorità di Gestione.

Il RAE 2010 rappresenta, nonostante i punti di criticità evidenziati, la complessiva e completa interpretazione dell'attuazione del POR FESR 2007-2013, e rimane uno strumento fondamentale di verifica puntuale ed aggiornata delle modalità, dei punti significativi – sia in positivo che in negativo – e dei risultati effettivamente conseguiti nel 2010. Si può anticipare che l'avanzamento del programma, nonostante la particolare congiuntura nazionale che si è creata, è stato comunque significativo e in alcuni casi, come le politiche per l'ambiente e il turismo, ha risentito solo in modo lieve di questa situazione di stallo.

Nonostante il rallentamento dell'azione per i vincoli accennati l'Amministrazione regionale, anche grazie all'impegno dell'Adg, ha messo in opera una serie di iniziative che hanno prodotto risultati positivi, tra di essi: l'incremento del 50% della spesa certificata del POR FESR nel 2010; superamento dei problemi di *governance* e attuazione attraverso l'istituzione di un capitolo di bilancio unico, al fine di accelerare e monitorare i livelli di spesa, affidandone la titolarità all'AdG; la centralizzazione e separazione dei cosiddetti "controlli di I livello"; la firma, da parte del Presidente Caldro, della certificazione di verifica del rispetto agli obiettivi del Patto di stabilità, atto che chiude la fase delle sanzioni e consentirà di rispettare gli impegni futuri, evitando il rischio di perdita di risorse comunitarie.

Il Gruppo di Coordinamento della programmazione unitaria della Regione Campania, alla luce dei cambiamenti legislativi e della riprogrammazione della spesa a livello nazionale, si è impegnato in una riorganizzazione della politica unitaria regionale, in particolare tendendo conto delle indicazioni della Delibera Cipe n. 1 del 2011, che definisce gli indirizzi di riprogrammazione e accelerazione della spesa, per quanto riguarda i fondi comunitari, con specifico riferimento al Piano Nazionale per il Sud.

In particolare l'Amministrazione regionale con Delibera di G.R. n. 122. del 28.3.2011 ha, solo in parte, modificato l'elenco dei Grandi Progetti contenuto nel POR FESR 2007/2013. Una specifica Struttura Tecnica di Missione, denominata Unità operativa Grandi Progetti, si occuperà del potenziamento della *governance* del processo di attuazione dei Grandi Progetti.

Nel 2010 si è potuto anche dare seguito alla selezione degli "indicatori di programma" – i cosiddetti *core indicators* – secondo le indicazioni della CE del 2009, in modo da consentire una più immediata lettura e corretta percezione dei livelli di avanzamento del programma. Inoltre, a seguito della verifica degli strumenti di gestione e controllo a seguito del rapporto di audit di sistema e del Rapporto annuale di controllo e delle indicazioni dei Servizi della Commissione successivamente alla prima fase di audit (novembre 2010 – febbraio 2011), l'Amministrazione regionale ha proceduto alla modifica e integrazione di questi strumenti allo scopo di migliorare la separazione funzionale tra gestione e controllo e adeguarli alle indicazioni della Commissione.

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Tenuto conto del livello di programmazione registrato nel 2010, si riportano di seguito gli indicatori di programma.

Nel corso del 2010 è stata avviata l'attività di revisione degli indicatori di programma e di aggiornamento dell'elenco dei core indicators utilizzati nell'ambito del Programma. Tale attività è tutt'ora in corso e se ne darà aggiornamento nei documenti successivi.

Relativamente agli indicatori di programma di seguito si fornisce un aggiornamento all'ultimo dato disponibile precisando che:

- la quantificazione dell'effetto netto del programma sulle variazioni del Pil registrate presuppone una valutazione di impatto di tipo controfattuale che verrà avviata nell'ambito delle valutazioni ex post di programma. Il dato fornito dà conto della variazione lorda regionale;
- la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra è oggetto di rilevazione dell'Arpac i cui dati contenuti nell'Annuario 2010 non sono stati ancora pubblicati;
- l'effetto occupazionale netto come per l'effetto sul Pil fa riferimento ad indagini contro fattuali ad hoc. Si evidenzia - come specificato nei capitoli relativi all'avanzamento per singolo Asse - che alla data del 31 dicembre 2010 il programma non ha registrato un avanzamento significativo tale da avviare indagini e rilevazioni dirette finalizzate alla quantificazione di tali dati. È evidente inoltre che l'evoluzione della situazione economica si è riflessa negativamente anche sul livello complessivo dell'occupazione in regione Campania.

Tabella 1 – Indicatori di programma.

Indicatori	Unità di Misura	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
				'07	'08	'09	'10
Tasso di crescita del PIL	Var. % media annua	0,9% (01-06)0	1,9% di cui 1,2% per effetto del programma	0,9	nv	-5,4	+0,9
Riduzioni delle emissioni di gas a effetto serra (Core indicator n. 30)	Kt	0	963,41	0	0	0	0
Effetto occupazionale netto (Core indicator n. 1,)	Numero di lavori full time equivalenti Creati	0	+105.000	0	0	0	0

Numero di posti di lavoro creati per uomini (Core Indicator 2)	Num.	0	69.000	nv	nv	nv	0
Numero di posti di lavoro creati per donne (Core Indicator 3)	Num.	0	36.000	nv	nv	nv	0

La Tabella di seguito riporta i *core indicators* previsti negli assi del Programma relativi alla strategia regionale. Attualmente è in corso l'attività di aggiornamento ed allineamento degli indicatori di programma con i core indicators di cui al *working document n. 7*.

Alla luce delle indicazioni emerse nel corso del Comitato di Sorveglianza del 24 giugno 2011, tale attività di revisione è stata avviata nel corso del mese di ottobre 2011 usufruendo dell'affiancamento dell'UVAL al fine di pervenire ad un set completo e pertinente.

Come emerge dai dati riportati nelle tabelle che seguono, al 31 dicembre 2010 si è registrato un avanzamento del programma che, anche se non significativo, è certamente importante considerando la particolare congiuntura nazionale e regionale.

Tabella 1a – Core indicators.

Core indicator	Unità di Misura	Baseline	Obiettivo 2013	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010
Numero di Progetti in R&S (Core Indicator 4)	Num.	0	564	nv	nv	nv	76
Numero di progetti di cooperazione imprese - istituti di ricerca (Core Indicator 5)	Num.	0	561	nv	nv	nv	67
Numero di progetti per sostegno alle PMI (Core indicator n. 7)	Num.	0	454	nv	nv	nv	17
Numero di progetti per la Società dell'Informazione (Core Indicator 11)	Num.	0	52	nv	nv	nv	19
Popolazione aggiuntiva raggiunta da broadband access- (Core Indicator 12)	Num.	0	831.463	0	0	0	0
Numero di progetti (Trasporti) (Core Indicator 13)	Num.	0	6	0	0	0	0

Core indicator	Unità di Misura	Baseline	Obiettivo 2013	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010
km di strade ristrutturate (Core Indicator 16)	Km	0	14	0	0	0	0
km di ferrovie ristrutturate (Core Indicator 19)	Km	0	10	0	0	0	0
Numero di progetti (Energie Rinnovabili) (Core Indicator 23)	Num.	0	271	0	0	0	0
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (Core indicator 24)	MW	0	3,013	0	0	0	0
Popolazione aggiuntiva servita dai progetti sulle acque (Core indicator n.25)	ab/eq	0	1.002.386	nv	nv	nv	0
Popolazione aggiuntiva servita dai progetti sulle acque reflue (Core indicator n.26)	ab/eq	0	1.211.397	nv	nv	nv	0
Numero di progetti relative ai rifiuti (Core indicator n. 27)	Num.	0	15	0	0	0	0
Area Bonificata (Core Indicator 29)	Kmq	0	1,18	0,079	0,084	0,030	0,35
Riduzioni delle emissioni di gas a effetto serra (Core indicator n. 30)	Kt	0	963,41	0	0	0	0
Numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni (Core Indicator 32)	Num.	0	250.000	nv	nv	nv	0
Numero di progetti (Turismo) (Core Indicator 34)	Num.	0	2.464	nv	nv	nv	200

Core indicator	Unità di Misura	Baseline	Obiettivo 2013	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010
Numero di progetti (Istruzione)- (Core Indicator 36)	Num.	0	4000				0
Numero di allievi beneficiari (Istruzione)- (Core Indicator 37)	Num.	0	788.342				0
Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (sviluppo urbano) (Core Indicator 39)	Num.	0	364	0	0	0	23
Numero di progetti per offrire servizi per la promozione delle pari opportunità e dell'inclusione sociale per minoranze e giovani nelle città (Core Indicator 41)	Num.	0	563	0	0	0	68

2.1.2 Informazioni finanziarie

Tabella 2 – Dati finanziari.

	Finanziamento complessivo del programma operativo	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico)	Totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Grado di attuazione in %
01-Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica	2.025.000.000,00	2.025.000.000,00	80.350.974,24	80.350.974,24	3,97
02-Competitività del sistema produttivo Regionale	1.215.000.000,00	1.215.000.000,00	82.211.088,47	82.211.088,47	6,77
03-Energia ...	300.000.000,00	300.000.000,00	0,00	0,00	0,00
04-Accessibilità e trasporti	1.200.000.000,00	1.200.000.000,00	274.516.690,81	274.516.690,81	22,88
05-Società dell'informazione	395.000.000,00	395.000.000,00	0,00	0,00	0,00
06-Sviluppo urbano e qualità della vita	1.505.000.000,00	1.505.000.000,00	7.372.392,45	7.372.392,45	0,49
07-Assistenza tecnica e cooperazione	224.795.198,00	224.795.198,00	6.556.891,16	6.556.891,16	2,92
TOTALE	6.864.795.198,00	6.864.795.198,00	451.008.037,13	451.008.037,13	6,57

La Tabella 2 dei dati finanziari del Programma al 31.12.2010 riporta, come richiesto dalle specifiche di redazione del RAE, i pagamenti risultanti da MONIT alla data indicata. Si evidenzia, tuttavia, che il dato di attuazione del Programma alla medesima data appare ampiamente sottovalutato in considerazione di alcuni aspetti di seguito riportati:

1. criticità riscontrate all'atto del trasferimento dei dati dal sistema locale di monitoraggio (SMILE 2007 – 2013) a MONIT;
2. disallineamento tra i dati di attuazione procedurale e finanziaria risultanti a MONIT al 31.12.2010 ed i dati di attuazione discendenti dagli impegni e pagamenti della Regione e dei Beneficiari alla stessa data, che riflettono il reale stato di attuazione del programma e delle operazioni in corso di realizzazione sul territorio regionale.

Con riferimento al primo punto la criticità evidenziata appare ampiamente risolta nei primi mesi del 2011. In merito al secondo aspetto evidenziato il disallineamento segnalato discende anche dalla tempistica di implementazione del sistema di monitoraggio da parte dei beneficiari che, in molti casi, avviene con ritardo rispetto alla data di validazione dei dati, da ciò risulta uno stato di attuazione notevolmente sottostimato in quanto i beneficiari sono detentori dei dati più aggiornati relativamente alle opere gestite. Si evidenzia che tale criticità è stata superata con interventi di assistenza ad hoc promossi dall'Autorità di Gestione, finalizzati a sensibilizzare i beneficiari rispetto alla rilevanza, anche in termini di comunicazione e pubblicità degli interventi, della corretta e tempestiva implementazione del monitoraggio nonché a formare il personale addetto alla corretta rilevazione e trasmissione dei dati.

Allo scopo di delineare lo stato di attuazione del Programma al 31.12.2010 quanto più possibile corrispondente alla realtà si riportano, di seguito, i dati relativi alla programmazione complessiva degli assi prioritari del POR FESR ed i dati corrispondenti agli impegni finanziari ed ai pagamenti disposti alla stessa data. La tabella riporta anche l'ammontare delle spese certificate alla Commissione Europea al 31.12.2010.

Tabella 2a – Dati di attuazione del programma al 31/12/2010.

Asse	A= Finanziamento complessivo del programma operativo	B= Impegni finanziari al31.12.2010	C = Pagamenti disposti al31.12.2010	D = Certificazione al 31.12.2010	% impegni (B/A)	% pagamenti (C/A)	% certificazione (D/A)
I Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica	2.025.000.000	563.006.924	134.997.106	73.943.318	27,80	6,67	3,65
II -Competitività del sistema produttivo regionale	1.215.000.000	419.601.633	149.587.922	106.986.616	34,54	12,31	8,81
III Energia	300.000.000	15.824.499	0		5,27	0,00	0,00
IV Accessibilità e trasporti	1.200.000.000	401.344.206	274.516.691	190.141.520	33,45	22,88	15,85
V Società dell'Informazione	395.000.000	72.433.227	3.614.716		18,34	0,92	0,00
VI -Sviluppo urbano e qualità della vita	1.505.000.000	290.557.729	79.276.018	15.151.627	19,31	5,27	1,01
VII Assistenza tecnica e cooperazione	224.795.198	32.001.710	14.743.831	6.186.475	14,24	6,56	2,75
TOTALE	6.864.795.198	1.794.769.928	656.736.283	392.409.555	26,14	9,57	5,72

Dalla tabella sopra riportata emerge che nel 2010 le attività poste in campo non hanno consentito un'attuazione del Programma in linea con le aspettative. In alcuni casi è emersa la necessità di rivedere scelte compiute al fine di consentire all'Amministrazione regionale di rispettare il disposto del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, poi convertito in legge, con modificazioni, dall'[art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122](#).

L'art. 14 del decreto legge - Patto di stabilità interno ed altre disposizioni – disponeva una serie di limiti per le Regioni che avessero certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno relativamente all'esercizio finanziario 2009, introducendo disposizioni aventi carattere retroattivo, fra le quali:

- l'annullamento degli atti adottati dalla Giunta e dal Consiglio regionale (ad esclusione delle deliberazioni che davano attuazione ai programmi comunitari) nei dieci mesi antecedenti le elezioni regionali, con cui si sia violato di fatto il patto di stabilità interno;
- la revoca di diritto degli incarichi dirigenziali conferiti a personale esterno all'amministrazione regionale, dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa e assimilati, dei contratti di servizio con soggetti privati deliberati, stipulati e prorogati dalla Regione, enti dipendenti o partecipati in forma maggioritaria dalla stessa;
- la predisposizione di un piano di rientro.

Allo scopo di non esporre la Regione Campania, anche nel 2011, alle sanzioni previste dalla legge in caso di violazione del patto di stabilità interno, e per non pregiudicare l'azione di riequilibrio dei conti regionali, nelle more della predisposizione del piano di stabilizzazione, sono stati a lungo sospesi tutti gli impegni da assumere ed i pagamenti da effettuare a carico del bilancio regionale nell'anno finanziario 2010, ivi inclusi quelli per progetti finanziati dal POR.

Tuttavia emergono, già dai primi mesi del 2011, segnali positivi in ordine alla ripresa dell'avanzamento del POR anche come effetto delle iniziative di accelerazione adottate, in favore dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali, in sede di Comitato nazionale del QSN il 30 marzo 2011 su proposta del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero per lo Sviluppo Economico. Le iniziative attivate perseguono due diversi obiettivi tra loro complementari:

- *riprogrammazione*: di medio-lungo periodo, diretto ad individuare metodologie e procedure per l'avvio di un processo, nel quadro del percorso già stabilito dalla Delibera CIPE 1/2011, al termine del quale saranno definite le risorse eventuali da riprogrammare e i programmi interessati dalle conseguenti modifiche;
- *accelerazione*, di breve periodo, diretto ad accelerare l'attuazione e le susseguenti certificazioni di spesa, finalizzato al raggiungimento dei target n+2 in scadenza al 31.12.2011 e 2012 attraverso la definizione di alcuni target di attuazione, in particolare:
 - il livello di impegni da raggiungere al 31 maggio 2011 è fissato al 100 per cento del target n+2 del 31 dicembre 2011;
 - il livello di spesa da certificare al 31 ottobre 2011 è fissato al 70 per cento del target n+2 del 31 dicembre 2011;
 - il livello di impegni da raggiungere al 31 dicembre 2011 è fissato all' 80 per cento del target n+2 del 31 dicembre 2012.

L'Amministrazione regionale ha messo in campo tutte le azioni necessarie al raggiungimento del primo target, relativo alla quota di impegni al 31.05.2011, i

risultati ottenuti sono notevolmente incoraggianti come emerge dai dati di monitoraggio del programma. Inoltre, in considerazione che i dati che verranno utilizzati per verificare il raggiungimento dei target attuativi saranno quelli risultanti dal sistema di monitoraggio nazionale, emerge un ulteriore risultato positivo consistente nel progressivo allineamento del sistema di monitoraggio, come conseguenza del tempestivo aggiornamento dello stesso da parte dei beneficiari all'uopo sensibilizzati, assistiti e formati.

2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

Tabella 3 – Dati statistici.

Temi prioritari (1)	Forme di finanziamento (2)	Territorio (3)	Attività economica (4)	Ubicazione (5)	Importo
01	01	00	00	ITF31	3.430.492,45
02	01	00	17	ITF35	270.000,00
03	01	00	00	ITF33	10.000.000,00
03	01	00	22	ITF33	10.000.000,00
08	02	01	00	ITF33	90.000.000,00
09	01	00	06	ITF31	1.385.627,77
09	01	00	06	ITF35	9.842.107,95
09	01	01	06	ITF32	111.351,94
09	01	01	06	ITF33	271.689,34
09	01	01	06	ITF35	771.113,60
09	01	01	16	ITF33	185.329,80
09	01	01	16	ITF35	9.996.616,22
09	01	01	19	ITF35	17.588,00
09	01	05	13	ITF34	398.708,44
09	01	05	14	ITF34	592.370,65
09	01	05	22	ITF34	286.266,71
11	01	00	10	ITF33	200.000,00
11	01	00	10	ITF34	170.747,55
11	01	00	21	ITF3	4.540.316,05
11	01	00	22	ITF3	16.991.925,00
13	01	02	20	ITF35	270.000,00
14	01	00	17	ITF35	415.200,00
16	01	01	11	ITF33	409.566.861,29
30	01	01	11	ITF33	400.000,00
42	01	05	09	ITF35	2.324.393,00
43	01	01	17	ITF31	1.153.449,97
43	01	01	17	ITF32	3.727.228,93
43	01	01	17	ITF33	1.100.000,00
43	01	01	17	ITF35	3.402.512,09
43	01	04	17	ITF35	1.164.544,72
44	01	01	21	ITF33	16.820,00
44	01	01	21	ITF34	0,00
44	01	01	21	ITF35	2.332.022,00

46	01	01	09	ITF31	978.943,87
47	01	00	21	ITF3	7.712.444,10
50	01	00	00	ITF31	623.940,70
50	01	00	17	ITF35	19.972,80
50	01	00	21	ITF35	20.000,00
50	01	01	09	ITF3	11.352.600,00
50	01	01	21	ITF31	4.299.185,08
50	01	01	21	ITF33	673.912,88
50	01	01	22	ITF32	89.176,18
50	01	01	22	ITF34	1.459.091,54
50	01	01	22	ITF35	1.037.693,57
50	01	04	21	ITF33	3.616.617,95
50	01	04	21	ITF35	1.616.917,58
50	01	05	21	ITF35	19.473,53
53	01	00	21	ITF3	17.613.000,22
54	01	01	21	ITF32	7.254.771,00
54	01	01	21	ITF35	8.071.007,76
54	01	04	21	ITF32	2.582.285,00
57	01	00	22	ITF3	1.907.460,00
57	01	00	22	ITF31	180.000,00
57	01	00	22	ITF32	2.299.200,00
57	01	00	22	ITF33	6.952.334,00
57	01	00	22	ITF34	300.000,00
57	01	00	22	ITF35	720.000,00
57	01	01	22	ITF33	18.377.656,24
58	01	00	00	ITF32	1.412.065,42
58	01	00	00	ITF33	11.104.571,81
58	01	00	00	ITF34	560.135,00
58	01	01	00	ITF33	28.640.000,00
58	01	01	00	ITF35	4.483.772,79
58	01	01	22	ITF3	3.500.000,00
59	01	01	00	ITF35	600.000,00
61	01	00	00	ITF35	1.002.400,00
61	01	01	00	ITF32	3.200.000,00
61	01	01	11	ITF32	6.400.000,00
61	01	01	12	ITF32	11.726.368,67
61	01	01	12	ITF35	12.344.427,46
61	01	01	17	ITF33	5.910.000,00
61	01	01	17	ITF35	26.471.687,08
61	01	01	20	ITF32	8.000.000,00
61	01	01	22	ITF33	1.466.566,46
77	01	03	20	ITF33	350.000,00
79	01	01	17	ITF32	4.928.025,00
79	01	01	17	ITF34	2.544.539,90
79	01	01	17	ITF35	1.065.937,96
79	01	01	20	ITF35	0,00
79	01	04	20	ITF35	4.909.418,00
81	01	00	17	ITF33	14.580.000,00
81	01	01	17	ITF33	4.988.959,56
81	01	10	09	ITF3	212.310,00
81	01	10	19	ITF3	628.110,00

81	01	10	22	ITF3	308.700,00
85	01	01	00	ITF33	3.000.000,00
85	01	01	22	ITF33	12.480,00
86	01	00	17	ITF33	161.000,00
Totale					849.624.442,58

Gli importi contenuti nell'ultima colonna sono riferiti ai progetti selezionati e corrispondono al contributo FESR del costo totale ammesso al 31.12.2010. Da dati riportati nella tabella 3 emerge un disallineamento rispetto ai dati rilevati da Monit al 31.12.2010 che appaiono, in tal senso, sottostimati.

Il disallineamento tra dati MONIT e i dati reali è collegato, principalmente, alla tempistica di inserimento delle operazioni nel sistema di monitoraggio regionale, oltre che alle criticità di implementazione del sistema evidenziate, nel presente documento, alla sezione 2.1.2. Tali problematiche sono state sostanzialmente superate nel corso del 2011.

L'approccio allo sviluppo urbano sostenibile, concentrato nell'Asse VI del PO FESR e descritto nel capitolo 3.3.1, si è attuato attraverso piani territoriali e lo sarà altresì attraverso l'iniziativa JESSICA. Per una più diffusa trattazione dell'argomento si rimanda al paragrafo successivo ed alla sezione 3.6 relativa alla descrizione dello stato di attuazione dell'Asse pertinente.

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Rispetto all'aiuto destinato all'ambito urbano, l'Obiettivo Operativo 6.1 prevede due importanti campi di intervento: il *Programma PIU Europa*, attuato attraverso un processo di delega a favore delle Autorità cittadine delle 19 Città Medie campane, le quali assumono il ruolo di Organismi Intermedi, ed il programma rivolto alle *altre Città medie non beneficiarie del Programma PIU Europa* a diretta titolarità regionale. I due campi hanno percorsi indipendenti ma correlati, con l'obiettivo di favorire la piena utilizzazione delle risorse e il miglioramento delle capacità di *governance* dei soggetti coinvolti attraverso il trasferimento di funzioni e compiti. Ciò all'interno di un processo che vede una forte azione di accompagnamento e di supporto da parte dell'Amministrazione regionale, attraverso il Responsabile di Obiettivo operativo, tesa alla costituzione di un modello di *governance* efficiente ed efficace, che, così come si evince dal documento della Commissione europea "*Fostering the urban dimension*", costituisce un esempio di *best practice* europea nell'ambito delle politiche di sviluppo urbano.

Rispetto allo stato di attuazione dell'*iter* amministrativo e negoziale, al 31/12/2010 risultano sottoscritti 19 Protocolli di Intesa, istituite ed insediate 18 Cabine di Regia e sottoscritti quattro Accordi di Programma (Benevento, Cava de' Tirreni, Ercolano e Salerno). Si segnala, inoltre, che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha già valutato e condiviso con le rispettive Cabine di Regia altri dieci Programmi Integrati Urbani – Afragola, Avellino, Aversa, Battipaglia, Casoria, Castellammare di Stabia, Giugliano, Portici e Scafati - che,

sono stati inviati al Nucleo di Valutazione che si è già espresso su di essi. Le 9 Autorità cittadine che hanno ricevuto parere positivo dal NNVIP hanno, inoltre, assunto i provvedimenti per avere i requisiti tecnico-amministrativi necessari alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma e dotarsi di un'adeguata struttura in grado di governare le molteplici attività che sono collegate alla realizzazione del programma.

Altra importante iniziativa, sempre a favore dell'ambiente urbano è JESSICA Campania, la cui caratteristica principale è il coinvolgimento della BEI (Banca Europea degli Investimenti) con la quale la Regione Campania ha stipulato uno specifico accordo che prevede la costituzione di un fondo di investimento mediante il quale realizzare i progetti selezionati.

Il fondo permette di dar vita a progetti innovativi dal punto di vista della gestione, in quanto consente il coinvolgimento dei privati nel finanziamento e nella realizzazione di interventi in grado di generare un ritorno economico sufficiente a ripagare l'investimento iniziale e a remunerare la quota di capitale investito dai privati.

In merito all'Operazione JEREMIE Campania, il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), contraente incaricato della Regione Campania, nel corso del 2010 ha pubblicato due bandi, JER-007/2010-1 e JER-007/2010-2, rivolti agli istituti di credito pubblici e privati, singoli o consorziati. Tali istituti avranno il compito di cofinanziare e attuare direttamente sul territorio gli strumenti per sostenere la competitività e lo sviluppo del sistema imprenditoriale, il Funded Risk Sharing per le PMI e il Funded Risk Sharing per il Microcredito.

Anche l'Asse 1 "*Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica*" presenta una connotazione territoriale in relazione agli interventi ricadenti nell'Obiettivo Specifico "Rete Ecologica" ed, in particolare, nell'Obiettivo Operativo "Parchi e Aree Protette". Le tipologie strategiche di intervento per la valorizzazione della Rete Ecologica Regionale consistono in azioni di salvaguardia e recupero del patrimonio di risorse naturali e culturali delle aree protette (interventi di rinaturalizzazione, disinquinamento, eliminazione di detrattori ambientali, ripopolamento florofaunistico; messa in sicurezza del territorio mediante utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica; recupero e riqualificazione del patrimonio archeologico e storico - architettonico, in particolare dei centri storici) e in azioni di miglioramento della fruibilità e di promozione del territorio (recupero e sistemazione di sentieri esistenti; creazione di piccoli raccordi tra di essi; creazione di aree di sosta e per lo sport en plein - air ed il tempo libero; punti di osservazione faunistica; info - point; marketing territoriale) finalizzate anche alla crescita economica e sociale delle popolazioni locali mediante lo sviluppo di attività di impresa ad elevata sostenibilità (microricettività diffusa, anche in edifici rurali e nei centri storici recuperati; servizi di accoglienza al turista; produzione e commercializzazione di prodotti artigianali tradizionali; produzione e commercializzazione di prodotti agricoli di qualità e biologici, anche mediante la creazione e la promozione di circuiti eno - gastronomici) ed al miglioramento della sensibilità ambientale degli operatori istituzionali ed economici e delle collettività locali (divulgazione e formazione finalizzata alla crescita delle conoscenze inerenti le tematiche ecologiche, alla riduzione della produzione di rifiuti ed all'incentivazione della raccolta differenziata, alla razionalizzazione dei consumi idrici ed energetici, all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, al ricorso a sistemi eco - compatibili di mobilità).

Come sarà ampiamente descritto nel capitolo 3 si rammenta che a causa della condizionalità, prevista dal QSN, per gli interventi afferenti la Rete Ecologica, l'avvio degli interventi presenta dei ritardi.

Le procedure di regimi di aiuto attivate, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, sono rivolte ad imprese localizzate nel territorio della Regione Campania e non possono essere finalizzate a investimenti che determinino una delocalizzazione da un altro Stato membro. L'AdG si impegna a verificare che, a fine programma, almeno il 70% delle risorse destinate alle spese per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale vengano erogate a delle PMI.

2.1.5 *Sostegno restituito o riutilizzato*

Nel corso del 2010 non sono state rilevate soppressioni dei contributi né rettifiche finanziarie. Ad ogni modo si garantirà, anche attraverso il sistema di Gestione e Controllo del POR FESR, l'osservanza delle disposizioni relative agli articoli 57 "Stabilità delle operazioni" e 98.2 "Rettifiche finanziarie effettuate dalle Autorità dello Stato membro" dello stesso regolamento, in merito all'impiego del contributo erogato in relazione alla stabilità dell'operazione finanziata.

2.1.6 *Analisi qualitativa*

La strategia del programma è rivolta a perseguire gli obiettivi prioritari dell'Unione europea: promuovere la competitività e creare posti di lavoro, compreso il raggiungimento degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008) come stabiliti dalla decisione del Consiglio 2005/600/CE. Essa, infatti, per il periodo 2007-2013 si concentra sugli investimenti e sui servizi collettivi necessari per favorire a lungo termine la competitività, la creazione di posti di lavoro e lo sviluppo sostenibile regionale.

Come anticipato nei paragrafi precedenti, il raggiungimento di adeguati livelli attuativi è stato ostacolato dalla particolare congiuntura economica e dai limiti imposti dal patto di stabilità interno, tuttavia è da riconoscere che l'annualità 2010 ha consentito all'Amministrazione regionale la definizione di nuove scelte strategiche improntate alla progressiva concentrazione delle risorse e finalizzate al miglioramento della qualità progettuale. Nel corso del 2010 si è proceduto, altresì, al costante miglioramento del sistema di gestione e controllo al fine di incrementare il grado di affidabilità delle dichiarazioni di spesa presentate per il programma ed alla definizione di nuove procedure volte al miglioramento della *governance* complessiva del programma.

Il Partenariato economico e sociale è stato costantemente coinvolto nelle scelte programmatiche dell'Amministrazione regionale relative alla programmazione unitaria, infatti l'aspetto caratterizzante l'attuale ciclo di programmazione è il rafforzamento del suo ruolo anche nella fase di attuazione dei Programmi al fine di migliorare l'efficacia degli interventi programmati e garantire che le procedure ed i tempi di attivazione degli interventi presentino una maggiore sintonia con le esigenze degli attori socio-economici e dei territori. Inoltre, il Tavolo viene consultato in occasione delle sedute del Comitato di Sorveglianza del POR e fornisce il proprio contributo sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Nel 2010 il tavolo si è riunito in 12 sedute.

Il Programma Operativo FESR Campania 2007-2013 pone un'attenzione specifica al tema delle pari opportunità di genere e al principio di non discriminazione attraverso la previsione di un set preciso di interventi a favore del *principio di pari opportunità e non discriminazione*. Di seguito alcuni esempi di azioni programmate:

- Per il principio di *Pari opportunità di genere*: in attuazione dell'Asse 6, nell'ambito della procedura dei PIU' Europa, si prevedono interventi di valorizzazione delle comunità locali attraverso l'implementazione di un modello di welfare inclusivo, basato su un approccio integrato di interventi finalizzati alla riduzione del disagio sociale nelle aree urbane ed al rafforzamento del sistema dell'offerta dei servizi alla cittadinanza. Nell'ambito dell'Obiettivo Operativo *Città solidali e Scuole Aperte* il potenziamento di asili nido e infrastrutture per la presa in carico e accoglienza della prima infanzia e dei minori allo scopo di favorire la conciliazione fra tempi di vita e di lavoro e la riorganizzazione temporale delle città.

In Asse 2 a valere sull'Obiettivo Operativo 2.4 *Credito e Finanza Innovativa* si prevedono *Microincentivi all'avvio di imprese* con particolare riguardo a specifici target (donne, giovani, immigrati) e categorie svantaggiate (disabili, ex tossicodipendenti, ex detenuti, ecc.); la costituzione di un fondo di garanzia per i giovani e le donne volto a realizzare i progetti e le vocazioni giovanili e femminili.

- Per il principio di "*Non discriminazione*": in attuazione dell'Asse 5 si prevedono interventi per la diffusione delle nuove tecnologie per facilitare l'accesso all'era digitale e alla rete delle informazioni e della conoscenza da parte di tutti i cittadini con priorità ai soggetti svantaggiati e più esposti al rischio di marginalità sociale, mentre a valere sull'Asse 6 Interventi volti a creare, migliorare e qualificare l'offerta di servizi territoriali, sociali e sociosanitari: centri polifunzionali di quartiere; centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica; creazione e diffusione di servizi di "trasporto sociale"; infrastrutture immateriali e materiali per il potenziamento e per la messa in rete dei servizi territoriali di segretariato sociale.

Le attività finalizzate a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro sono state progettate in coerenza con i seguenti atti:

- il "Piano di Azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013" (D.G.R. n. 210/2009) che prevede interventi finalizzati al raggiungimento dell'*Obiettivo II Aumentare i servizi di cura per l'infanzia e gli anziani per favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro* (indicatori S04- S05- S06);
- le "*Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) nell'ottica della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro*" ed il *Piano Straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia*" (D.G.R. n. 2067 del 23 dicembre 2008), che prevedono il potenziamento dell'offerta pubblica tradizionale di servizi per l'infanzia; l'integrazione del sistema pubblico/privato; la differenziazione e qualificazione dell'offerta complessiva.
- le "*Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli Obiettivi Operativi di competenza dell'A.G.C. n. 18*", (D.G.R. n. 1200 del 27 luglio 2009) che prevedono la realizzazione delle seguenti attività di conciliazione:
 - creazione di servizi integrativi, innovativi e sperimentali;
 - erogazione di voucher per l'acquisto di posti/servizio;

- accreditamento dei servizi all'infanzia;
- azioni di supporto per la realizzazione del piano d'azione obiettivi di servizio.
- il “Rapporto *Annuale di esecuzione Obiettivi di Servizio 2010*” che indica le seguenti priorità per l'anno 2011:
 - definizione e l'implementazione del sistema di monitoraggio;
 - azioni di supporto e accompagnamento agli Enti erogatori;
 - avvio del processo di realizzazione del Piano d'Azione per realizzare il Sistema informativo Sociale Campania Sociale Digitale;
 - utilizzo del meccanismo del “voucher”;
 - trasferimento agli ambiti territoriali delle risorse del Fondo nazionale per le politiche della famiglia.
- il “*Piano di Azione per il Lavoro*” approvato con D.G.R. n. 690/2010 che prevede l'erogazione di sovvenzioni a sostegno della conciliazione tra attività di cura e partecipazione al mercato di lavoro.

Nell'ambito della programmazione descritta sono stati emanati i seguenti avvisi pubblici:

- “*Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali*”, a valere sul *Fondo Nazionale* e sul *FESR* per un valore complessivo di 35 Meuro (D.D n 378 del 28 aprile 2009). Sono stati valutati positivamente ed ammessi a finanziamento, per le tre finestre temporali, complessivamente 65 nuovi asili nido sul territorio regionale e 31 servizi integrativi o sperimentali, a fronte di 149 progetti presentati.
- “*Avviso Pubblico per il Finanziamento di Asili Nido e di Micro-Nidi Aziendali*”, a valere sul *FSE* e sul *FESR* per un valore complessivo di 13 Meuro DD. n 44 del 24 febbraio 2010. L'avviso ha visto la partecipazione di 33 soggetti tra pubblici e privati, l'istruttoria di valutazione è in corso.

L'attuazione del POR ha risentito nel corso del 2010 di alcuni ritardi in materia di pianificazione ambientale, come peraltro segnalato al paragrafo successivo. In particolare nei settori di diretto intervento del POR si segnalano le seguenti criticità e le misure poste in essere per accelerare le procedure:

- *Rifiuti*: la pianificazione in materia e la risoluzione dell'emergenza costituisce condizione per lo sblocco dei finanziamenti a valere sull'Asse I, si segnala che le proposte di Piano, sia per i rifiuti urbani che per quelli speciali, sono state adottate dalla Giunta Regionale nei primi mesi del 2011, attualmente è in corso la consultazione pubblica dei piani che dovrebbe consentire di approvare, in via definitiva, il piano generale dei rifiuti ai fini della relativa notifica ai Servizi della Commissione europea come previsto dal POR;
- *Conservazione e gestione dei siti Natura 2000*: il Disegno di Legge Regionale avente ad oggetto “Disposizioni in materia di conservazione e gestione dei siti della rete Natura 2000” approvato con Deliberazione della giunta Regionale n. 231/2006 non è stato ancora approvato dal Consiglio Regionale. Pertanto non sono state ancora superate le criticità in merito alla mancata individuazione formale dei soggetti gestori dei siti costituenti la rete Natura 2000. Tuttavia nelle more dell'approvazione del citato Disegno di Legge Regionale la Giunta Regionale della Campania ha approvato due deliberazioni inerenti misure di conservazione di natura generale per i siti della Rete Natura 2000 della Campania. Inoltre, in seguito all'emanazione del Decreto del Ministro dell'Ambiente del 17 ottobre 2007 con Deliberazione della Giunta

Regionale n. 2295 del 29 dicembre 2007 si è provveduto ad uniformare le misure di conservazione approvate con le precedenti deliberazioni regionali ai criteri generali fissati con il provvedimento ministeriale.

Ad oggi risultano adottati i Piani di Gestione ricadenti nell'ambito dei Parchi Nazionali presenti in Regione Campania e del Parco Regionale del Partenio, in tal senso si ritiene soddisfatta la condizionalità prevista dal POR per gli interventi ricadenti nei predetti parchi. Si segnala l'adesione della Regione Campania alla rete nazionale delle Autorità Ambientali e delle Autorità di Gestione quale luogo di confronto per il superamento delle criticità ed il miglioramento della performance degli interventi in campo ambientale, in tale ambito l'Amministrazione regionale intende porre all'attenzione la problematica relativa alla pianificazione che persiste per tutti gli altri siti natura 2000 della regione.

Il Programma contribuisce al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 9, paragrafo 3 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (earmarking), si riporta pertanto di seguito l'estrazione, dalla tabella 3 dei dati statistici, delle categorie di spesa finalizzate al raggiungimento degli stessi. Gli importi, per ciascuna combinazione, corrispondono al contributo FESR del costo ammesso dei progetti selezionati. Dai dati elencati emerge che il 71,63% del costo ammesso del totale dei progetti selezionati è riconducibile ad interventi che hanno un impatto diretto sulla strategia di Lisbona (earmarking). Si specifica che la tabella seguente non contiene l'indicazione delle categorie di spesa non ancora attivate.

Tabella 3a – Dati statistici per categorie di spesa earmarking.

Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo
01	01	00	00	ITF31	1.715.246,23
02	01	00	17	ITF35	135.000,00
03	01	00	00	ITF33	5.000.000,00
03	01	00	22	ITF33	5.000.000,00
08	02	01	00	ITF33	45.000.000,00
09	01	00	06	ITF31	692.813,89
09	01	00	06	ITF35	4.921.053,98
09	01	01	06	ITF32	55.675,97
09	01	01	06	ITF33	135.844,67
09	01	01	06	ITF35	385.556,80
09	01	01	16	ITF33	92.664,90
09	01	01	16	ITF35	4.998.308,11
09	01	01	19	ITF35	8.794,00
09	01	05	13	ITF34	199.354,22
09	01	05	14	ITF34	296.185,33
09	01	05	22	ITF34	143.133,36
11	01	00	10	ITF33	100.000,00
11	01	00	10	ITF34	85.373,78
11	01	00	21	ITF3	2.270.158,03
11	01	00	22	ITF3	8.495.962,50
13	01	02	20	ITF35	135.000,00
14	01	00	17	ITF35	207.600,00
16	01	01	11	ITF33	204.783.430,65

Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo
30	01	01	11	ITF33	200.000,00
42	01	05	09	ITF35	1.162.196,50
43	01	01	17	ITF31	576.724,99
43	01	01	17	ITF32	1.863.614,47
43	01	01	17	ITF33	550.000,00
43	01	01	17	ITF35	1.701.256,05
43	01	04	17	ITF35	582.272,36
TOTALE					291.493.220,74

2.2 Rispetto del diritto comunitario

Le operazioni finanziate dal Programma Operativo sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, in particolare delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalla Direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, nonché di ogni altra normativa comunitaria applicabile e della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale.

In materia di aiuti di stato l'AdG garantisce il rispetto della normativa comunitaria vigente nell'applicazione delle misure di aiuto inerenti il POR Campania 2007-13, sia per i regimi autorizzati dalla Commissione ai sensi dell'art. 108 del Trattato di Funzionamento della UE (ex art.88 TCE), sia per i regimi esentati dalla notificazione ai sensi del Regolamento (CE) 800/08. In particolare sono scrupolosamente seguite le disposizioni del Regolamento (CE) 659/99 del Consiglio, secondo le disposizioni di esecuzione del Regolamento (CE) n.794/2004 della Commissione del 21/4/04 (e succ. mod. e integr.). Nell'applicazione di dette norme comunitarie non sono emersi problemi rilevanti.

Il PO FESR 2007-2013 della Regione Campania è stato sottoposto a valutazione ambientale ai sensi della Direttiva 42/2001/CE. Tutti gli interventi avviati sono rispettosi delle normative relative alle valutazioni ambientali ai sensi della Direttiva 95/337/CEE come modificata dalla Direttiva 97/11/CE, attualmente disciplinata a livello nazionale dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Allo stato attuale sono da segnalare alcuni elementi di criticità relativamente alla pianificazione in settori significativi per la sostenibilità ambientale come ad esempio la gestione dei rifiuti urbani, di quelli speciali e delle bonifiche, come si evince dalla ricostruzione di seguito riportata. Va rilevato inoltre che non esaudendosi la valutazione ambientale dei piani e programmi con la redazione e approvazione del Rapporto Ambientale che accompagna il PO, l'applicazione della Direttiva 42/2001/CE, recepita a livello nazionale D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., risulta al momento solo in parte attuata non essendo ancora stato definito e implementato un piano di monitoraggio ambientale del Programma finalizzato a favorire l'integrazione della componente ambientale in fase di attuazione al PO.

Per favorire l'integrazione della componente ambientale in fase di attuazione e promuovere lo sviluppo sostenibile ai sensi dell'art. 17 del Regolamento generale sui fondi strutturali 1083/2006, la Regione Campania ha recepito gli indirizzi del QSN 2007-2013 che

sottolineava la necessità di definire, anche per il ciclo di programmazione 2007-2013, un ruolo e delle funzioni specifiche per lo sviluppo sostenibile, utilizzando e valorizzando l'esperienza delle Autorità Ambientali Regionali sviluppata nel periodo 2000-2006. Il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 al paragrafo 5.4.2 individua tutte le attribuzioni e le funzioni demandate alla Autorità Ambientale, già istituita per l'attuazione del POR Campania 2000-2006. La piena operatività dell'ufficio per il ciclo di programmazione 2007-2013 si è data a partire da febbraio del 2010 con l'avvio dell'Assistenza Tecnica del POR FESR 2007-13 a valere sull'Ob. Op. 7.1 e del PON GAT POAT - *Linea 3 Azioni trasversali per l'integrazione ambientale* a partire da luglio 2010.

L'ufficio dell'Autorità Ambientale, coerentemente con i suoi compiti istituzionali, a seguito della redazione del Rapporto Ambientale, ha avviato una verifica dello stato dell'arte e delle principali criticità nel recepimento e nell'attuazione delle principali strategie e direttive comunitarie in materia di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale a livello regionale.

Le principali criticità continuano a riguardare:

1. La pianificazione ambientale di settore direttamente derivante da alcune Direttive Europee e dalla normativa nazionale che le recepisce:

- piano integrato delle acque
- piano bonifiche
- piano energetico ambientale
- piani di gestione della "rete natura 2000"
- piani di gestione rifiuti urbani e speciali.

Relativamente alla complessa questione della gestione dei rifiuti, anche al fine di superare la procedura di infrazione aperta dalla Commissione Europea e il congelamento dei fondi strutturali dedicati dal POR FESR a tali tematiche, occorre segnalare che, come descritto nella sezione seguente, sono in fase di adozione da parte della Giunta regionale le proposte di pianificazione in materia di gestione dei rifiuti urbani e speciali.

2. La mancata sedimentazione di un approccio integrato che favorisca la promozione di sinergie fra le politiche di sviluppo e di tutela ambientale dovuta principalmente a una scarsa efficacia ed efficienza delle procedure di valutazione ambientale (VIA, VAS e Valutazione di Incidenza) e di Autorizzazione Ambientale Integrata e ad una non ancora piena istituzionalizzazione del ruolo e delle funzioni della Autorità Ambientale Regionale.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'anno 2010 ha rappresentato per l'Amministrazione una annualità di verifica degli strumenti di gestione e controllo del Programma. A seguito del rapporto di audit di sistema e del Rapporto Annuale di Controllo e delle indicazioni dei Servizi della Commissione successivamente alla prima fase di Audit (novembre 2010/febbraio 2011), l'Amministrazione ha proceduto ad integrare e modificare l'organizzazione e gli strumenti in uso, allo scopo di migliorare la separazione funzionale tra gestione e controllo e rendere gli strumenti maggiormente rispondenti alle indicazioni regolamentari della Commissione. Si riportano nel seguito i dettagli delle modifiche che hanno interessato il sistema di Gestione e Controllo.

Monitoraggio

Con le modifiche apportate nel corso del 2010, il sistema locale di monitoraggio del POR Campania (SMILE 2007-2013) è stato adattato alle specifiche previste dal protocollo di colloquio con il sistema MONITWEB 2007-2013 diffuso dall'IGRUE, recependo in tal modo le regole comuni di monitoraggio stabilite a livello nazionale tese a consentire l'osservazione delle decisioni e delle azioni dirette al raggiungimento degli obiettivi specifici del Q.S.N.. La regione Campania possiede oggi un sistema di monitoraggio affidabile, in grado di garantire la raccolta delle informazioni richieste dall'IGRUE ed il loro corretto invio al sistema nazionale di monitoraggio tramite l'applicativo "SENDER".

Il sistema garantisce la registrazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione monitorata nell'ambito del Programma Operativo, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione. Nel sistema vengono inseriti, oltre ai dispositivi di pagamento, anche i vari documenti di spesa che giustificano tali pagamenti e vengono eseguiti controlli automatici sia su eventuali duplicazioni dei documenti di spesa sia sulla congruità tra questi ed i relativi dispositivi di pagamento. In tal modo, i soggetti coinvolti a vario titolo nelle attività di controllo (Unità controlli di I livello, Autorità di Certificazione, l'Autorità di Audit) sono agevolati nelle verifiche di rispettiva competenza.

Sono previste utenze differenziate per l'accesso al sistema da parte delle strutture coinvolte nell'attuazione del Programma, con profili personalizzati a seconda dei ruoli ricoperti. La personalizzazione nella profilatura delle utenze in relazione alle diverse responsabilità assicura la separazione delle funzioni tra i vari soggetti. Il sistema è dunque accessibile a tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma, con password e profili dedicati per i diversi ruoli (Responsabili di Obiettivo Operativo, Autorità di Gestione, Autorità di Audit, Autorità di Certificazione, eventuali Organismi Intermedi, Beneficiari delle operazioni, Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, etc.), che prevedono funzionalità in grado di accompagnare i suddetti soggetti nelle diverse attività di gestione e controllo cui sono preposti.

In particolare, il sistema consente l'immissione dei dati di monitoraggio direttamente da parte dei Beneficiari tramite pagine web, nonché da parte dei Responsabili di Obiettivo Operativo, in relazione alle attività di rispettiva competenza. Questi ultimi, oltre a ricevere tutta la documentazione in cartaceo, possono, dunque, acquisire al sistema dai Beneficiari tutti i dati di monitoraggio.

Questa funzione, assicurata tramite accesso al sistema via web da parte dei Beneficiari delle operazioni, consente a questi ultimi di eseguire il *data entry* relativo agli impegni e alle spese sostenute, mentre è a cura dell'amministrazione regionale l'esecuzione dei controlli necessari per convalidare e certificare l'ammissibilità di tali spese.

Il sistema prevede che i dati di avanzamento inseriti dai Beneficiari vengano raccolti in un ambiente di lavoro, in attesa della validazione da parte dei Responsabili di Obiettivo Operativo; a seguito di tale validazione e delle verifiche di competenza dell'Unità Centrale di Monitoraggio, i dati vengono inviati bimestralmente tramite protocollo di colloquio dall'Autorità di Gestione alla Banca Dati Unitaria dell'IGRUE, il quale, effettuati i controlli di competenza, provvede all'invio dei dati alla Commissione Europea.

L'attività di caricamento dei dati di avanzamento da parte dei soggetti coinvolti

nell'attuazione del Programma è ormai a regime e procede in modo regolare, anche se si possono rilevare ancora, in alcuni casi, dei ritardi nelle attività di implementazione dei dati, soprattutto da parte dei Beneficiari.

A presidio delle attività di inserimento dei dati, il Manuale di Attuazione del Programma ha previsto l'identificazione, all'interno dei Team di Obiettivo Operativo, dei referenti del monitoraggio, chiamati a sovrintendere e coordinare le attività di immissione dei dati relativi all'Obiettivo. Le incongruenze e/o i ritardi nel caricamento dei dati vengono segnalate a cura dell'Unità Centrale di Monitoraggio ai responsabili di obiettivo operativo ed ai referenti del monitoraggio, che sono tenuti a fornire un riscontro alle segnalazioni ricevute.

Sistema di Gestione e Controllo

Secondo quanto descritto nella Relazione di Controllo dell'Autorità di Audit al 31.12.2010, a seguito dei rilievi formulati dall'Autorità stessa in sede di audit di sistema, l'AdG ha posto in essere significative modifiche del sistema di Gestione e Controllo.

Nel corso dell'ultimo semestre del 2010 l'AdG ha provveduto ad integrare le procedure di controllo previste nel Manuale di attuazione del POR FESR 2007 -13, approvando il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" e al contempo un aggiornamento delle piste di controllo allegate al Sistema di Gestione e Controllo (DD 357/2010).

Inoltre, anche in risposta alle sollecitazioni formulate dai servizi della Commissione a seguito dell'Audit di novembre 2010 (nota della Commissione Europea n. 221067 del 28.02.2011) e allo scopo di assicurare la separatezza funzionale tra gestione e controllo, l'Amministrazione Regionale ha proceduto, nel corso dei primi mesi del 2011, ad una riorganizzazione della struttura preposta alle attività di controllo, descritta nella nuova versione del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" approvato con DD n. 17 del 22/04/2011.

Il modello di *governance* proposto prevede la costituzione di una Unità centrale per i Controlli di I livello, la cui struttura organizzativa è stata definita con DD n. 18 del 22/04/2011.

In particolare l'Unità centrale per i Controlli di I livello (di seguito anche Unità controlli) è incardinata nell'Area di riferimento dell'Autorità di Gestione, il personale coinvolto, coordinato da un responsabile controlli, è assegnato su differenti Aree di intervento omogenee, da intendersi quale aggregazione degli attuali Obiettivi Operativi. Tali aree risultano individuate sia in base al contenuto delle iniziative progettuali cofinanziabili sia per le procedure e modalità di attivazione ed attuazione degli interventi.

L'Unità controlli, coordinata dall'AdG, prevede la seguente composizione:

- un Responsabile controlli di I livello, individuato all'interno dell'Area di riferimento dell'AdG con qualifica di dirigente, con responsabilità di coordinamento dei singoli Referenti dei team di controllo di I livello;
- cinque Referenti dei team di controlli di I livello, individuati all'interno dell'Area di riferimento dell'AdG con qualifiche di funzionari, preposti al coordinamento di singoli gruppi di lavoro (team) operativi;
- personale individuato all'interno dell'Amministrazione regionale con funzioni operative esclusive di controllo su singole Aree di intervento.

Inoltre, con gli stessi provvedimenti si è proceduto alla modifica/integrazione degli strumenti di controllo conseguentemente alla nuova organizzazione e, allo scopo di

rendere maggiormente rispondenti gli stessi alle prescrizioni regolamentari, sono state approvate nuove versioni di check e verbali di controllo di I livello, nonché una ulteriore nuova versione di piste di controllo.

In sintesi, a partire dal primo semestre 2011 i controlli di I livello di cui all'art. 13 del Reg CE 1828/2006 di competenza dell'AdG saranno eseguiti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello sia per i progetti a titolarità che per quelli a regia regionale. I controlli avviati nel corso del primo semestre 2011 sono già stati condotti dalla nuova struttura attraverso gli strumenti adottati, al pari dell'estrazione del campione per le visite in loco effettuata attraverso la nuova metodologia così come modificata con la nuova versione del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" (popolazione di riferimento: progetti inseriti nelle domande di pagamento del 2009 e del 2010).

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Alla luce delle nuove priorità della politica regionale di sviluppo e delle strategie nazionali del Piano Nazionale per il Sud varato dal Governo italiano, l'Amministrazione Regionale, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 122 del 28 marzo 2011, ha solo in parte modificato e/o integrato l'elenco indicativo dei Grandi Progetti contenuto nel POR Campania FESR 2007/13.

Inoltre, con lo stesso provvedimento, è stata approvata una misura volta al potenziamento della *governance* del processo di attuazione dei Grandi Progetti, attraverso la definizione di una specifica Struttura Tecnica di Missione. Tale Struttura Tecnica di Missione, denominata Unità Operativa Grandi Progetti svolgerà funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti.

Lo sforzo di razionalizzazione dei flussi finanziari è stato compiuto dall'Amministrazione regionale con il preciso intento di superare la situazione di *impasse* provocata dalla crisi finanziaria internazionale che ha avuto in Italia, come strumento legislativo di controllo e contenimento delle spese, il Patto di stabilità. Il Patto, che non lasciava margine di intervento all'Amministrazione, ha provocato il doppio effetto di brusca interruzione dei flussi di finanziamento ed una perdita di credibilità istituzionale. Una ulteriore, grave conseguenza è stata quella di rendere l'Amministrazione inerte di fronte all'allargamento della crisi, alle sue conseguenze sociali ed economiche, impossibilitata quindi a intervenire con politiche di sostegno a breve e lungo termine attraverso i fondi europei. La Campania, infatti, ha affrontato la crisi socio economica del triennio 2008 - 2010 partendo da una situazione di debolezza strutturale dell'economia regionale. Tra il 2000 e il 2007, infatti, il PIL reale della Campania è aumentato dell'1,0 per cento in media all'anno, contro il 2,4 della media delle principali regioni in ritardo di sviluppo dell'UE-15. Il differenziale di crescita è stato simile anche in termini pro capite, per effetto di una peggiore dinamica sia della produttività sia dell'intensità di lavoro. Dati tratti dalle statistiche nazionali e riferiti a un sottoinsieme di regioni europee per le quali si dispone di informazioni aggiornate, mostrano che nel triennio 2008-10 il PIL reale della Campania è diminuito più che nelle regioni di confronto. L'impatto della crisi è stato ampio anche sull'occupazione campana che, in rapporto alla popolazione, è calata di 2,5 punti percentuali a fronte di una riduzione di 1,8 punti nella media delle altre regioni.

Nel 2010 la ripresa dell'attività economica internazionale ha continuato a manifestarsi con intensità diverse tra le aree geografiche. In Italia la dinamica del prodotto si è confermata inferiore a quella dell'area dell'euro. Il PIL della Campania, dopo l'intenso calo rilevato dall'Istat nel 2009 (-5,2 per cento a prezzi costanti), è diminuito lo scorso anno dello 0,6 per

cento, secondo le stime della Svimez, a fronte della crescita rilevata nella media nazionale (1,3 per cento). Passando in rassegna i principali settori dell'economia regionale emerge la seguente situazione. Nel settore industriale gli investimenti sono sensibilmente diminuiti per il terzo anno consecutivo, l'attuale debolezza dell'industria campana è riconducibile anche a una minore capacità di reazione delle imprese alle difficoltà di mercato: l'adozione di nuove strategie e, soprattutto, la propensione all'innovazione nei prodotti, nei processi o nell'organizzazione dei fattori produttivi sono meno diffusi che nelle altre regioni.

Il commercio ha risentito della debole dinamica dei consumi e delle presenze turistiche.

Il settore turistico, che per la rilevante dotazione di risorse ambientali e culturali dovrebbe rappresentare un punto di forza dell'economia regionale, contribuisce in misura limitata allo sviluppo locale. L'impatto della crisi sui traffici commerciali si è attenuato nel corso del 2010. Le potenzialità del settore dei trasporti per l'economia regionale restano elevate: il comparto, infatti, ha beneficiato nello scorso decennio di investimenti pubblici e privati che hanno migliorato la dotazione infrastrutturale della regione.

Nel triennio 2007-09, la spesa delle Amministrazioni pubbliche locali campane è aumentata, al netto degli interessi, del 5,1 per cento in media all'anno, oltre il doppio rispetto al complesso delle Regioni a statuto ordinario. Sulla base di dati provvisori, nel 2010, alcune delle principali componenti di spesa, tra cui quella sanitaria, avrebbero mostrato una tendenziale stazionarietà come conseguenza dei citati provvedimenti di contenimento della spesa corrente adottati dall'ente Regione dopo lo sfioramento del Patto di stabilità interno, avvenuto nel 2009. Alla fine del 2010 il debito delle Amministrazioni locali campane, pari a 12,8 miliardi, ha mostrato il primo calo (-2,7 per cento rispetto al 2009) dopo cinque anni di espansione.

La situazione descritta, caratterizzante i principali comparti dell'economia regionale della Campania, si è riflessa anche sull'attuazione del POR FESR 2007 – 2013 nell'annualità 2010. L'Amministrazione dovendo dar seguito alle forti limitazioni dei pagamenti per la necessità di rispettare il Patto di Stabilità (quale strumento per rientrare dalla crisi stessa) è stata impossibilitata, in alcuni casi, a dar seguito alle misure di sostegno programmate (a titolo di esempio in Asse II), anche nel caso del POR FESR l'unica linea di intervento che meno ha risentito del generale rallentamento dell'attuazione è stata quella dell'Asse IV (Trasporti) che è riuscita a mantenere un buon livello di performance grazie all'effetto positivo della molteplicità di fonti di finanziamento a disposizione degli interventi.

Non sono stati individuati organismi intermedi che agiscono per l'attuazione del programma in aggiunta a quelli specificati nel capitolo 5.2.6 del PO.

2.5 Modifiche sostanziali¹

Non sono stati rilevati casi di modifica sostanziale a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2008.

2.6 Complementarità con altri strumenti

Nell'anno 2010, il Gruppo di Coordinamento della Programmazione Unitaria della Regione Campania è stato impegnato in una attività di ricognizione e di riorganizzazione della politica unitaria regionale alla luce dei cambiamenti di legislatura avvenuti e dei processi di riprogrammazione delle risorse a livello nazionale.

Nello specifico si è seguito il percorso negoziale propedeutico alla pubblicazione della Delibera Cipe n. 1/2011, con la quale si sono definiti gli indirizzi e le procedure di riprogrammazione e di accelerazione della spesa dei fondi comunitari, anche con riferimento al **Piano Nazionale per il SUD**.

Per quanto riguarda gli Obiettivi di Servizio si è proceduto a definire il documento tecnico per l'istruttoria di verifica di rispondenza dei meccanismi premiali regionali alle finalità degli obiettivi di servizio da parte del Gruppo tecnico centrale (DGR. 427 del 25 marzo 2010). La Regione Campania, infatti, ha scelto di attivare, come previsto dal meccanismo premiale degli obiettivi di servizio, un sistema di premialità che coinvolge direttamente gli enti erogatori o responsabili dell'offerta del servizio su tutti gli indicatori per cui risulta disponibile il dato statistico disaggregato. I soggetti sub-territoriali che concorrono per l'attribuzione dei premi al 2013 sono i Comuni per S05 e S08, le ASL per S06, gli ATO per S10 e S11. Nell'ambito dei **PIRAP** (Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette), i progetti ammessi a finanziamento nel 2010 sono stati 11, di cui, come indicato nella relazione dell'AdG sullo stato di attuazione del PSR 2007-2013, 8 hanno ricevuto finanziamenti a valere sul FEASR e sul FSE.

Per quel che concerne i **PIF**, con Decreto Dirigenziale n. 98 del 08.04.10 è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili a finanziamento e l'elenco provvisorio dei progetti non ammissibili a valutazione. E' stata richiesta la documentazione relativa alla progettazione esecutiva, il cui termine di presentazione è stato spostato al 2011.

Il Gruppo di Coordinamento ha discusso, su proposta del Responsabile del **Piano di Valutazione Unitario**, le modifiche al Piano in virtù della rivisitazione delle scelte strategiche che la Giunta regionale ha disposto nel corso del 2010 e in funzione della situazione relativa alla chiusura del POR 2000-2006.

Il Gruppo di Coordinamento ha garantito la non sovrapposizione dei fondi per gli interventi che riguardavano gli Asili Nido, prevedendo che gli interventi di ristrutturazione e di riassetto di strutture a valere sul FESR fossero finanziati in contemporanea con gli interventi di attivazione di servizi innovativi per l'infanzia, nell'ottica della diffusione delle pari opportunità e del sostegno alle donne lavoratrici, a valere sul FSE. In particolare, il bando è stato pubblicato con Decreto dirigenziale n. 44 del 24 febbraio 2010 in cui sono state predisposte risorse del PO FESR 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e Scuole

¹ Se del caso.

Aperte" e del PO FSE Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo F "Consolidare e diffondere gli strumenti di conciliazione e i servizi per l'occupabilità e per l'occupazione femminile per il finanziamento di Asili Nido e di Micro-Nidi Aziendali.

L'attività di coordinamento del Gruppo per la programmazione unitaria è stata inoltre affiancata dagli incontri con il Tavolo di Partenariato. Sono, infatti, stati discussi con il Tavolo i documenti di maggior rilievo rispetto all'attuazione della programmazione unitaria attraverso incontri con le AdG FESR, FEASR, FSE.

L'AdG infine garantisce che il POR non finanzi operazioni sostenute contemporaneamente da altri programmi transnazionali e comunitari.

2.7 Sorveglianza e valutazione

Nel corso del 2010, mutuata sul POR 2007 2013 l'esperienza dell'autovalutazione già condotta nel precedente ciclo di programmazione, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno ripetere l'esperienza dell'analisi auto-valutativa in occasione degli incontri dell'11 e 12 marzo 2010 con il Dipartimento per la coesione e lo sviluppo economico del Ministero per lo Sviluppo Economico (DPS). Tali incontri hanno avuto ad oggetto lo stato di attuazione e le previsioni di avanzamento delle singole attività del POR FESR. In particolare, gli incontri sono stati focalizzati sulla verifica sia degli aspetti finanziari (impegni-pagamenti) che degli aspetti qualitativi della programmazione in corso con particolare riferimento agli strumenti di pianificazione previsti per l'attuazione degli assi, lo stato delle procedure, condizionalità etc. Tali incontri hanno consentito all'AdG di avviare, per l'annualità 2010, un utile confronto con tutte le strutture regionali coinvolte nell'attuazione del programma con la significativa partecipazione del DPS che ha fornito indicazioni, nonché assistenza diretta, ai fini della risoluzione delle principali criticità di attuazione del programma.

Con riferimento alle modalità di sorveglianza e valutazione adottate per assicurare il miglioramento costante della qualità dell'efficacia e della coerenza del Programma Operativo si rimanda al paragrafo 2.3, che descrive le misure e le modifiche adottate nell'ambito del sistema di gestione e controllo.

Con riguardo alla Valutazione del Programma si segnala che è in via di approvazione, da parte della Giunta Regionale, il Piano Unico di Valutazione (PUV) revisionato, redatto a valle dell'approvazione della proposta di revisione avvenuta in sede di Gruppo di Coordinamento (della Programmazione Regionale Unitaria - PRU) il 24.9.2010 e del confronto con il Partenariato Economico e Sociale – PES, tenuto nel corso della riunione del tavolo PES del 18.11.2010.

Si riferisce, a seguire, dello stato di avanzamento delle diverse attività valutative del PUV, sintetizzando le informazioni evidenziate nella Relazione sullo stato di attuazione del Piano Unitario di Valutazione al 31.5.2011.

Tabella 3b – Stato di avanzamento del Piano Unitario di Valutazione.

Titolo valutazione	Soggetto che l'ha eseguita	Data inizio lavori	Data fine lavori	Principali conclusioni e raccomandazioni
Analisi di contesto regionale	NVVIP	1/6/2010	01/10/2010	Cfr. Rapporto di ricerca pubblicato sul sito www.sito.regione.campania.it/documenti/2010/analisicontestoNVVIP-ottobre2010.pdf
Analisi valutative ex post del POR Campania 2000-2006	NVVIP	01/11/2010	30/08/2011 (data prevista)	Cfr. RAE PUV
Valutazione ex post dei Progetti Integrati realizzati nell'ambito della programmazione 2000-2006	NVVIP	1/9/2010	31/05/2011	Cfr. Rapporto di ricerca di prossima pubblicazione su sito www.regione.campania.it
Monitoraggio	Supporto del NVVIP alla Programmazione Unitaria	Avviata 1/6/2010 (attività on going)	Consegna prima relazione nel luglio 2010	Cfr. RAE PUV
Valutazione ex post dei regimi di aiuto alle imprese 2000-06	Redazione capitolato: NVVIP	2009	31/03/11	Cfr. RAE PUV

Per quanto attiene al Monitoraggio, con le modifiche apportate nel corso del 2010, il sistema locale di monitoraggio del POR Campania (SMILE 2007-2013) è stato adattato alle specifiche previste dal protocollo di colloquio con il sistema MONITWEB 2007-2013 diffuso dall'IGRUE, recependo in tal modo le regole comuni di monitoraggio stabilite a livello nazionale tese a consentire l'osservazione delle decisioni e delle azioni dirette al raggiungimento degli obiettivi specifici del Q.S.N.. La regione Campania possiede dunque un sistema di monitoraggio affidabile ed adeguato, in grado di garantire la raccolta delle informazioni richieste dall'IGRUE ed il loro corretto invio al sistema nazionale di monitoraggio tramite l'applicativo "SENDER".

Il sistema garantisce la registrazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione monitorata nell'ambito del Programma Operativo, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione. Nel sistema vengono inseriti, oltre ai dispositivi di pagamento, anche i vari documenti di spesa che giustificano tali pagamenti e vengono eseguiti controlli automatici sia su eventuali duplicazioni dei documenti di spesa sia sulla congruità tra questi ed i relativi dispositivi di pagamento. In tal modo, i soggetti coinvolti a vario titolo nelle attività di controllo (Unità controlli di I livello, Autorità di Certificazione, l'Autorità di Audit) sono agevolati nelle verifiche di rispettiva competenza.

Nel corso del 2010 si è svolta la terza riunione del Comitato di Sorveglianza (CdS) del POR FESR Campania 2007-2013.

In particolare, nella seduta del Comitato del 15 settembre 2010 si è proceduto alla:

- presa d'atto dell'approvazione del verbale della seduta precedente dell'8 luglio 2009;
- approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2009 dando mandato all'AdG di procedere alle integrazioni tecniche contenute nel documento consegnato dalla Commissione Europea nel corso della riunione;
- presa d'atto della relazione sullo stato di attuazione del Piano di Comunicazione del Programma e delle attività di comunicazione intraprese;
- presa d'atto dell'Informativa sul Rapporto Annuale di Controllo.

Il MEF-IGRUE in tale sede ha richiesto, inoltre, la messa a regime del sistema di monitoraggio regionale per consentire l'inoltro dei dati sul sistema informativo nazionale, attività compiuta nel corso del 2010 come puntualmente indicato nel paragrafo 2.3.

La DG POLITICA REGIONALE ha manifestato la disponibilità ad accompagnare, nello spirito di leale e fattiva collaborazione, l'Amministrazione regionale nell'attuazione.

3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

3.1 Asse I – Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica

3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'asse I promuove interventi afferenti alla priorità Energia e Ambiente, volta all'uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali e alla priorità volta alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo. L'annualità 2010, per l'asse I ha costituito una annualità di ricognizione e verifica delle attività programmate finalizzate alla progressiva concentrazione delle risorse su un numero minore di interventi in linea con la strategia del programma e dell'Amministrazione Regionale. L'avanzamento finanziario dell'Asse I, come emerge dalla tabella seguente, ha risentito della necessità di rispettare i vincoli discendenti dal Patto di Stabilità Interno, tuttavia sono stati registrati avanzamenti in termini di ridefinizione dell'assetto strategico dell'Asse con la conseguente riprogrammazione delle risorse afferenti i vari settori di intervento, finalizzata all'individuazione di interventi progettuali di migliore qualità. Si evidenziano, tuttavia, avanzamenti in termini di risultati, come emerge dai valori raggiunti dagli indicatori di risultato (Tabella 4.1a), e di pianificazione di settore (rifiuti) come si specificherà in seguito.

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 4.1a – Obiettivo Asse prioritario - Indicatori di risultato.

Indicatore	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani ²	10,60% (2005)	18%	13,50%	19%	20,54%	29,3%
Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità ³	2,30% (2005)	6%	1%	1,4%	1,40%	1,4%
Rifiuti solidi urbani avviati a compostaggio sul totale dei rifiuti urbani prodotti	2,6% (74.052 t/ 2.806.000) (2005)	8%	1%	1%	1,40%	1,4%
Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante in KG	304,8 (2004)	230 KG	359,05	353,6	353,6	291
Percentuale di territorio ricadente nei SIN bonificato sul totale del territorio bonificato (%)	da quantificare	40%	0	8,3%	72,13%	72,13%
Km di coste non balneabili per inquinamento/Km di coste totali ⁴	17,80% (2005)	13%	17,5	17,35	17,35	17,35

² Indicatore Obiettivo di servizio. L'obiettivo indicato al 2013 è parte di quello indicato nel Piano di Azione al cui raggiungimento concorrono risorse differenti oltre a quelle attivate dal FESR 2007-2013

³ Indicatore Obiettivo di servizio. L'obiettivo indicato al 2013 è parte di quello indicato nel Piano di Azione raggiungimento concorrono risorse differenti oltre a quelle attivate dal FESR 2007-2013

⁴ Indicatore Target per le Regioni del Mezzogiorno

Indicatore	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale ⁵	63,20% (2005)	70%	n.v	n.v	n.v	61%
Quota di popolazione equivalente servita da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario e terziario ⁶	75% (2005)	80%	n.v	88,6	n.v	88,6
Riduzione aree a potenziale rischio idrogeologico più alto (kmq)	2253 (2005)	-20%	n.v	n.v	n.v	n.v
Riduzione dei tratti di costa soggetti ad erosione (km)	107 KM (2005)	16%	n.v	n.v	n.v	n.v
Tasso di copertura degli interventi funzionali alla riduzione della vulnerabilità sismica del patrimonio edilizio di interesse strategico e/o rilevante in caso di collasso	da quantificare	25%	n.v	n.v	n.v	n.v
Tasso di copertura della popolazione soggetta a rischio idrogeologico/sismico	da quantificare	40%	n.v	n.v	n.v	n.v
Incremento della superficie coperta da reti di monitoraggio del rischio idrogeologico	17,80%	27%	n.v	n.v	n.v	nv
Incremento delle presenze turistiche nelle imprese ricettive beneficiarie	100	125	0	0	0	0
Variazione del numero di visitatori nei siti beneficiari di interventi di restauro, conservazione, riqualificazione dei beni culturali.	100	120	n.v	n.v	n.v	107,72
Giornate di presenza nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante nei mesi non estivi ⁷	1,27 (2004)	1,45	1,3	1,2	1,1	1,1
Incremento dei visitatori fuori stagione	100	120	n.v	n.v	n.v	88,36
Variazione del grado di soddisfazione dei turisti	100	120	n.v	n.v	n.v	n.v.

Tabella 4.1b – Indicatori di realizzazione.

Obiettivo Operativo	Indicatore	Unità di misura	Obiettivo	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010
1.1 Gestione integrata del ciclo dei rifiuti	Imprese beneficiarie di incentivi	Num	100	0	0	0	0

⁵ Indicatore Obiettivo di servizio. L'obiettivo indicato al 2013 è parte di quello indicato nel Piano di Azione al cui raggiungimento concorrono risorse differenti oltre a quelle attivate dal FESR 2007-2013

⁶ Indicatore Obiettivo di servizio. L'obiettivo indicato al 2013 è parte di quello indicato nel Piano di Azione al cui raggiungimento concorrono risorse differenti oltre a quelle attivate dal FESR 2007-2013

⁷ Indicatore Target per le Regioni del Mezzogiorno

Obiettivo Operativo	Indicatore	Unità di misura	Obiettivo	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010
	Impianti pubblici destinati al recupero e allo smaltimento dei rifiuti	Num	15	0	0	0	1
1.2 Migliorare la salubrità dell'ambiente	Territorio oggetto di intervento di bonifica e recupero	Kmq	1,18	0,079	0,08	0,03	0,35
1.3 Migliorare lo stato dei corpi idrici superficiali	Volume di acque con sbocco diretto al mare trattate per la bonifica ed il disinquinamento	Mln.di mc/anno	100	0	0	0	0
1.4 Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche	Reti idriche/ oggetto di intervento (Km lineari) ⁸	Km lineari	250	n.d	n.d	n.d	9,78
1.5 Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali	Progetti per la difesa delle coste e per il rinascimento degli arenili	Num.	16	0	0	0	2
	Progetti per la mitigazione del rischio idrogeologico	Num.	60	0	0	0	6
1.6 Prevenzione dei rischi naturali	Edifici pubblici strategici ai fini di protezione civile e centri storici ed edifici di interesse monumentale messi in sicurezza	Num.	65	0	0	0	0
1.7 Edifici Sicuri	Adeguamento sismico e consolidamento statico edifici pubblici	Num.	35	0	0	0	34
1.8 Parchi e aree protette	Imprese appartenenti alle microfiliere beneficiarie degli incentivi	Num.	300	0	0	0	0
	Progetti di recupero salvaguardia e valorizzazione della rete ecologica	Num.	50	0	0	0	0
1.9 Beni e siti culturali	Progetti di restauro, conservazione, riqualificazione, riqualificazione dei beni culturali	Num.	70	0	0	0	0
	Imprese beneficiarie di incentivi	Num.	100	0	0	0	0
1.10 La cultura come risorsa	Eventi culturali realizzati	Num.	60	1	1	2	4
1.11 Destinazione Campania	Imprese beneficiarie di incentivi per migliorare la qualità dell'offerta ricettiva	Num.	200	0	0	0	0
	Azioni volte all'innalzamento della qualità dei servizi al turista realizzate	Num.	40	0	0	0	0

⁸ Fonte di rilevamento: Sist. inform. Reg., dati da fascicolo di progetto.

Obiettivo Operativo	Indicatore	Unità di misura	Obiettivo	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010
	Progetti innovativi finalizzati alla valorizzazione delle risorse naturali delle aree interne e a rischio di spopolamento	Num.	25	0	0	0	0
1.12 Promuovere la conoscenza della Campania	Eventi realizzati	Num.	20	n.d.	n.d.	62	163
	Progetti sulla promozione del turismo	Num.	25	n.d.	n.d.	15	30

Tabella 4.1c – Core indicators.

Core Indicator	Unità di Misura	Baseline	Obiettivo 2013	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010
Numero di progetti relativi ai rifiuti (Core indicator n. 27)	Num.	0	15	0	0	0	0
Popolazione aggiuntiva servita dai progetti sulle acque (Core indicator n.25)	ab/eq	0	1.002.386	0	0	0	0
Popolazione aggiuntiva servita dai progetti sulle acque reflue (Core indicator n.26)	ab/eq	0	1.211.397	0	0	0	0
Area Bonificata (Core Indicator 29)	Kmq	0	1,18	0,79	0,084	0,030	0,35
Numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni (Core Indicator 32)	Num.	0	250.000	nv	nv	nv	
Numero di progetti (Turismo) (Core Indicator 34)	Num.	0	2.464	nv	nv	nv	200

Tabella 5.1a – Importi impegnati ed erogati.

Asse 1	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica	2.025.000.000	120.612.232,23	80.350.974,24	5,96	3,97

Con riferimento all’attuazione finanziaria, la Tabella 5.1a riporta i dati Monit al 31.12.2010 come richiesto dalle specifiche di redazione del RAE 2010, tuttavia come anticipato al paragrafo 2.1.2 i dati relativi agli impegni ed ai pagamenti risultanti da MONIT alla data indicata appaiono ampiamente sottostimati anche per l’asse I, pertanto si riporta, di seguito, una tabella con i dati corrispondenti agli impegni finanziari ed ai pagamenti disposti alla stessa data. La tabella presenta, altresì, l’ammontare delle spese certificate alla Commissione Europea al 31.12.2010.

Tabella 5.1b – Spese certificate al 31.12.2010.

Asse 1	A= Finanziamento complessivo del programma operativo	B= Impegni finanziari al 31.12.2010	C= Pagamenti disposti al 31.12.2010	D = Certificazioni al 31.12.2010	% impegni (B/A)	% pagamenti (C/A)	% certificazioni (D/A)
Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica	2.025.000.000	563.006.924	134.997.106	73.943.318	27,80	6,67	3,65

Si riporta di seguito un’analisi dei progressi materiali e finanziari delle priorità relative all’asse I con riferimento ai risultati previsti. L’analisi che segue è organizzata per singolo obiettivo specifico afferente all’asse I.

Obiettivo Specifico 1.a - Risanamento Ambientale

Con riferimento ai risultati evidenziati nella tabella 4.1a rispetto agli obiettivi dell’Asse Prioritario emerge la performance positiva del settore dei rifiuti laddove risulta un ulteriore positivo incremento percentuale dei rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata nonostante il perdurare del blocco dei finanziamenti comunitari al settore, un minor incremento si registra per il compostaggio sia dei rifiuti solidi urbani sia della frazione umida, tuttavia, come sarà illustrato nel seguito, sono numerosi gli interventi selezionati per l’adeguamento e la costruzione dell’impiantistica per il compostaggio pertanto si prevede che dei risultati positivi possano essere raggiunti anche in questo ambito. Si ricorda, a tal proposito, che ai relativi indicatori è assegnato un titolo di premialità per il conseguimento dei target connessi agli “obiettivi di servizio” per il Mezzogiorno al 2013.

Si conferma, per il settore delle bonifiche, la priorità agli interventi ricadenti nei SIN, infatti la programmazione attuale ha come oggetto, nella quasi totalità dei casi, interventi ivi rientranti.

Per quanto concerne la gestione delle risorse idriche, l'annualità 2010 è stata caratterizzata da lievi avanzamenti in quanto, come si dirà in seguito, si è proceduto, al completamento della programmazione degli interventi. Per quanto attiene all'indicatore volto a monitorare la riduzione delle perdite, che registra un lieve decremento, si conferma la possibilità di conseguimento dei valori attesi in quanto sono in programmazione ed in via di realizzazione interventi che mirano all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche, attraverso la captazione, la razionalizzazione ed il potenziamento delle reti, il riuso delle acque reflue, la riduzione delle perdite lungo gli acquedotti e lungo le reti di adduzione e distribuzione.

Per quanto concerne invece il dato relativo alla quota di popolazione equivalente servita da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario e terziario, si rappresenta che l'obiettivo operativo interessato (1.4) ha conseguito al 31.12.2010 un valore pari al 88,6%, evidenziando dunque la necessità di rivedere il target previsto al 2013.

Anche agli indicatori relativi all'*cqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale* (in %) ed alla *popolazione equivalente servita da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario e terziario* è assegnato un titolo di premialità per il conseguimento dei target connessi agli "obiettivi di servizio" per il Mezzogiorno al 2013 e pertanto si conferma l'attenzione che l'amministrazione pone al monitoraggio di tali dimensioni.

Per quanto concerne l'**Obiettivo Specifico 1.b Rischi Naturali** per gli interventi di messa in sicurezza del territorio le realizzazioni ed i risultati mostrano ancora valori nulli in quanto nessun intervento è giunto a conclusione, si segnala, tuttavia, che sono in corso 12 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per un valore di oltre 50 M€ ed il *progetto intersettoriale di rilevamento e controllo del territorio regionale SISTEMA*, mentre nel 2011 si prevede di dare avvio agli interventi di difesa delle coste di cui si dirà al punto 3.1.1.2.

Nel merito della realizzazione degli interventi preposti alla prevenzione dei rischi naturali si segnala che, per la valorizzazione del relativo indicatore di realizzazione, alla data del presente rapporto risulta un valore programmato pari a 9 interventi pubblici strategici messi in sicurezza ai fini di protezione civile. Tuttavia si evidenzia che il pertinente Obiettivo Operativo (1.6), che realizza interventi in larga parte a titolarità regionale, presenta ritardi attuativi dovuti all'esigenza di una rivisitazione della programmazione di settore che costituisce criterio di ammissibilità degli interventi. Tale rivisitazione è attualmente in corso. Per quanto attiene agli interventi sul patrimonio edilizio pubblico (O.O.1.7), al buon livello di programmazione registrato nel 2010 ha fatto seguito un buon avanzamento di natura finanziaria in attuazione degli interventi afferenti il parco progetti regionale ed il bando emanato nel corso del 2009 per il finanziamento di interventi per la messa in sicurezza del patrimonio edilizio pubblico. In particolare si segnala che gli interventi in corso sono n.34 selezionati, tutti cantierati, per un totale di € 93.235.431,53 ai quali nel 2010 erano stati erogati acconti per un totale di 10.902.610,80 - atteso il blocco del patto di stabilità intervenuto nel 2010. Tuttavia gli indicatori di risultato pertinenti potranno essere valorizzati solo quando gli interventi saranno in stato di realizzazione più avanzata mentre in alcuni casi sarà necessario completare il quadro degli indicatori con la definizione delle *baseline*.

Con riferimento agli interventi della **Rete Ecologica (Obiettivo Specifico 1c)** si conferma il permanere della criticità collegata all'assolvimento della condizionalità prevista per tali interventi e relativa all'adozione dei Piani di Gestione da parte dei Parchi Regionali, principali beneficiari del pertinente Obiettivo Operativo (1.8), pertanto gli interventi ammessi riguardano il completamento di operazioni avviate con il POR 2000 – 2006 e

alcune operazioni selezionate con l'avviso per la costituzione del Parco progetti regionale (per i beneficiari che hanno adottato i piani di gestione).

Per quanto attiene all'Obiettivo specifico *Id. Sistema Turistico* l'attuazione della linea di intervento relativa all'attività di valorizzazione dei beni culturali anche al fine della destagionalizzazione dei flussi turistici regionali ha consentito di registrare incrementi soddisfacenti in termini di numero di visitatori nei siti oggetto degli interventi come si evince dalla tabella che riporta il valore assunto, al 2010, dal pertinente indicatore di risultato. Con riferimento, invece, agli indicatori riferiti alle presenze turistiche nelle imprese ricettive beneficiarie, non sono attualmente in corso operazioni con beneficiarie le imprese ricettive pertanto l'indicatore corrispondente assume valore nullo. Lo stesso dicasi per l'indicatore relativo al grado di soddisfazione dei turisti, per la rilevazione di tale indicatore sarà attivata una specifica indagine a programmazione più avanzata.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Il 2010, per l'asse I, è stata una annualità di verifica della programmazione sinora adottata dall'Amministrazione Regionale finalizzata alla razionalizzazione ed alla progressiva e sostanziale concentrazione delle risorse verso un numero inferiore di operazioni di qualità progettuale migliore volte al raggiungimento degli obiettivi delle priorità. Tale processo, come anticipato, è culminato nella DGR 122/2011 che ha, solo, in parte modificato e/o integrato l'elenco di Grandi Progetti del POR FESR 2007 – 2013 individuandone una nuova *governance*. Tale atto interessa l'Asse I per gli interventi di seguito elencati:

1. Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno (già presente tra i GP del POR approvato);
2. La bandiera blu del litorale Domitio;
3. Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno;
4. Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei (già presente tra i GP del POR approvato);
5. Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni (già presente tra i GP del POR approvato);
6. Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne e del Golfo di Salerno.

Al riguardo si segnala che l'Amministrazione Regionale intende, a breve, notificare il Grande Progetto *Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno* per il quale, nel corso del 2010, è stato esperito tutto l'iter regionale previsto per i grandi progetti e predisposta tutta la documentazione richiesta in base agli artt. 39 – 41 del Reg. CE 1083/2006. Tale progetto presenta un valore, a valere sul POR, di oltre 200 M€ ed ha impatto sui seguenti Obiettivi Operativi: 1.3, 1.5, 1.6 e 1.8 in quanto gli interventi previsti dal progetto prevedono la sistemazione idraulica, la riduzione del rischio idrogeologico e la riqualificazione ambientale del fiume Sarno e dei suoi affluenti, territorio rientrante anche nell'area dell'omonimo Parco Regionale. Nel merito della programmazione degli interventi afferenti l'obiettivo specifico Risanamento Ambientale si segnala, in particolare, l'impulso dato agli interventi nel campo della filiera dei rifiuti, per il rafforzamento della dotazione impiantistica, in particolare per il compostaggio. Al riguardo si segnala il progetto per la realizzazione dell'impianto del comune di Salerno, ricompreso tra l'altro tra i progetti significativi del presente documento. Per quel che concerne la Difesa del Suolo (messa in

sicurezza dei territori OO 1.6) si segnala il completamento della programmazione con l'inserimento del GP del fiume Sarno e con la programmazione di interventi di difesa delle coste (DGR 106/2010) del territorio della Penisola Sorrentina, opere di grande rilevanza in considerazione della localizzazione degli interventi su un territorio notevolmente esposto al rischio di dissesto idrogeologico e di erosione costiera.

Per quel che concerne gli interventi afferenti l'obiettivo specifico ***1.d Sistema Turistico*** si segnala che nel corso dei primi mesi del 2011 si è proceduto alla riprogrammazione delle attività finalizzata alla progressiva concentrazione delle risorse su un numero più contenuto di interventi rilevanti e strategici per il territorio regionale, inquadrati in una logica di sistema per la fruizione del patrimonio culturale recuperato. L'obiettivo principale che l'Amministrazione ha inteso perseguire con tale atto è la definizione di un assetto programmatico coerente con la nuova strategia della programmazione unitaria individuata dalla Delibera CIPE n.79/2010 e successive, nonché con il Piano per il Sud definito dal Governo.

Con riferimento, invece, ai progressi materiali conseguiti dall'asse I dai dati di realizzazione fisica, come risultanti anche dal valore assunto dei pertinenti core indicators, si rileva un incremento del territorio bonificato e restituito ad altri utilizzi. Analogamente gli interventi compiuti sulle reti idriche e fognarie hanno consentito un incremento di popolazione servita (dai progetti sulle acque e sulle acque reflue) di oltre 1 milione. Per quanto attiene ai progetti per la prevenzione dei rischi naturali emerge come, a fronte dei valori assunti dagli indicatori di realizzazione e dai core indicators ancora prossimi allo zero, risultano avviati 12 interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico oltre che un progetto immateriale per il telerilevamento. Risultano conclusi 2 interventi di difesa delle coste e ripascimento degli arenili e 6 interventi in favore di territori esposti al rischio idrogeologico. Per quanto attiene agli interventi sul patrimonio edilizio pubblico (O.O.1.7) sono 34 i progetti avviati e cantierati. Per quanto attiene, invece, agli obiettivi operativi afferenti all'obiettivo specifico *sistema turistico* emerge la significatività del numero degli eventi realizzati che, talvolta, supera l'obiettivo previsto (si prevede a tal riguardo l'adeguamento dei target al 2013).

Si riporta, di seguito, un elenco di progetti non completati nel periodo di programmazione 2000 – 2006 con spesa certificata sull'Asse I del POR 2007 – 2013 al 31.12.2010. Ulteriori informazioni relative al finanziamento delle operazioni di seguito riportate ed al relativo completamento sono riportate, per ciascuna, nell'apposita scheda dell'Allegato 2 al RAE.

Tabella 6 – Elenco progetti non completati.

Misura POR 2000/06	Obiettivo Operativo PO 2007/13	Titolo progetto
1.2	1.4	SIIS _ Lavori di fognature zone industriale _ Comune di Buccino
1.2	1.4	SIIS_ IMPIANTO DI DEPURAZIONE E CONDOTTA SOTTOMARINA DEL TERRITORIO COMUNALE DI POLLICA (SA)
1.2	1.4	SIIS – COMPLETAMENTO COLLETTORI FOGNARI_ COMUNE DI CENTOLA
1.2	1.4	SIIS_ LAVORI DI COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA RETE IDRICHE E FOGNARIE ACQUE NERE E BIANCHE ZONA AREA PEEP- CENTRO – SAPRI (SA)

Misura POR 2000/06	Obiettivo Operativo PO 2007/13	Titolo progetto
1.2	1.4	SIIS_ Collettori fognario di Acquavella _ depuratore di strada santa – Casavelino.
1.2	1.4	SIIS: COLLETTORE FOGNARIO DEI COMUNI DELLA VALLE TESTENE, LAUREANA, CILENTO, PERDIFUMO E TORCHIARA
1.6	1.6	Fornitura, install, addestramento apparecchiature radiocomunicazione Prot Civile
1.6	1.6	Ampliamento e potenziam.del sistema di radiocomunicazione della protezione civil
1.6	1.6	Rete ondamettrica regionale
1.6	1.6	Realizzazione dei presidi comprensoriali, provinciali e territ. di Prot. Civ.
1.8	1.2	Messa in sicurezza, risanamento e recupero del costruito interessato dalla presenza di materiale contenente amianto (Rimozione prefabbricati) I lotto - codice smile n.12
1.8	1.2	Messa in sicurezza, risanamento e recupero del costruito interessato dalla presenza di materiale contenente amianto (Rimozione prefabbricati) II lotto -cod. smile n.14
1.8	1.2	Messa in sicurezza, risanamento e recupero del costruito interessato dalla presenza di materiale contenente amianto Lotto A - cod. smile n.10
1.8	1.2	Messa in sicurezza, risanamento e recupero del costruito interessato dalla presenza di materiale contenente amianto Lotto B- codice smile n.11
1.7	1.2	MESSA IN SICUREZZA DISCARICA DI CASTELVOLTURNO LOCALITA' BORTOLOLOTTO- cod. smile n.21
1.8	1.2	Bonifica 1 lotto Parco Urbano - Bagnoli Futura- cod. smile n.17
1.8	1.2	Rimozione e smaltimento di 99 prefabbricati , Castelfranci- cod. smile n.6
1.8	1.2	Rimozione e smaltimento siti contenenti amianto- cod. smile n.7
1.8	1.2	rimozione e smantellamento prefabbricati- cod. smile n.8
1.8	1.2	Messa in sicurezza ris. e rec. delle aree contaminate da amianto- cod. smile n.9
1.8	1.2	Rimozione e smaltimento di n. 201 prefabbricati con m.c.a.- cod. smile n.13

Misura POR 2000/06	Obiettivo Operativo PO 2007/13	Titolo progetto
1.8	1.2	Rimozione prefabbricati contenenti amianto via Risorgimento-cod. smile n.16
2.1	1.9	CF/32 ISRNBCL050-Restauro e riq compl. Borbonico Fusaro: banchina borbonica
2.1	1.9	RTIPBNPBN01 - Recupero e valorizzazione delle preesistenze del Regio Tratturo
2.1	1.9	I CMC CMC 001 RESTAURO E RECUPERO PALAZZO PIGNATELLI
2.1	1.9	Villa Cerillo: recupero e riqualificazione funzionale in mediateca e centro studi sul paesaggio
2.1	1.9	Museo Archeologico Nazionale-Ristrutturazione del c.d. Braccio Nuovo per destinazione a laboratorio, auditorium, biblioteca, servizi aggiuntivi e sezione didattica.
2.1	1.9	Riqualificazione arenile di Baia: intervento di interconnessione e completamento tra Piazza De Gasperi e sistema di mobilità pedonale
2.1	1.9	Completamento lavori di recupero e restauro del Castello Ducale
4.6	1.11	Completamento Porta del Parco
4.6	1.11	Completamento Parco dello Sport
4.6	1.11	Completamento Turtle Point

In attuazione dell'Asse I *Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica* non si è fatto ricorso al principio di flessibilità

3.1.2 *Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli*

Le principali criticità dell'Asse restano riconducibili agli Obiettivi Specifici 1.a Risanamento ambientale e 1.c Rete ecologica.

Nel primo caso, come già segnalato, le difficoltà sono imputabili alla procedura di infrazione in materia di rifiuti ancora in corso nei confronti della Regione per il perdurare della crisi in materia di rifiuti, ciò non ha consentito lo sblocco dei finanziamenti per gli interventi in materia di rifiuti. Relativamente alla complessa questione della gestione dei rifiuti occorre segnalare che, con Deliberazione n. 127 del 28/03/2011, la Giunta regionale ha adottato la proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani. La proposta di Piano, accompagnata dal relativo Rapporto Ambientale, integrato con lo Studio di incidenza e la Sintesi non Tecnica, unitamente al parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali, acquisito in data 17/05/2011, sarà adottato in Giunta presumibilmente entro il 2011. Inoltre si segnala che con deliberazione n. 212 del 24/05/2011 la Giunta regionale della Campania ha adottato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali – PRGRS dando formalmente avvio alla fase di consultazione pubblica da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico.

Nel secondo caso la difficoltà, come anticipato, è da ricondurre alle condizioni di attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.8, discendenti dal QSN, in particolare alla necessità dei Parchi di dotarsi dei Piani di Gestione. Allo stato risultano essere dotati di Piano solo i due Parchi nazionali e, tra quelli regionali, il Parco Regionale del Partenio. Pertanto l'attuazione degli interventi si sono concentrati esclusivamente su tali aree. Si segnala, tuttavia, che al fine di accelerare le procedure e sanare i ritardi nell'attuazione, con Deliberazione n. 1367 del 6 agosto 2009 la Giunta Regionale ha adottato nuove linee di indirizzo per il funzionamento dei parchi regionali e delle riserve naturali. L'obiettivo principale è pervenire in tempi rapidi all'adozione dei Piani Territoriali dei Parchi e dei Piani di gestione delle aree SIC e ZPS al fine di consentire il miglior utilizzo dei fondi strutturali 2007- 2013 destinati dalla programmazione regionale ai territori che ricadono nelle suddette aree parco, SIC e ZPS.

Si ritiene opportuno segnalare, infine, nel corso dell'attuazione si è manifestata l'opportunità di rivedere alcuni indicatori, ovvero alcuni target degli stessi. Una proposta generale in tal senso sarà avanzata nel corso del 2011.

3.2 Asse II “Competitività del sistema produttivo”

3.2.1 *Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi*

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Nel corso del 2010, per gli Obiettivi Operativi connessi all’*Obiettivo Specifico 2.a Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi*, è stata avviata l’attuazione della programmazione di cui alle “Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l’innovazione e la Società dell’Informazione in Campania – Programmazione 2007/2013” che costituisce la pianificazione settoriale regionale di riferimento. Per l’*Obiettivo Operativo 2.1 Interventi su aree scientifiche di rilevanza strategica* l’attuazione si è incentrata sugli interventi afferenti il parco progetti regionale.

In particolare nel 2010 sono state ultimate le operazioni connesse alla verifica ed al controllo documentale per la quasi totalità dei progetti ammessi a finanziamento in attuazione del “*Regime d’Aiuto Progetto Metadistretto del settore ICT*”; al contempo sono state avviate, da parte del Comitato Tecnico Scientifico, appositamente costituito, le attività di valutazione dei progetti realizzati, preliminari alla chiusura dei progetti stessi.

Per il “*Regime d’Aiuto Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Precompetitivo*” è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti e si è proceduto all’ammissione a finanziamento dei progetti utilmente classificatisi.

Relativamente al “*Bando Campus*”, che interessa entrambi gli obiettivi operativi (2.1 e 2.2), è stata avviata la fase istruttoria delle domande di agevolazione.

Nel caso degli Obiettivi Operativi connessi agli Obiettivi Specifici 2.b *sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale*, e 2.c *internazionalizzazione ed attrazione di investimenti* dell’Asse 2, si è confermata e dato attuazione alla programmazione illustrata nel RAE 2009 come di seguito descritto per singolo Obiettivo Operativo, in particolare:

- Obiettivo Operativo 2.3: nel corso del 2010 sugli impegni assunti per la procedura “Incentivi per l’innovazione e lo sviluppo”, previsti dall’art. 5 della L.R. n. 12/2007, sono state effettuate liquidazioni del contributo in conto capitale pari al 3,62% degli importi concessi, al netto delle revoche e rispettivi disimpegni. In merito alla procedura relativa ai “Contratti di programma” sono continuate le attività di valutazione delle istanze presentate con approvazione di 12 piani di interventi.
- Obiettivo Operativo 2.4: attraverso apposito avviso emanato con DD 180/2010 si è concretizzata l’attuazione della DGR 1676/09 di programmazione delle risorse a sostegno di nuovi investimenti produttivi, prevista dall’art. 3 della L.R. n. 12/2007. La misura di agevolazione è stata ben accolta dal mondo imprenditoriale infatti in risposta a tale avviso sono pervenute 1202 domande.

In merito all’Operazione JEREMIE Campania, il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), contraente incaricato della Regione Campania, nel corso del 2010 ha pubblicato due bandi JER-007/2010-1 e JER-007/2010-2, rivolti agli istituti di credito pubblici o privati, singoli o consorziati. Tali istituti avranno il compito di cofinanziare e attuare direttamente sul territorio, gli strumenti per sostenere la competitività e lo sviluppo del sistema imprenditoriale, il Funded Risk Sharing per le PMI e il Funded Risk Sharing per il Microcredito.

- Obiettivo Operativo 2.5: si è completato il processo di ammissione a finanziamento e di assunzione degli impegni contabili per le operazioni di completamento degli interventi provenienti dal ciclo di programmazione 2000/2006, in base alla procedura definita dall'AdG e approvata con la DGR 1276/09, tali operazioni non presentano spesa certificata sul POR 2007 - 2013 al 31.12.2010 in attesa di conclusione delle procedure di controllo.
- Obiettivo Operativo 2.6: sono stati ammessi a finanziamento e assunti impegni contabili per gli interventi selezionati nell'ambito del Piano fiere regionale per le annualità 2009 e 2010, approvati con DGR 1798/2009 e DGR 1899/2009.

Tabella 4.2a – Obiettivi Asse prioritario – Indicatori di risultato.

Indicatore	Baseline	Obiettivo	2007	2008	2009	2010
Variazione del Summary Innovation Index	0,31 (2004)	0,4	0,31	0,31	0,31	0,31
Spesa totale in ricerca e innovazione per addetto (euro)	53.150 34,5 (2004)	65.000	0	88,45	88,45	88,45 euro
Spesa privata per RST sul PIL	0,4% [375.049/90.551 500] (2004)	1,50%	0	0,50%	0,50%	0,50%
Spesa pubblica per RST sul PIL	1,13% (2004)	1,60%	0	0,14%	0,14%	0,14%
Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o processo (% sul totale)	22,2% (2005)	30%	0	0	0	22,2%
Posti di lavoro creati (in ULA) nelle PMI Beneficiarie entro tre anni dal completamento dell'investimento	-	>1200	n.v	n.v	n.v	n.v
Esportazioni di prodotti a elevata/crescente produttività	45,9% (2005)	50%	0	0	0	42,2% (2008)
Incremento degli accordi di partenariato economico internazionale (rispetto all'obiettivo conseguito con il precedente ciclo di programmazione)	400 (2006)	1000	0	0	0	n.v.

Tabella 4.2b – Indicatori di realizzazione.

Obiettivo Operativo	Indicatori	Unità di misura	Obiettivo	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010
2.1 Interventi su aree scientifiche di rilevanza strategica	Azioni di adeguamento infrastrutturale del sistema regionale della ricerca	Num.	30	0	0	0	65
	Progetti pilota realizzati	Num	50	0	0	0	0
2.2 Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S	Progetti di ricerca e sviluppo ed innovazione realizzati	Num	246	0	0	0	102
	Cluster tra GI PMI e sistema della ricerca attivati	Num	20	0	0	0	0
	Centri di servizio digitale a sostegno delle filiere realizzati	Num	20	0	0	0	0
2.3 Sistemi e filiere produttive	Imprese beneficiarie di incentive	Num	600	0	0	0	17
2.4 Credito e finanza innovativa	Progetti di credito e finanza innovativa	Num	350	0	0	0	0
2.5 Infrastrutture industriali ed economiche	Interventi nelle aree infrastrutturali	Num	81	0	0	0	15
2.6 Apertura internazionale	Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione di impresa	Num	500	0	0	0	9

Tabella 4.2c – Core Indicators.

Core Indicator	Unità di misura	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010
Numero di Progetti in R&S (Core Indicator 4)	Num.	0	564	nv	nv	nv	167
Numero di progetti di cooperazione imprese - istituti di ricerca (Core Indicator 5)	Num.	0	561	nv	nv	nv	67
Numero di progetti per sostegno alle PMI (Core indicator n. 7)	Num.	0	454	nv	nv	n.v	17

Tabella 5.2a – Importi impegnati ed erogati.

Asse 2	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	%Impegni	%Pagamenti
	1.215.000.000	82.211.089,47	82.211.088,47	6,77	6,77

Con riferimento all’attuazione finanziaria, la Tabella 5.2a riporta i dati Monit al 31.12.2010 come richiesto dalle specifiche di redazione del RAE 2010, tuttavia come anticipato al paragrafo 2.1.2 i dati relativi agli impegni ed ai pagamenti risultanti da MONIT alla data indicata appaiono ampiamente sottostimati anche per l’asse II, pertanto si riporta, di seguito, una tabella che riporta i dati relativi agli impegni finanziari ed ai pagamenti disposti alla stessa data. La tabella riporta, altresì, l’ammontare delle spese certificate alla Commissione Europea al 31.12.2010.

Tabella 5.2b – Spese certificate al 31.12.2010.

Asse 2	A= Finanziamento complessivo del programma operativo	B= Impegni finanziari al 31.12.2010	C = Pagamenti disposti al 31.12.2010	D = Certificazioni e al 31.12.2010	% impegni (B/A)	% pagamenti (C/A)	% certificazioni (D/A)
Competitività del sistema produttivo regionale	1.215.000.000	419.601.633	149.587.922	106.986.616	34,54	12,31	8,81

Con riferimento ai dati complessivi sopra riportati per l’asse di riferimento per i singoli obiettivi operativi afferenti l’obiettivo specifico 2.a, pur non essendoci avanzamenti nella spesa certificata, ad oggi risultano impegni regionali per circa 140 M€ e pagamenti per un importo di circa 15 M€.

Nel merito dei risultati rilevabili per l’obiettivo specifico oggetto della trattazione si evidenzia un avanzamento, anche se lieve, in termini di spesa pubblica e privata per RST sul PIL rispetto al valore di partenza che merita di essere segnalato anche in considerazione della congiuntura economica particolarmente sfavorevole. Si evidenzia che il dato disponibile è relativo al 2008 ed è stato confermato anche per gli anni 2009 - 2010 in mancanza dell’aggiornamento del dato desumibile dalla fonte di riferimento. Per le stesse motivazioni si conferma il dato relativo alla variazione del summary index e all’introduzione di innovazioni di prodotto e/o processo nelle imprese risalenti, tuttavia, al 2004 e al 2005.

L’Indicatore “Spesa totale in ricerca e innovazione per addetto (euro)”, calcolato quale rapporto fra il totale della spesa in ricerca e sviluppo (1.321.788 euro Istat, 2008) e il totale degli addetti nel settore di riferimento (14.943,1 addetti Istat, 2008), in regione Campania è pari a 88,5 euro. Si segnala che, in virtù di questa modalità di calcolo si procederà alla revisione anche della *baseline*, per cui il dato al 2004 è pari a 34,15 (Istat, 2004).

Complessivamente, per gli obiettivi specifici 2b) “Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica industriale”, e 2 c) “Internazionalizzazione ed attrazione di

investimenti” dell’Asse 2, si monitora una buona performance per l’avanzamento fisico ed una evoluzione finanziaria più evidente in merito agli impegni assunti dai beneficiari che però non trovano immediato riscontro nei pagamenti.

Per l’Obiettivo Operativo 2.3 un avanzamento significativo è stato registrato per la citata procedura di cui all’art. 5 della L.R. n. 12/2007 “Incentivi per l’innovazione e lo sviluppo”, con l’assunzione di impegni pari a circa 20 M€, al netto di alcune rinunce intervenute nel corso del 2010. In merito a tale procedura non sono stati implementati i dati relativi agli indicatori di risultato e di realizzazione, in quanto non ancora resi disponibili dai beneficiari, si ritiene che tali informazioni possano essere rilevate nel 2011.

Al 31/12/2010 per l’Obiettivo Operativo 2.4 dalle tabelle non si evincono variazioni circa l’avanzamento fisico e finanziario, ma per la procedura citata di cui all’art. 3 della L.R. 12/2007, a sostegno di nuovi investimenti produttivi, è stato assunto impegno di spesa per Euro 34.500.000,00.

L’avanzamento fisico relativo all’ Obiettivo Operativo 2.5 è determinato dai progetti provenienti dalla vecchia programmazione, c.d. progetti a cavallo, che al 31/12/2010 in gran parte risultano conclusi ed operativi. Per tali interventi, a fronte di impegni assunti dai beneficiari pari ad € 30.272.899,63 si procederà, nel corso del 2011, alla erogazione dell’ultima quota del finanziamento in seguito alla verifica positiva dell’assolvimento, da parte del Beneficiario, degli obblighi previsti a fine intervento in coerenza con i regolamenti comunitari e con il Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/13, approvato con DGR n. 1715 del 20/11/2009, in particolar modo per quanto riguarda gli adempimenti in materia pubblicitaria. In seguito a tali verifiche sarà possibile certificare le relative spese.

Per gli interventi selezionati attraverso la procedura del “Parco Progetti”, di cui alla DGR 1265/08, quasi tutti gli interventi ammessi a finanziamento (n.17), hanno completato la fase di aggiudicazione definitiva e proceduto alla consegna dei lavori.

Si segnala, per l’Obiettivo Operativo 2.6, la conclusione di 7 operazioni su 9 ammesse a finanziamento: si tratta di eventi ed attività di outgoing e incoming, finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle imprese ed al loro rafforzamento sui mercati internazionali. Per detti interventi, terminati nel 2010, i Beneficiari hanno assunto impegni giuridicamente vincolanti e hanno sostenute spese per €. 1.294.739,52.

Per quanto attiene ai valori assunti dagli indicatori di risultato pertinenti per gli obiettivi specifici 2.b e 2.c, in generale si rileva che sarà possibile rilevare il dato dei posti creati nelle PMI soltanto quando saranno trascorsi 3 anni dall’investimento, pertanto si procederà con la rilevazione in un momento successivo, il dato delle esportazioni di prodotti (aggiornato al 2008 in base alla fonte disponibile, l’ISTAT) rivela un decremento di circa 3 punti percentuali derivante, fondamentalmente, dalla congiuntura economica sfavorevole a causa della crisi socio- economica che ha toccato anche i settori trainanti dell’economia regionale. Infine anche la rilevazione del numero di accordi di partenariato economico internazionale (rispetto all’obiettivo conseguito con il precedente ciclo di programmazione) sarà rilevato in seguito al follow up delle azioni promosse dalla Regione.

3.2.1.2 Analisi qualitativa

Per quel che concerne l’*Obiettivo specifico 2.a Potenziamento del sistema delle ricerca ed innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi* e gli Obiettivi

Operativi ad esso afferenti, così come emerge dalle tabelle relative agli indicatori di realizzazione ed ai relativi Core Indicators:

- in attuazione del Bando per la concessione degli aiuti alle PMI, nato nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione, Progetto Metadistretto del settore ICT con obiettivo il rafforzamento della competitività dei sistemi locali e delle filiere produttive regionali attraverso la realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo nel settore dell'Information Communication Technology promossi da PMI e loro Consorzi, i progetti ultimati nel corso del 2010 sono 65. L'annualità 2011 sarà impiegata, pertanto, per le attività di monitoraggio e valutazione da parte di un Comitato Tecnico Scientifico, appositamente costituito ai fini della validazione anche dal punto vista qualitativo dei progetti. Solo a valle di tale attività sarà possibile erogare il saldo dei contributi e si procederà con le opportune verifiche in loco come da previsto dal Manuale dell'Autorità di Gestione.
- in attuazione del Bando per la concessione degli aiuti alle PMI per la realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Precompetitivo avente ad oggetto la realizzazione di progetti in ambiti diversi dall'I.C.T. sono stati ammessi a finanziamento n.102 progetti in base alla graduatoria definitiva approvata nel corso del 2010, le attività progettuali, allo stato, sono in fase di avvio; pertanto, non è possibile rilevare avanzamento fisico tale da impattare sugli indicatori né fornire un commento di tipo qualitativo;
- in attuazione del Bando Campus per progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, intervento finalizzato alla realizzazione e/o al potenziamento di forti concentrazioni di competenze scientifico/tecnologiche, di alto potenziale innovativo, con una collaborazione tra organismi di ricerca ed imprese (gravante sulle risorse degli O.O. 2.1 e 2.2), con uno stanziamento complessivo pari a circa 57M€, nell'anno 2010 è stata avviata la fase istruttoria relativa ai progetti presentati. Per l'anno 2011 è prevista l'ammissione a finanziamento dei progetti ritenuti idonei dal Comitato Tecnico Scientifico, in tal caso non è possibile rilevare un avanzamento fisico, anche in relazione ai pertinenti *core indicators*, in quanto la graduatoria definitiva degli interventi non risulta ancora approvata .
- *si segnala infine l'avvio della procedura relativa al contratto di Programma regionale (L.R. n.12/2007 – PASER):* l'intervento, attuato in modo congiunto con l'obiettivo specifico 2. b mira alla realizzazione di “una strategia di filiera, di distretto o di rete d'impresе, da attuare sul territorio regionale”, prevede uno stanziamento di 60 M€ per le attività di Ricerca e Sviluppo previste dai singoli interventi, a valere sulle risorse del POR FESR O.O. 2.2. Allo stato risulta ancora in fase di avvio, tuttavia, l'Amministrazione ha approvato 12 programmi di investimento.

Per gli Obiettivi Operativi afferenti all'obiettivo specifico 2b) “Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica industriale” e 2 c) “Internazionalizzazione ed attrazione di investimenti” dell'Asse 2, anche se non si evince dalla tabella riassuntiva, si registra un fiducioso avanzamento finanziario, per cui è ragionevole ipotizzare che nel corso del 2011 la certificazione di spesa sarà più performante. Con riferimento all'avanzamento fisico, come risultante dagli indicatori di realizzazione pertinenti e dai *core indicators* selezionati, le operazioni avviate sono ripartite a valere sui singoli obiettivi operativi come descritto di seguito :

- per l'Obiettivo Operativo 2.3 gli interventi finanziati nell'ambito della procedura “PIA Innovazione” (n.17) risultano in avanzato stato di realizzazione e se ne prevede

la chiusura e la relativa certificazione di spesa, inoltre per gli interventi di cui all'art. 5 (n.69 iniziative di investimento) L.R. n. 12/2007 sono state disposte numerose liquidazioni la relativa certificazione sarà avviata solo nel 2011;

- per l'Obiettivo Operativo 2.4, con riferimento alla procedura relativa al citato art. 3 della L.R. n.12/2007 sono state concesse agevolazioni per 161 iniziative, mentre ulteriori iniziative sono in istruttoria che si prevede di concludere nel 2011;;
- per l'Obiettivo Operativo 2.5 sono concluse le procedure di aggiudicazione delle gare per i lavori mentre gran parte dei progetti (n. 15), provenienti dalla programmazione 2000/2006, sono collaudati ed operativi;
- per l'Obiettivo Operativo 2.6 sono stati finanziati eventi, attività di outgoing e incoming, per un totale di 9 operazioni avviate nel corso del 2010, per le predette operazioni, inoltre, quali sono state acquisite spese quietanzate pari al 90% degli impegni assunti che si prevede di certificare nel 2011.

Si segnala, infine, che in attuazione della procedura di cui al Contratto di Programma regionale sono stati approvati 12 programmi di investimento che saranno finanziati nel corso del 2011 per oltre 100 M€.

Come anticipato nessun progetto non completato nel periodo di programmazione 2000 – 2006 presenta spesa certificata sul POR 2007 – 2013 - Asse II, per tali interventi sono in corso le attività di controllo di I livello ai fini della relativa certificazione di spesa da compiersi nel 2011.

Infine si segnala che in attuazione dell'Asse II non ha trovato applicazione il principio della flessibilità.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

In generale l'avanzamento finanziario degli Obiettivi Operativi afferenti l'**Obiettivo specifico 2.a Potenziamento del sistema delle ricerca ed innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi** evidenzia ritardi rispetto alle previsioni relative agli obiettivi di spesa. Tali ritardi sono imputabili in parte al rallentamento dei pagamenti riscontrato nel corso del 2010 a causa dei limiti imposti dal rispetto del Patto di Stabilità Interno e in parte alle articolate procedure connesse alle fasi di controllo, valutazione e monitoraggio, in particolare, dei progetti di ricerca e sviluppo ammessi a finanziamento.

Per il "*Regime d'Aiuto Progetto Metadistretto del settore ICT*", si segnala che, a fronte del conseguimento del 100% degli obiettivi relativi alla realizzazione fisica dei progetti, allo stato non è ancora possibile prevedere l'eventuale erogazione a saldo dei contributi spettanti ai singoli beneficiari, a causa delle complesse attività di controllo e valutazione. Da ciò ne deriva la non valorizzazione dell'indicatore di realizzazione "*Progetti di ricerca e sviluppo ed innovazioni realizzati*".

3.3 Asse III – ENERGIA

3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Nel corso del 2010 l'Asse 3, il cui obiettivo è la diversificazione delle fonti di approvvigionamento di energia e la razionalizzazione dei consumi, ha dato attuazione principalmente ad interventi nel campo del risparmio energetico. Nel campo della produzione di energia da fonti alternative e/o rinnovabili si rileva ancora un ritardo nella programmazione. Infatti, l'obiettivo operativo preposto alla realizzazione di nuove reti per la distribuzione dell'energia elettrica e al potenziamento delle reti di trasmissione già attive, stenta a trovare una definizione programmatica che consenta il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nell'annualità 2010, quindi, si è registrato il passaggio da una fase di programmazione ad una fase di reale attuazione del programma, soprattutto per l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" e solo in minima parte per l'Obiettivo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" mentre, considerevoli difficoltà si registrano per l'Obiettivo 3.2 "EFFICIENZA DEL SISTEMA E POTENZIAMENTO RETI". Per quest'ultimo infatti, la programmazione, in coerenza con le linee di azione del PASER (Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale) di cui alla Legge Regionale n. 12/2007, con le "Linee Guida in materia di politica regionale e di sviluppo sostenibile nel settore energetico" e con "l'Analisi del fabbisogno di energia elettrica in Campania: bilancio di previsione e potenziamento del parco termoelettrico regionale", non è stata portata a compimento. Tuttavia si segnala che con la sottoscrizione di protocolli d'intesa con alcuni gestori della rete, tra cui TERNA, si è data avvio alla definizione delle relative linee programmatiche.

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

I risultati conseguiti dall'Asse 3 sono riconducibili all'ammissione a finanziamento sull'Obiettivo Operativo 3.1 e 3.3 di complessivi 32 interventi provenienti dal Parco Progetti Regionale di cui alla DGR 1265/08.

Di seguito, si riportano le tabelle degli indicatori di risultato i cui dati al 2010 non risultano significativi in quanto, la gran parte degli interventi è stata avviata solo in tempi piuttosto recenti.

Tabella 4.3a – Indicatori di risultato Asse 3.

Obiettivi specifici	Indicatori di risultato	Valore attuale	Target (2013)	Fonte	Avanzamento			
					2007	2008	2009	2010
3.a RISPARMIO ENERGETICO E FONTI RINNOVABILI	Produzione lorda di energia elettrica da impianti da fonti rinnovabili in % dei consumi interni lordi di energia elettrica (escluso idroelettrico)*	3,3% (2005)	20%	Istat	0	0	0	7,6%
	Quota di energia elettrica prodotta da FER sul totale della produzione elettrica	22,7% (2005)	30%	Istat	0	0	0	13,30%
	Energia annua risparmiata (MWh)		+5%	Istat	0	0	0	0
	Consumi da FER su totale del consumo energetico	6% (1.216 / 20.410 GHW) (2005)	12%	Istat	0	0	0	11,30%

Tabella 4.3b – Indicatori di realizzazione.

Obiettivo Operativo	Indicatore	Unità di misura	Obiettivo	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010
3.1 Offerta energetica da fonte rinnovabile	Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili	Num.	10	0	0	0	2
3.2 Efficienza del sistema e potenziamento reti	Interventi per il potenziamento delle reti	Num.	3	0	0	0	0
3.3 Contenimento ed efficienza della domanda	Imprese beneficiarie di incentivi	Num.	30	0	0	0	0

Tabella 4.3c – Core Indicators.

Core Indicator	Unità di misura	Baseline	Obiettivo 2013	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010
Numero di progetti (Energie Rinnovabili) (Core Indicator 23)	Num.	0	271	0	0	0	0
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (Core indicator 24)	MW	0	3,013	0	0	0	0

Seppur non è stato possibile popolare gli indicatori di risultato (tabella 4.3a) in ragione del recente avvio delle operazioni (2010) dalle tabelle relative agli indicatori fisici di realizzazione ed ai *core indicators*, si evidenzia che molti degli interventi sono stati concretamente avviati, procedendo all'aggiudicazione delle gare per l'esecuzione dei lavori e alla consegna degli stessi, ragion per cui si è prodotto sia l'impiego di risorse umane sia l'avvio dell'installazione di impianti di maggiore potenza energetica con l'utilizzo di fonti alternative, che permetteranno di conseguire un reale risparmio energetico per la collettività.

Tabella 5.3a – Importi impegnati ed erogati.

Asse 3	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Energia	300.000.000,00	0,00	0,00	0%	0%

Dalla tabella 5.3a, che riporta i dati Monit al 31.12.2010 come richiesto dalle specifiche di redazione del RAE 2010, emerge un sostanziale stallo dell'Asse 3 che però non corrisponde alla reale attuazione finanziaria, in quanto i Beneficiari hanno proceduto, nella maggior parte dei casi, all'aggiudicazione delle gare per i lavori da cui sono scaturiti impegni giuridicamente vincolanti pari ad € 15.824.499,2. Si specifica che i dati relativi agli impegni risultanti dal sistema di monitoraggio al 31.12.2010 sono pari a zero unicamente per il ritardo con il quale i beneficiari degli interventi hanno avviato la popolazione dei dati di loro competenza, tale problematica è stata risolta nei primi mesi del 2011.

Circa i pagamenti invece, seppur al momento risultano nulli, si può stimare un soddisfacente avanzamento nel corso del 2011, considerato che i Beneficiari, in tempi abbastanza prossimi, si troveranno a dover liquidare gli Stati di avanzamento dei lavori già avviati.

3.3.1.2 Analisi qualitativa

Come emerge dai valori assunti dai *core indicators* sull'Asse 3 risultano ammessi a finanziamento e, dunque, avviati 32 interventi. Tali interventi sono stati selezionati attraverso la procedura relativa al Parco Progetti Regionale (DGR 1265/08), per un importo complessivo di euro 41.480.864,00, di cui 30 interventi sull'Obiettivo Operativo 3.3 che prevede la realizzazione di interventi volti al miglioramento dell'efficienza energetica ed, altresì, il contenimento della domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali di energia. Su tale linea di intervento si prevede un finanziamento del programma pari ad euro 32.156.471,00 e 2 interventi sull'Obiettivo Operativo 3.1, che prevede operazioni volte all'incremento di produzione di energia da fonte rinnovabile, pari ad euro 9.324.393,00. Rispetto a tali importi si precisa come sopra già detto, che gli impegni giuridicamente rilevanti sono pari a € 15.824.499,29.

Si presume che in tempi abbastanza rapidi, si realizzerà un avanzamento sostanziale dell'Asse, a livello finanziario, fisico e procedurale. Infatti, appena sarà prodotta dai Beneficiari tutta la documentazione necessaria, si procederà all'erogazione delle somme spettanti con le conseguenti ricadute positive sulle ulteriori attività a farsi.

Per quanto attiene, invece, ai regimi di aiuto attivati si segnala che nel corso del 2010, in esecuzione della procedura del contratto di programma regionale, si è proceduto all'approvazione dei primi 12 programmi di intervento che prevedono investimenti, a valere sull'asse III, pari a circa 15 M€

Nessun progetto non completato nel periodo di programmazione 2000 – 2006 presenta spesa certificata sul POR 2007 – 2013 - Asse III.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

I primi anni di attuazione dell'Asse sono stati caratterizzati dal ritardo con il quale i Beneficiari degli interventi hanno adempiuto alla predisposizione della documentazione necessaria a completare le verifiche finalizzate all'ammissione a finanziamento degli interventi provenienti dal Parco Progetti regionale di cui alla DGR 1265/08

Durante l'anno 2010, attraverso una forte azione di accompagnamento e di assistenza ai beneficiari si è riusciti a superare l'*impasse* in cui si era venuto a trovare l'Asse 3 nell'annualità 2009, portando a compimento, sull'Obiettivo 3.1 e 3.3, l'istruttoria di 32 interventi provenienti dal Parco Progetti Regionale di cui alla DGR 1265/08, la maggior parte di quali risulta in corso di attuazione. Si segnala, inoltre, che con il provvedimento adottato dalla Giunta Regionale (DGR 122/2011) la programmazione degli interventi dell'asse III risulta completata. Detto provvedimento reca l'approvazione del Grande Progetto "*La Campania delle energie alternative e delle fonti rinnovabili* che mira a realizzare le precondizioni per la realizzazione di sistemi energetici da fonte rinnovabile, favorendo condizioni strutturali stabili e strategiche per il miglioramento della competitività del sistema regionale con una disponibilità di energia elettrica di qualità, continuità ed entità adeguate alle esigenze del comparto produttivo campano.

3.4 ASSE IV Accessibilità e trasporti

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 4.4a – Indicatori di risultato.

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Miglioramento accessibilità extra-regionale (riduzione dei tempi di percorrenza O/D) (Valore attuale=100)	100	115 (incremento del 15% rispetto al valore attuale)	0	0	0	0
Variazione del traffico merci in entrata ed in uscita per il cabotaggio.	3,7%	10%	0	0	0	0
Veicoli commerciali trasportati	33.800	37.100	0	0	0	0
Miglioramento accessibilità intra-regionale (riduzione tempi di spostamento O/D) (Valore attuale=100)	100	125	0	0	0	0
Miglioramento accessibilità (Km risparmiati per trasporto su strada) (Valore attuale=100)	100	107,5	0	0	0	0
Variazione del grado di utilizzo mezzi pubblici di trasporto	23,9	33,9	0	0	0	0
Variazione dei posti offerti per Km di linea (SMR) (Valore attuale=100)	100	105	0	0	0	0
Variazione del Tasso di incidentalità	100	95	0	0	0	0
Variazione del numero di passeggeri	256.000	371.200	0	0	0	0
Numero scali portuali	23	35	0	0	0	0

Tabella 4.4b – Indicatori di realizzazione.

Obiettivo Operativo	Indicatori	Unità di misura	Obiettivo	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010
4.1 Collegamenti trasversali e longitudinali	Rete stradale nuova ristrutturata	Km	14	0	0	0	0
	Linea ferroviaria nuova/ristrutturata (km)	Km	10	0	0	0	0,20
4.2 Collegamenti aerei	Sistema di accesso viario e/o ferroviario ai siti aeroportuali realizzato/potenziato	Km	12	0	0	0	0
4.3 Interporti	Sistema di accesso viario e/o ferroviario ai siti interportuali realizzato/completato	Km	17	0	0	0	0
4.4 Sviluppo del sistema della logistica	Interventi infrastrutturali per l'attrezzaggio di stazioni di corrispondenza e piattaforma logistiche ampliamento aree di movimento e potenziamento aree operative	Num.	3	0	0	0	0
	Lunghezza banchine	Ml.	1.680	0	0	0	0
4.5 Strade e ferrovie nelle aree interne e periferiche	Tratte per la viabilità adeguate ed integrate	Km	14	0	0	0	0
	Realizzazione di interventi di Opere Civili	Km	9	0	0	0	0
4.6 Sistema della metropolitana regionale	Nuove tratte di viabilità di accesso al Sistema della Metropolitana Regionale	Km	22	0	0	0	0
	Nuovi parcheggi di interscambio realizzati	Num	8.400	0	0	0	0
	Stazioni realizzate/riqualificate	Num.	6	0	0	1	3
	Raddoppi e ammodernamenti della linea ferroviaria	Km virtuali	2	0	0	0,34	1,38
4.7 Sicurezza stradale	Strade oggetto di intervento per la sicurezza	Km	17	0	0	0	0
4.8 La regione in porto	Moli nuovi/consolidati	Km	3	0	0	0	0
	Terminal Metro' del mare realizzati	Num	15	0	0	0	0,14
	Impianti per la tutela ambientale	Num	25	0	0	0	0

Tabella 4.4c – Core Indicators.

Core Indicator	Unità di misura	Baseline	Obiettivo 2013	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010
Numero di progetti (Trasporti) (Core Indicator 13)	Num.	0	6				0

Core Indicator	Unità di misura	Baseline	Obiettivo 2013	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010
km di strade ristrutturate (Core Indicator 16)	Km	0	14				0
km di ferrovie ristrutturate (Core Indicator 19)	Km	0	10				0

Gli indicatori r dell'Asse IV presentano, per l'anno 2010, nella maggior parte dei casi valori pari a zero, in quanto nessun intervento risulta completato e, di conseguenza, non è risultato possibile effettuare una stima realistica di nessuno dei parametri indicati. Si prevede che i dati in oggetto potranno essere valorizzati a partire dal 2013, anno in cui numerose operazioni relative agli Obiettivi Operativi 4.2, 4.6, 4.7 e 4.8 saranno in corso di ultimazione e/o avanzata realizzazione. Con riferimento all'adeguatezza degli indicatori di risultato si anticipa che è in via di adozione, da parte della Giunta Regionale, l'aggiornamento del Piano Attuativo degli interventi infrastrutturali nel settore dei trasporti, da cui discende tutta la programmazione dell'Asse IV. Nel caso in cui da tale programmazione derivasse la necessità di adeguamento degli indicatori attualmente previsti dal Programma, nel corso del 2011 si procederà ad una proposta in tal senso.

Per quanto attiene, invece, ai risultati relativi alle realizzazioni si evidenziano avanzamenti in riferimento agli Obiettivi Operativi che presentano operazioni avviate. Trattasi dell'O.O. 4.2 "Collegamenti aerei", dell'O.O. 4.6 "Sistema della Metropolitana Regionale" e dell' O.O.4.8 "La Regione in Porto".

Al riguardo, risultano conseguiti i seguenti risultati:

- a) O.O. 4.2 - Collegamenti aerei. Avvio dei lavori relativi al Grande Progetto "Piscinola Secondigliano, Capodichino: tratta Secondigliano Di Vittorio (opere civili)-tratta Piscinola-Secondigliano- Capodichino (tecnologie, finiture accessibilità e riqualificazione urbana)" – Beneficiario: società Metrocampania Nord Est S.r.l.". In base ai lavori realizzati al 31/12/2010, si rileva un avanzamento realizzativo di 0,20 Km relativo alle opere civili della sub-tratta *Secondigliano Di Vittorio* per l'indicatore "Linea ferroviaria nuova/ristrutturata".
- b) O.O. 4.6 Sistema della Metropolitana regionale. Prosieguo dei lavori del Grande Progetto relativo al "Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(e)/CDN" con beneficiario il Comune di Napoli. In base ai lavori realizzati, si stima: a) una realizzazione pari a 0,7 Km virtuali (il 35% del valore target atteso a fine programmazione) per l'indicatore "Raddoppi ed ammodernamenti della linea ferroviaria"; b) n. 1 stazione realizzata per l'indicatore "Stazioni realizzate/riqualificate". Trattasi del completamento delle finiture della Stazione di Università la cui apertura al pubblico è avvenuta nel corso dei primi mesi del 2011.
- c) O.O. 4.8 La Regione in porto. Prosieguo dei lavori del Progetto "Completamento della Stazione Marittima di Salerno" con beneficiario il Comune di Salerno. In base ai lavori realizzati, si registra un avanzamento pari a 0,14 per l'indicatore "Terminal Metrò del mare realizzati".

Tabella 5.4a – Importi impegnati ed erogati al 31/12/2010.

Asse IV	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Accessibilità e Trasporti	1.200.000.000,00	401.344.206,00	274.516.690,81	33,44 %	23,2%

In via generale, l'attuazione dell'Asse IV presenta buoni livelli realizzativi in riferimento all'Obiettivo Operativo 4.6 che è costituito da operazioni afferenti il completamento della Metropolitana Regionale. Per gli altri Obiettivi Operativi, come di seguito evidenziato, l'anno 2010 ha fatto registrare un basso livello di attuazione essenzialmente legato a due motivazioni: a) vincoli imposti dal rispetto dei parametri fissati dal patto di stabilità interno, con conseguente rallentamento nell'assunzione di impegni contabili e pagamenti da parte della Regione Campania; b) esigenza di riprogrammare, per mutate finalità strategiche, alcuni interventi infrastrutturali già oggetto di programmazione da parte della precedente Giunta regionale.

Per quanto evidenziato nel punto precedente, nell'anno 2011 si potrà procedere alla predisposizione di una delibera di Giunta regionale recante l'approvazione, con relativa copertura finanziaria, delle opere strategiche a valere sui fondi dell'Asse IV.

In riferimento a quanto esposto in precedenza (ovvero: vincoli imposti dal patto di stabilità interno; sospensione/revoca degli atti di programmazione delle opere nel settore dei Trasporti per gli atti deliberativi assunti successivamente al luglio 2009), l'attuazione finanziaria dell'Asse IV registra comunque un positivo avanzamento. Gli impegni contabili dell'anno 2010 sono stati pari a € 162.359.216,83 (circa il 14% della dotazione finanziaria complessiva) ed hanno interessato operazioni relative ai seguenti Obiettivi Operativi:

- ❖ *O.O. 4.6 Sistema della Metropolitana Regionale*, per € 147.333.526,76 (pari al 92% del totale impegnato). Gli impegni contabili hanno interessato i seguenti n. 2 interventi:
 1. Grande progetto "Completamento della Linea 1 della Metropolitana di Napoli. Tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale". Beneficiario: Comune di Napoli;
 2. "Completamento della nuovo sistema tranviario Municipio/Pietrarsa/Stadera – Tratta Emiciclo Poggioreale Via Stadera". Beneficario: Comune di Napoli.
- ❖ *O.O. 4.7 Sicurezza Stradale*, per € 11.375.690,07 (pari al 5% del totale) per il progetto "Interventi di messa in sicurezza della viabilità primaria nel Comune di Napoli" con beneficiario il Comune di Napoli.
- ❖ *O.O. 4.8 La Regione in porto*, per € 3.650.000,00 (pari al 2% del totale) per i seguenti n. 4 interventi titolarità regionale:
 1. Porto di Ischia - Lavori di demolizione dei Pontili "Italia '90" e ricostruzione di un nuovo terminal per aliscafi antistante banchina Redentore, con annessa struttura di accoglienza.
 2. Porto di Procida - Pavimentazione banchina di attracco e sistemazione ciglio banchina (lamiera).

3. Porto di Procida - Ripristino coronamento banchina commerciale e consolidamento.
4. Porto di Baia (Comune di Bacoli) - Lavori per la realizzazione dell'impianto antincendio e della messa in sicurezza dell'area portuale.

Sempre nell'anno 2010, la totalità delle somme impegnate contabilmente è stata oggetto di pagamenti per i progetti relativi ai seguenti Obiettivi Operativi:

- ❖ O.O. 4.6 Sistema della Metropolitana Regionale. Sono stati disposti pagamenti per € 142.059.356,76 di cui oggetto di certificazione di spesa alla Commissione Europea per l'importo di € 140.316.526,76. Trattasi, in particolare, dei lavori relativi ai seguenti n. 3 progetti a) Grande Progetto "Completamento della Linea 1 della Metropolitana di Napoli. Tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale" con beneficiario il Comune di Napoli; b) "Risanamento del costone roccioso della Stazione di Castellammare di Stabia" con beneficiario la società Circumvesuviana S.r.l.; c) "Completamento del nuovo sistema tranviario Municipio/Pietrarsa/Stadera – Tratta Emiciclo Poggioreale Via Stadera" con beneficiario il Comune di Napoli. La somma non certificata di € 2.177.495,62 si riferisce ai lavori relativi ai predetti progetti di completamento del nuovo sistema tranviario ed al risanamento del costone roccioso di Castellammare di Stabia le cui spese non sono state quietanzate entro il termine ultimo di spesa dell'anno 2010 (fissato al 29/12), in quanto relative ad atti di pagamento disposti dall'A.G.C. Trasporti e Viabilità nella seconda metà mese di dicembre 2010.
- ❖ O.O. 4.8 La Regione in porto. Sono stati disposti pagamenti per € 434.665,62 che riguardano alcuni dei predetti interventi a titolarità come di seguito indicati:
 1. lavori relativi all'intervento "Porto di Torre del Greco - Lavori di consolidamento statico e di riqualificazione della banchina di sopraflutto";
 2. oneri di pubblicazione delle gare relative a n. 4 progetti: a) Porto di Ischia: Lavori di demolizione dei Pontili "Italia '90" e ricostruzione di un nuovo terminal per aliscafi antistante banchina Redentore, con annessa struttura di accoglienza; b) Porto di Procida - Pavimentazione banchina di attracco e sistemazione ciglio banchina (lamiere); c) Porto di Procida - Ripristino coronamento banchina commerciale e consolidamento; d) Porto di Baia (Comune di Bacoli). Lavori per la realizzazione dell'impianto antincendio e della messa in sicurezza dell'area portuale.

Nessuna spesa liquidata per opere dell'O.O. 4.8 è stata oggetto di certificazione alla Commissione Europea in quanto, come evidenziato in precedenza per l'O.O. 4.6, i relativi pagamenti sono avvenuti nel mese di dicembre 2010 e, pertanto, non si disponeva della quietanza entro i termini previsti dall'ultima certificazione di spesa dell'anno 2010.

3.4.1.2 Analisi qualitativa

Come già rilevato in sede di RAE per l'anno 2009, i risultati globali dell'Asse IV potranno notevolmente migliorare grazie alla progressiva concentrazione delle risorse finanziarie su un minor numero di opere. Tale indirizzo programmatico, evidenziato anche in sede di esercizio di autovalutazione svolto nel corso del 2010, prevederà, altresì, la riprogrammazione dell'O.O.4.1 – Collegamenti trasversali per le difficoltà realizzative dell'opera ferroviaria "Tratta Napoli/Bari" di competenza della società RFI S.p.A., a causa

della tempistica di realizzazione, non rispondente ai termini di eleggibilità della spesa prescritti dai vigenti regolamenti comunitari in materia.

Per quanto riguarda l'attuazione dei restanti n. 7 Obiettivi Operativi, si precisa quanto segue. L'O.O. 4.2 – Collegamenti aerei è costituito dai lavori relativi al Grande Progetto *Piscinola Secondigliano, Capodichino: tratta Secondigliano di Vittorio (opere civili)-tratta Piscinola-Secondigliano- Capodichino (tecnologie, finiture accessibilità e riqualificazione urbana)* con beneficiario: società Metrocampania Nord Est S.r.l.

A seguito di notifica ex artt. 39-41 del Reg. (CE) 1083/2006, intervenuta nell'anno 2009, con Decisione della Commissione Europea C(2010)1053 del 24/02/2010 l'opera in argomento ha ottenuto la conferma del tasso di partecipazione al Fondo FESR per un costo ammissibile di €171.857.064,99 (di cui €85.928.532,50 in quota FESR). I lavori risultano appaltati e, laddove sono state consegnate le aree, avviati. Si ritiene che nell'anno 2011 la spesa certificata registrerà una sensibile accelerazione.

L'O.O. 4.3 - Interporti è denotato dal permanere di difficoltà amministrative nell'iter approvativo dei progetti a causa della necessaria verifica di compatibilità degli interventi programmati con la normativa comunitaria in tema di aiuti di stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato. Al riguardo, successivamente alla adozione del nuovo piano attuativo, prevista per l'anno 2011, potrà essere ripresa l'interlocuzione con i Servizi competenti della Commissione Europea per le opere che la Giunta regionale intenderà candidare al contributo dei fondi pubblici (comunitari e/o regionali).

L'O.O. 4.4 - Sviluppo sistema della logistica, ha risentito di difficoltà attuative legate, come già ampiamente ribadito, alle modifiche nella strategia di programmazione della Regione Campania. Tuttavia, l'anno 2010 ha comunque beneficiato del consolidamento dei rapporti con il Ministero dei Trasporti nell'attività di definizione delle opere da candidare alle provvidenze del Fondo FESR, sia per quanto concerne il PON Trasporti "Reti e Mobilità" sia il POR FESR Campania – Asse IV.

L'O.O. 4.5 - Strade e ferrovie nelle aree interne e periferiche ha fatto registrare il completamento, intervenuto alla fine del mese di novembre 2010, del progetto "Lavori per l'eliminazione dei PP.LL. ai km 22+051 e 22+190 nel Comune di Paolisi mediante la costruzione di una strada parallela al binario con la realizzazione di un sottopasso pedonale" con beneficiario la società MetroCampania Nord Est S.r.l. Si è registrato altresì l'avvenuto affidamento dei lavori di "Ammodernamento della ferrovia Cancellone - Benevento. Adeguamento tecnologie. I fase", con un costo totale ammissibile pre-gara di circa € 18.000.000,00 sempre di competenza della società MetroCampania Nord Est S.r.l. Tuttavia, a causa dei sopra esposti vincoli derivanti dal patto di stabilità nazionale non è stato comunque possibile procedere all'impegno contabile né, tantomeno, alla liquidazione delle spese ammissibili. Tale adempimento sarà portato a termine nell'anno 2011, con la conclusione dell'iter di approvazione del bilancio della Regione Campania.

L'anno 2010 ha fatto registrare risultati positivi per quanto concerne il prosieguo dei lavori di completamento del citato Grande Progetto della *Linea 1 della Metropolitana di Napoli* a valere sull'O.O. 4.6 - Sistema della Metropolitana Regionale, con una percentuale di realizzazione di circa il 47% del costo ammesso. Nell'ambito del medesimo O.O. si rileva: a) il completamento dei lavori relativi al progetto *Risanamento del costone roccioso della Stazione di Castellammare di Stabia* della società Circumvesuviana S.r.l.; b) il positivo avanzamento dei lavori di *Completamento del nuovo sistema tranviario Municipio/Pietrarsa/Stadera – Tratta Emiciclo Poggioreale Via Stadera* con beneficiario il

Comune di Napoli, con una realizzazione pari al 20% dell'importo ammesso. Si evidenzia che nel 2011 sarà possibile procedere alla richiesta di aumento di dotazione finanziaria dell'O.O. 4.6 in parola che, a seguito dell'avvenuta eliminazione dell'O.O. 4.1 in precedenza esposta, potrà prevedere la realizzazione di nuovi Grandi Progetti ex. artt. 39-41 del Reg. (CE) 1083/2006.

Per quanto riguarda l'O.O. 4.7 - Sicurezza Stradale, a seguito dell'avvenuto esperimento delle procedure di affidamento dei lavori, sono stati disposti decreti dirigenziali di impegno contabile per un costo totale ammesso *pre-gara* di 11.375.690,07. La restante programmazione dell'O.O. 4.7 è costituita dall'opera relativa al GP "SS 268 del Vesuvio. Lavori di costruzione del 3° tronco e del nuovo svincolo di Angri di innesto sulla A3 Napoli – Salerno", di competenza della società ANAS S.p.A., in via di approvazione dal parte della Commissione Europea a norma degli artt. 39 – 41 del Reg. CE 1083/2006.

Infine, in merito all'O.O. 4.8 - La Regione in porto il periodo analizzato è stato caratterizzato da numerosi decreti di ammissione a finanziamento, relativi alla quasi totalità delle operazioni a titolarità (circa il 90%), di competenza del Settore Demanio Marittimo regionale. Come rilevato per l'O.O. 4.5, a causa dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno, nell'anno 2010 non è stato possibile procedere alla emissione dei decreti dirigenziali di impegno contabile. Al riguardo, si ritiene che l'anno 2011 sarà caratterizzato dall'assunzione di tutti gli impegni di spesa e dalla aggiudicazione della quasi totalità dei lavori inerenti la portualità commerciale.

Il Grande Progetto della *Linea 1 della Metropolitana di Napoli* a valere sull'O.O. 4.6 - Sistema della Metropolitana Regionale costituisce il completamento di una operazione avviata nel periodo di programmazione 2000 – 2006 e presenta certificazione di spesa a valere sul Programma 2007 - 2013 . Ulteriori dettagli sono contenuti nell'allegato 2.

Non è prevista nessuna applicazione del principio della flessibilità.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si registrano problematiche particolari legate all'attuazione dell'Asse IV. Si ribadisce che le maggiori difficoltà attuative sono state causate dai vincoli legati al patto di stabilità interno.

3.5 ASSE V Società dell'informazione

3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari

L'annualità 2010, per gli Obiettivi Operativi afferenti all'Asse V, ha registrato l'avvio delle realizzazioni degli interventi afferenti la programmazione di cui alla Deliberazione n. 640 del 03/04/2009 con la quale la Giunta Regionale della Regione Campania ha definito le linee di intervento in attuazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013" (D.G.R. 1056 del 19/06/08) a valere sui fondi PO FESR 2007/2013 – Obiettivi Operativi 5.1 e 5.2. Si segnala, inoltre, l'avvenuta approvazione, nei primi mesi del 2011, del nuovo piano per la società dell'informazione, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 180 del 29/04/2011 che, per quanto attiene all'Obiettivo Operativo 5.3, consente di avviare processi di ottimizzazione dei servizi sanitari attraverso l'implementazione della piattaforma integrata di telemedicina basata sul Fascicolo Sanitario Elettronico.

Tabella 4.5a – Obiettivi Asse prioritario – Indicatori di risultato.

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Percentuale di popolazione raggiunta dalla Larga Banda (%)	89,2% (2006)	99%	0	0	0	93%
Grado di interoperabilità del sistema pubblico regionale	da quantificare	da quantificare	0	0	0	0
Grado di utilizzo di internet nelle imprese con più di 10 addetti (Percentuale di addetti che utilizzano PC connessi a Internet)(%)	19%	30%	0	0	0	23%
Percentuale di aziende che utilizzano internet come canale di vendita (%)	2,95%	6%	0	0	0	0
Incremento di cittadini che usano servizi sanitari on line	n.d.	+20%	0	0	0	0

Tabella 4.5b – Indicatori di realizzazione.

Obiettivo Operativo	Indicatore	Unità di misura	Obiettivo	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010
5.1 E-government ed e-inclusion	Centri di servizio territoriali attivati (N.)	Num.	10	0	0	0	0
	Azioni per il sostegno alla diffusione delle nuove tecnologie (N.)	Num.	20	0	0	0	2
5.2 Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo	Progetti per la diffusione della Società dell'Informazione realizzati	Num.	220	0	0	0	17
	Centri di servizio digitale a sostegno delle filiere realizzati	Num.	20	0	0	0	0

Tabella 4.5c – Core Indicators.

Core Indicator	Unità di misura	Baseline	Obiettivo 2013	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010
Numero di progetti per la Società dell'Informazione (Core Indicator 11)	Num.	0	52	n.d	n.d	n.d	19
Popolazione aggiuntiva raggiunta da broadband access- (Core Indicator 12)	Num.	0	831.463	0	0	0	0

Tabella 5.5a – Importi impegnati ed erogati.

Asse 5	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Società dell'Informazione	395.000.000	0	0	0	0

Con riferimento all'attuazione finanziaria, la Tabella 5.5a riporta i dati Monit al 31.12.2010 come richiesto dalle specifiche di redazione del RAE 2010, tuttavia come anticipato al paragrafo 2.1.2 i dati relativi agli impegni ed ai pagamenti risultanti da MONIT alla data indicata appaiono ampiamente sottostimati anche per l'asse V, pertanto si riporta, di seguito, una tabella che riporta i dati relativi agli impegni finanziari ed ai pagamenti disposti alla stessa data. Nessuna spesa è stata certificata alla Commissione Europea al 31.12.2010.

Tabella 5.5b – Spese certificate al 31.12.2010.

Asse 5	A= Finanziamento complessivo del programma operativo	B= Impegni finanziari al31.12.20 10	C = Pagamenti disposti al31.12.20 10	D = Certificazio ne al 31.12.2010	% impeg ni (B/A)	% pagamen ti (C/A)	% certificazio ne (D/A)
Società dell'Informazio ne	395.000.000	72.433.227	3.614.716		18,34	0,92	0,00

Con riferimento ai progressi materiali ed ai risultati ottenuti nell'attuazione delle linee di intervento occorre specificare che il 2010 è stata una annualità di messa a punto degli strumenti e delle procedure programmate, pertanto non si evidenziano importanti avanzamenti né dal punto di vista delle realizzazioni fisiche e dei risultati che dal punto di vista dell'avanzamento finanziario, tuttavia emergono dei progressi rispetto ai valori assunti dai alcuni indicatori di risultato e, in particolare, la quota di popolazione raggiunta dalla Banda Larga e il grado di utilizzo di internet nelle imprese con più di 10 addetti. In particolare, per quanto attiene all'attuazione finanziaria, anche se il sistema di monitoraggio restituisce valori nulli in quanto non ancora alimentato, dalla tabella 5.5b si evince che in attuazione degli Obiettivi Operativi dell'Asse sono stati assunti impegni per oltre 70 M€ e disposti i primi pagamenti in favore delle procedure attivate e descritte nel seguito al paragrafo 2.5.1.2

3.5.1.2 Analisi qualitativa

L'asse, per quanto attiene all'obiettivo operativo 5.1 trova attuazione per il tramite della Procedura del Parco Progetti regionale, nell'ambito della quale si segnala l'avvenuta aggiudicazione del bando di gara per il progetto per l'adeguamento degli impianti e la fornitura di servizi per il Centro Regionale di Elaborazione Dati (CRED) di cui la Regione Campania è beneficiaria. Inoltre, per le altre procedure attuative dell'Obiettivo Operativo si segnalano i seguenti avanzamenti con riferimento al complesso degli interventi avviati come risultanti anche dal *core indicator* prescelto per monitorare l'asse 5:

1. "Bacheca del Riutilizzo degli applicativi di proprietà dell'Ente Regione e degli EE.LL. campani. Con tale avviso è stato creato il catalogo che raccoglie e presenta n. 11 software applicativi realizzati da Enti Locali e P.A. campane per innovare i propri processi. I progetti presentati sono stati raccolti nella "Bacheca del Riutilizzo" pubblicata sul sito della Regione Campania. Inoltre con Decreto Dirigenziale n. 94 del 14/10/2010 è stato approvato l'Avviso per manifestazione d'interesse, rivolto a tutti gli Enti locali e P.A. campane, a presentare applicativi informatici (best practice) realizzati nell'ambito dell'e-government per l'implementazione della bacheca del riutilizzo della Regione Campania.
2. In attuazione dell'avviso per la selezione di interventi di "Sostegno alle aggregazioni di EE.LL. con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000 per la realizzazione di progetti di *e-government*, sono stati approvati gli elenchi dei progetti ammissibili

(n.24 progetti su 27 per un importo finanziabile pari ad Euro 25.040.653,32 importo interamente impegnato) inoltre è stato definito al 30 giugno 2013 il termine ultimo per la conclusione dei progetti onde per consentire agli EE.LL. di realizzare i progetti di durata biennale;

3. In attuazione dell'avviso per la selezione di interventi di "Sostegno ad EELL con numero di abitanti superiore a 50.000 che, da soli o in forma aggregata, presentino progetti di e-government sono stati approvati gli elenchi dei progetti ammissibili (n. 32 progetti su 35 per un importo finanziabile pari ad Euro € 19.939.498,54, importo interamente impegnato) analogamente è stato definito al 30 giugno 2013 il termine ultimo per la conclusione dei progetti per consentire agli EE.LL. di realizzare i progetti di durata biennale;
4. Progetto Scacco: finanziato nel corso del 2010 è stato ammesso a cofinanziamento per un valore pari ad Euro 804.931,92 su un costo totale di progetto pari ad Euro 3.000.000,00 presentato dall'aggregazione dei seguenti soggetti:
 - Comune di Salerno (capofila);
 - Comune di Castellammare di Stabia;
 - Comune di Benevento;
 - Comune di Caserta;
 - Comune di Ercolano;
 - Comune di Battipaglia;
 - Comune di Aversa;
 - Comune di Acerra;
 - CST Sistemi Sud;
 - CST Sannio.it;
 - Provincia di Potenza ;
 - Provincia di Cremona;
 - Provincia di Salerno.

Il progetto cofinanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri è finalizzato ad una maggiore efficienza ed efficacia nelle attività di quantificazione, riscossione e gestione dei tributi locali, assicurando una migliore capacità di governo, pianificazione e controllo del territorio per prevenire l'abusivismo e l'evasione fiscale. Progetto Sismica: finanziato nel corso del 2010 per circa 1 M€ "Sismi-CA" (Sistema Informativo della sismica in regione Campania) consentirà il deposito informatizzato di tutti i documenti relativi alle costruzioni nel territorio regionale, esso intende realizzare un sistema informativo integrato, a supporto precipuo dell'attività dei Settori provinciali del Genio Civile, che instauri modalità di comunicazione interattiva con gli utenti nonché metodologie di espletamento delle attività amministrative più moderne, rapide ed efficienti.

Per l'O.O. 5.2 – Sviluppo della Società per l'Informazione nel tessuto produttivo nel corso del 2010 è stata avviata la realizzazione degli interventi relativi al "Regime di aiuti de minimis per promuovere il passaggio al Sistema Digitale Terrestre" per il quale, approvata la graduatoria definitiva è stata avviata l'erogazione delle anticipazioni sul contributo cofinanziato in favore delle 49 iniziative ammesse a finanziamento a seguito delle numerose richieste e per difficoltà sopravvenute, è stata concessa la proroga del termine finale per la realizzazione dei programmi di investimento cofinanziati al 30/04/2011.

Per tale intervento l'impegno contabile assunto dall'inizio del programma risulta pari a 10 M€.

Con riferimento al “Regime di aiuti de minimis I.C.T. per promuovere l'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto mediante le nuove tecnologie dell'informazione”, l'avviso è stato rivolto a Piccole e Medie Imprese in forma singola e associata (ad es. Consorzi e Cooperative) ed ha per oggetto la realizzazione di Programmi di Investimenti, materiali ed immateriali, tesi all'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione, aventi l'obiettivo di incrementare l'efficienza della macchina gestionale delle imprese. A seguito del numero elevato di domande di partecipazione pervenute (2.183), con D.D. n.33 del 17/02/2010, è stata indetta la gara per l'affidamento dei servizi di istruttoria ed attuazione delle relative agevolazioni. Con D.D. n.121 del 22/12/2010 è stato preso atto dei lavori della Commissione e si è proceduto all'aggiudicazione definitiva. Per tale intervento l'impegno contabile assunto è pari a 22,5 M€.

Si segnala, infine, come anticipato l'avvenuta approvazione del nuovo Piano ICT, approvato nei primi mesi del 2011 il cui obiettivo è la costruzione di un sistema informativo integrato regionale (SIIR) tendente a realizzare una piena cittadinanza digitale sul territorio campano.

Nessun progetto non completato nel periodo di programmazione 2000 – 2006 presenta spesa certificata sul POR 2007 – 2013 - Asse V.

Non è prevista l'applicazione del principio di flessibilità

3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

In generale si sono riscontrati dei rallentamenti nell'attività amministrativa conseguenti alle attività di riprogrammazione dei fondi comunitari che, per quanto riguarda la Società dell'Informazione, ha portato alla definizione del nuovo “Piano di azione della SI” approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 180 del 29/04/2011. Tale rallentamento ha riguardato le nuove attività da porre in essere per la completa definizione della programmazione ed appare oggi superato in base ai nuovi orientamenti approvati dalla Giunta Regionale.

3.6 Asse VI Sviluppo urbano e qualità della vita

3.6.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Nel corso del 2010 l'attività di programmazione delle risorse relative all'Asse VI è proseguita in linea con la strategia delineata dal PO FESR Campania 2007-2013 e con gli atti di programmazione della Regione Campania. Va rimarcato, tuttavia, che, a partire dal mese di aprile 2010, in conseguenza delle scelte operate dall'Amministrazione regionale e connesse alla fase di riprogrammazione del POR FESR e ai vincoli finanziari imposti dal Patto di Stabilità interno, le attività connesse all'avanzamento contabile e finanziario dell'Asse hanno subito un sostanziale rallentamento. In particolare per l'Obiettivo Operativo 6.1, Città Medie, gli indirizzi della nuova strategia adottata dall'Amministrazione regionale hanno rappresentato l'elemento principale rispetto al quale le Autorità cittadine hanno ridefinito la natura dei programmi. La centralità della nuova strategia regionale per l'Obiettivo Operativo 6.1 è stata, infatti, ribadita durante l'incontro del Tavolo Città tenutosi nel mese di luglio 2010 e si è concretizzata attraverso la convocazione di ulteriori incontri di natura istituzionale orientati a definire le linee programmatiche che ogni Autorità cittadina intende perseguire, tenuto anche conto dello stato di avanzamento di ogni singolo Programma.

Con riferimento agli interventi che riguardano la città di Napoli e la sua area metropolitana si registra l'avvio del Grande Progetto relativo all'area di Bagnoli per il quale nel corso del 2010 sono state espletate le procedure di appalto integrato per l'individuazione dell'appaltatore delle opere del Parco Urbano e la prosecuzione delle attività di definizione degli interventi che interesseranno il centro storico di Napoli culminate nella citata DGR n. 122/2011 relativa all'approvazione, da parte dell'Amministrazione regionale, dell'elenco dei Grandi Progetti del POR FESR. Tale atto prevede, per la città di Napoli, il GP *Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco* che definisce interventi di recupero e valorizzazione del Centro Storico di Napoli, quale esempio molto rappresentativo di insediamento urbano inteso come stratificazione storica di valori culturali e materiali, ed il GP *Polo Fieristico/ congressuale regionale* che mira a valorizzare la funzione fieristica originaria della Mostra d'Oltremare, un parco polifunzionale: architettonico, storico, ambientale, culturale, situato nella zona occidentale di Napoli e prospiciente il quartiere di Bagnoli, al fine di realizzarne un polo delle attività congressuali e convegnistiche di livello nazionale ed internazionale. La Mostra d'Oltremare, inoltre, è il sito che l'Amministrazione comunale di Napoli ha scelto per la realizzazione del "Forum delle Culture" che si terrà a Napoli nel luglio 2013.

L'Obiettivo Operativo 6.3 è suddiviso, a seconda della materia e della relativa competenza, in 3 macroaree sport, assistenza sociale e orientamento professionale. Per lo sport, a valle dell'adozione della D.G.R. n. 1513/2009 che aveva definito la strategia di attuazione dell'Obiettivo sono stati pubblicati i seguenti Avvisi Pubblici:

- "Realizzazione di campetti di playground", (dotazione finanziaria 7.5M€) da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione, al fine di rendere l'intervento regionale nel comparto dello sport più incisivo e anche per connotarlo, dal punto di vista sociale, come promozione del territorio e dell'immagine dello stesso.

- “Completamento di impianti sportivi polivalenti” (dotazione finanziaria 30M€) che mira ad incrementare il sistema dell’offerta di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero.

Relativamente all’assistenza sociale, con DGR n.1200/09, sono state definite le linee programmatiche generali. Ad esse hanno fatto seguito i decreti dirigenziali di attuazione n.378/09 (Avviso Pubblico del valore di 35 M€), per il finanziamento di asili nido comunali e di micro nidi comunali. Ad oggi sono state pubblicate tre graduatorie concernenti tre edizioni del suddetto bando, l’ultima valutazione si è infatti conclusa nei primi mesi del 2011 (D. D. n 14 02/02/2011) con l’approvazione di 34 proposte progettuali. Inoltre con il Decreto Dirigenziale n. 44 del 24 febbraio 2010 la Regione ha approvato “l’Avviso Pubblico per il Finanziamento di Asili Nido e di Micro-Nidi Aziendali”.

3.6.1.1 Progressi materiali e finanziari

Anche se attualmente non si è ancora provveduto ad allineare il sistema di monitoraggio rispetto all’avanzamento fisico degli interventi, si rileva che risultano programmati:

-n. 25 “Centri polifunzionali di quartiere” per la gran parte dei quali risultano concluse le procedure di gara e avviati i lavori.

-n. 1347 “Posti in asilo nido” su 34 Asili finanziati ⁹.

Si desume che gli interventi progettati avranno un notevole impatto sulla variazione del numero di utenti presi in carico, considerato che il citato dato non riporta l’incremento del numero di utenti, relativo alle 34 proposte progettuali approvate con D. D. n 14 del 02/02/2011

Tabella 4.6a – Obiettivi Asse prioritario – Indicatori di risultato.

Indicatore	Baseline	Obiettivo	2008	2009	2010
Percentuale di residenti in zone interessate da interventi di rigenerazione urbana sul totale della popolazione residente	46%	90%	0	0	0
Incremento della popolazione che beneficia degli interventi di miglioramento dei servizi chiave	n.d.	n.d.			
Aree utilmente messe in uso in percentuale delle aree recuperate	n.d.	50%			
Comuni campani coperti da servizi di controllo complesso del territorio	10%	13%	0	0	0
Bambini da zero a tre anni che usufruiscono dei servizi per l’infanzia sul totale della stessa classe di età *	8,30%	10,00%			2,4%
Percentuale dei comuni sul totale del Comuni della regione che hanno attivato servizi per l’infanzia*	30,50%	33,00%			39,6%
Numero di anziani assistiti in assistenza domiciliare integrata rispetto al totale della popolazione anziana (>65 anni)	1,4% (2005)	1,90%			1,9
Incremento medio dell’orario extra-scolastico di apertura delle scuole	n.d.	25%			

* Indicatore Obiettivo di servizio. L’obiettivo indicato al 2013 è parte di quello indicato nel Piano di Azione al cui raggiungimento concorrono risorse differenti oltre a quelle attivate dal FESR 2007-2013

⁹ Fonte: Formulario per la presentazione delle istanze di finanziamento (Allegato B D. D.n. 378/ 2009)

Tabella 4.6b – Indicatori di realizzazione.

Obiettivo Operativo	Indicatore	Unità di misura	Obiettivo	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010
6.1 Città' medie	Programmi integrati di rinnovamento urbano realizzati (comuni > 50 mila abitanti)	Num.	18	0	0	1	4
	Programmi integrati di rinnovamento urbano realizzati (comuni fra 30 mila e 50 mila abitanti)	Num.	5	0	0	0	0
	Interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione dei beni ecclesiastici realizzati	Num.	10	0	0	0	0
6.2 Napoli e area metropolitana	Intervento di rigenerazione urbana del centro storico di Napoli	Num.	30	0	0	0	0
	Beni culturali oggetto di recupero e riuso corredati di piani di gestione da realizzarsi in maniera integrata con i programmi di rigenerazione urbana	Num.	10	0	0	0	0
	Interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione dei beni ecclesiastici realizzati	Num.	5	0	0	0	0
	Numero dei beni confiscati alla camorra riutilizzati	Num.	20	0	0	0	0
	Azioni per il miglioramento e la realizzazione dei sistemi di controllo complesso del territorio	Num.	20	0	0	0	0
6.3 Città' solidali e scuole aperte	Centri polifunzionali di quartiere realizzati	Num.	30	0	0	0	0
	Posti in asilo nido creati	Num.	6000	0	0	0	0
	Imprese sociali destinatarie di incentivi	Num.	100	0	0	0	0

Tabella 4.6c – Core Indicators.

Core Indicator	Unità di misura	Baseline	Obiettivo 2013	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010
Numero di progetti (Istruzione)- (Core Indicator 36)	Num.	0	4000				0
Numero di allievi beneficiari (Istruzione)- (Core Indicator 37)	Num.	0	788.342				0
Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (sviluppo urbano) (Core Indicator 39)	Num.	0	364	0	0	0	23
Numero di progetti per offrire servizi per la promozione delle pari opportunità e dell'inclusione sociale per minoranze e giovani nelle città (Core Indicator 41)	Num.	0	563	0	0	0	68

Rispetto allo stato di attuazione dell'iter amministrativo e negoziale dei *PIU Europa*, al 31/12/2010 risultano sottoscritti 19 Protocolli di Intesa, istituite ed insediate 18 Cabine di Regia e risultano sottoscritti quattro Accordi di Programma (Benevento, Cava de'Tirreni, Ercolano e Salerno). Si segnala, inoltre, che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha già valutato e condiviso con le rispettive Cabine di Regia altri dieci Programmi Integrati Urbani – Afragola, Avellino, Aversa, Battipaglia, Casoria, Castellammare di Stabia, Giugliano, Portici, Marano di Napoli e Scafati. Detti programmi, al netto di quello proposto dalla città di Marano di Napoli, sono stati inviati al Nucleo di Valutazione che, a sua volta, si è già espresso su di essi. Le 9 Autorità cittadine che hanno ricevuto parere positivo dal NVVIP hanno, inoltre, assunto i provvedimenti per poter disporre dei requisiti tecnico-amministrativi necessari alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma e a dotarsi di un'adeguata struttura in grado di governare le molteplici attività che sono collegate alla realizzazione del programma.

La tabella che segue espone, per ogni Autorità cittadina, lo stato di attuazione dell'iter procedurale, con la chiara evidenziazione di quanto realizzato al 31/12/2010.

Tabella 7 – Stato di attuazione iter procedurale *PIU Europa*.

N°	Città Media	Data di stipula del Protocollo di Intesa	DPGR istituzione Cabina di Regia	Condivisione del Programma in Cabina di Regia	Accordo di Programma
1	Acerra	01/08/2008	n. 202 del 29/09/2008		
2	Afragola	25/11/2008	n. 38 del 13/02/2009	18/01/2010	

N°	Città Media	Data di stipula del Protocollo di Intesa	DPGR istituzione Cabina di Regia	Condivisione del Programma in Cabina di Regia	Accordo di Programma
3	Avellino	01/08/2008	n. 203 del 29/09/2008	19/01/2010	
4	Aversa	27/04/2009	n. 171 del 19/06/2009	15/03/2010	
5	Battipaglia	22/10/2008	n. 260 del 04/12/2008	11/01/2010	
6	Benevento	08/04/2008	n. 172 del 08/08/2008	18/11/2009	Sottoscritto in data 25/03/2010
7	Casalnuovo di Napoli	30/07/2009			
8	Caserta	02/04/2008	n. 171 del 08/08/2008		
9	Casoria	10/02/2009	n. 55 del 02/03/2009	12/04/2010	
10	Castellammare di Stabia	25/02/2008	n. 170 del 08/08/2008	16/06/2009	
11	Cava de' Tirreni	15/03/2008	n. 140 del 15/07/2008	18/02/2009	Sottoscritto in data 19/01/2010
12	Ercolano	08/07/2008	n. 169 del 08/08/2008	29/06/2009	Sottoscritto in data 25/03/2010
13	Giugliano in Campania	10/04/2008	n. 173 del 08/08/2008	22/03/2010	
14	Marano di Napoli	21/05/2009	n. 167 del 12/06/2009	26/05/2010	
15	Portici	01/08/2008	n. 204 del 29/09/2008	15/02/2010	
16	Pozzuoli	21/05/2009	n. 166 del 12/06/2009		
17	Salerno	23/06/2009	n. 168 del 08/08/2008	19/05/2009	Sottoscritto in data 22/10/2009
18	Scafati	01/08/2008	n. 209 del 29/09/2008	08/02/2010	
19	Torre del Greco	25/11/2008	n. 3 del 12/01/2009		

Si segnala, inoltre, che alla data del 31/12/2010 risultano completati n. 20 interventi, mentre risultano in fase di realizzazione n. 17 interventi.

Parallelamente al Programma PIU Europa, è stato individuato un altro livello di intervento a valere sulle restanti risorse afferenti l'Obiettivo Operativo 6.1 e rivolto alle altre Città medie non beneficiarie del Programma PIU Europa. Questo livello programmatico è a diretta titolarità del Responsabile dell'Obiettivo Operativo e prevede un ammontare finanziario di importo pari a cento milioni di Euro (€ 100.000.000,00).

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1026/2009 *Assegnazione delle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 non destinate al finanziamento del PIU Europa*, sono stati programmati gli interventi di riqualificazione urbana finanziati con le ulteriori risorse dell'Obiettivo Operativo in questione. Questi progetti di riqualificazione urbana prevedono l'utilizzo, in collaborazione con la Banca europea per gli investimenti (BEI), dello strumento comunitario JESSICA (acronimo per "Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas"). L'obiettivo dell'iniziativa JESSICA è quello di finanziare iniziative di riqualificazione e rigenerazione urbana, inserite in piani di sviluppo urbano, in grado di generare un ritorno economico sufficiente a ripagare l'investimento iniziale e remunerare la

quota di capitale investito dai privati. Il “*Fondo JESSICA Campania*”, istituito con DGR n.181 del 1 marzo 2010, opererà attraverso un Fondo di sviluppo urbano (FSU) che verrà selezionato mediante gara pubblica bandita dalla BEI. Il rapporto fra il “*Fondo JESSICA Campania*” e il FSU sono regolati attraverso un *Operational Agreement*, che ne definisce il funzionamento e che è sottoposto all’approvazione da parte di un Consiglio per gli Investimenti (*Investment Board*). L’utilizzo di una procedura di finanza di progetto, come quella prevista dallo strumento JESSICA, consente tra l’altro di coinvolgere risorse private nell’implementazione dei programmi di riqualificazione urbana.

Il fondo così costituito è rivolto, prioritariamente, alle 21 Città medie della Regione Campania con popolazione compresa tra i 30.000 e i 50.000 abitanti, individuate attraverso l’applicazione dei criteri di cui alla metodologia approvata con DGR 1558/08. Esse sono: San Giorgio a Cremano, Torre Annunziata, Nocera Inferiore, Marcianise, Pomigliano d’Arco, Quarto, Maddaloni, Arzano, Eboli, Caivano, Melito di Napoli, Pagani, Somma Vesuviana, Mugnano di Napoli, Santa Maria Capua Vetere, Nola, Sarno, Frattamaggiore, Sant’Antimo, Angri, Marigliano.

A favore di queste città è stata avviata una procedura pubblica che ha portato all’acquisizione di 26 proposte progettuali, per un costo totale che ammonta ad € 298.869.329,65, di cui € 219.532.670,58 a valere sulle risorse del Fondo JESSICA. In considerazione del fatto che la dotazione finanziaria al momento appostata per la realizzazione dei progetti è di € 100.000.000,00, la somma richiesta dalle Amministrazioni comunali dimostra il forte interesse nei confronti di iniziative innovative come questa. Anche per quest’attività si è svolta una forte azione di accompagnamento e di sensibilizzazione a favore delle Città al fine di anticipare le modalità di utilizzo delle risorse comunitarie.

I progetti acquisiti saranno preventivamente analizzati al fine di verificarne la coerenza con gli obiettivi del PO FESR Campania 2007-2013 e, in particolare, dell’Obiettivo Operativo 6.1. Al termine di questa fase, così come previsto dalle previsioni contrattuali, sarà il gestore del fondo, che in ottemperanza alla strategia di investimento e alle scelte di indirizzo assunte dal Comitato di Investimento previsto dall’iniziativa JESSICA ad effettuare la necessaria istruttoria tecnico- finanziaria per il finanziamento dei progetti.

Rispetto all’Obiettivo Operativo 6.3, per la parte che afferisce le politiche sociali, alla pubblicazione degli Avvisi per il finanziamento di asili nido comunali e micro nidi comunali, sono seguite tre graduatorie. La valutazione dell’ultima edizione infatti è avvenuta nei primi mesi del 2011 (D. D. n 14 02/02/2011) con l’approvazione di 34 proposte progettuali . Con il Decreto dirigenziale n. 44 del 24 febbraio 2010 la Regione ha approvato l’“Avviso Pubblico per il Finanziamento di Asili Nido, di Micro-Nidi Aziendali”. Attraverso tale Avviso la Regione ha promosso la creazione di asili nido e micro nidi aziendali, ovvero strutture attivate presso i luoghi di lavoro o nelle loro immediate vicinanze. Le risorse finanziarie dello stesso ammontano a 13M€ (di cui 8M€ a valere – Asse 2 Occupabilità, FSE 2007/2013, e 5M€ a valere sull’Obiettivo Operativo 6.3) con la partecipazione di n. 33 soggetti tra pubblici e privati.

Per quanto riguarda *l’avanzamento finanziario* dell’Asse VI la Tabella 5.6a, che segue, riporta i dati Monit al 31.12.2010 come richiesto dalle specifiche di redazione del RAE 2010, tuttavia come anticipato al paragrafo 2.1.2 i dati relativi agli impegni ed ai pagamenti

risultanti da MONIT alla data indicata appaiono ampiamente sottostimati anche per l'asse VI, pertanto si riporta, altresì, una tabella (5.6b) che riporta i dati relativi agli impegni finanziari ed ai pagamenti disposti alla stessa data. La tabella riporta, altresì, l'ammontare delle spese certificate alla Commissione Europea al 31.12.2010.

In particolare si segnala che, per l'Obiettivo Operativo 6.1 alla data del 31/12/2010, gli impegni hanno complessivamente superato i 100 milioni di euro¹⁰ e i pagamenti, comprensivi delle somme liquidate a favore delle Città quali anticipazioni, hanno raggiunto 64,5 milioni di euro, pari ad una capacità di impegno del 14,02% e un'efficienza realizzativa dell'8,89. In relazione all'Obiettivo Operativo 6.2 l'attuazione finanziaria si è concretizzata nell'assunzione di impegni contabili da parte della regione per circa 11 M€.

Rispetto all'obiettivo 6.3 politiche sociali, sebbene non visualizzati nel Sistema di Monitoraggio Regionale agli atti del settore risultano impegni del Beneficiario pari circa a 16 M€ e pagamenti del Beneficiario pari a 1,5M€ a fronte di liquidazioni della Regione pari a 3,5M€. Lo stato di attuazione dei suddetti interventi consentirà di conseguire una performance finanziaria e procedurale sufficiente nell'anno 2011, poiché la gran parte degli interventi cofinanziati sono in avanzata fase di realizzazione.

Infine in relazione alla sezione Sport, risultano impegni del Beneficiario pari a circa 10 M€ relativamente a n. 3 interventi afferenti il P.P.R., per i quali sono in corso i lavori in seguito all'esperimento delle gare d'appalto.

Tabella 5.6a – Importi impegnati ed erogati.

Asse 6	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(A)	(B)	(C)	(B/A)	(C/A)
Sviluppo Urbano e qualità della vita	1.505.000.000,00	23.622.907,00	7.372.392,45	1,57	0,49

Tabella 5.6b – Spese certificate al 31.12.2010.

Asse 6	A= Finanziamento complessivo del programma operativo	B= Impegni finanziari al 31.12.2010	C = Pagamenti disposti al 31.12.2010	D = Certificazione al 31.12.2010	% impegni (B/A)	% pagamenti (C/A)	% certificazione (D/A)
Sviluppo Urbano e qualità della vita	1.505.000.000	290.557.729	79.276.018	15.151.627	19,31	5,27	1,01

¹⁰ I dati relativi agli impegni tengono conto del mancato esito del DD n. 237 del 26/04/2010 che aveva impegnato, in attuazione della DGR n. 181 del 01/03/2010, la somma di € 100.000.000,00 a favore del fondo JESSICA Campania. Tale Decreto, tuttavia, non è stato esitato poiché la DGR n. 533 del 02/07/2010 ne ha sospeso l'efficacia. Successivamente, con DGR n. 684 del 08/10/2010 è stata revocata la sospensione prevista dalla precedente DGR 533/2010 ed emanato il DD n. 623 del 29/12/2010 che ha provveduto ad impegnare e liquidare la cifra di € 10.000.000,00 a favore del fondo JESSICA Campania.

3.6.1.2 Analisi qualitativa

L'analisi qualitativa dei documenti di programmazione del PIU Europa (DOS, relazioni PIU Europa, documentazione progettuale e tecnica) attualmente predisposti dalle 19 Autorità cittadine per il conseguimento della delega o a delega conseguita mostra come il Programma complessivo sia caratterizzato dalla presenza di numerosi elementi innovativi: di processo (*iter* procedurale semplificato associato a tempistica certa); attuativi (programmazione integrata e di ampio respiro nel campo degli interventi, in particolare, infrastrutturali e assoggettata a un sistema sanzionatorio e premiale condiviso); di verifica (la valutazione accompagna in tutti gli stadi ed a vari livelli il programma); di strumenti finanziari innovativi (un esempio su tutti riguarda l'attivazione del Fondo Jessica rispetto al quale la Regione ha già provveduto alla stipula dell'accordo con la Banca Europea per gli Investimenti).

La documentazione prodotta dalle Città consente di rilevare una coerenza di fondo nell'identificazione dei territori su cui vanno ad agire i singoli Programmi rispetto alle priorità del PO FESR Campania 2007-2013 e del quadro complessivo delle strategia regionale in materia di sviluppo e riqualificazione urbana. I documenti progettuali, infatti, nella definizione della strategia di riferimento e nell'elencazione degli interventi cardine tengono conto delle situazioni di disagio socio-abitativo e socio economico dei rispettivi contesti territoriali; ma al tempo stesso pongono attenzione a quei fattori che ostacolano l'ideale "riammagliamento" del territorio e che sono alla base della strategia d'intervento regionale, rappresentando a livello di sistema i diversi nodi di una visione unitaria del territorio e delle sue nuove prospettive. Così, a titolo di esempio, a Cava de' Tirreni è riconosciuto il ruolo di cerniera verso l'area Sorrentino- amalfitana; a Battipaglia, quello di porta verso l'area meridionale della regione; a Giugliano in Campania, quello di crocevia per il rafforzamento degli assi delle piane settentrionali ed orientali della provincia napoletana, con il potenziamento delle centralità e con interventi di riqualificazione ambientale e di salvaguardia delle aree inedificate intercluse nel *continuum* urbanizzato dell'area settentrionale.

L'implementazione del Programma non ha trascurato i necessari riferimenti all'attuazione delle priorità trasversali come quella delle politiche di genere e di pari opportunità. Rispetto a questo tema l'Obiettivo Operativo 6.1 ha posto una particolare attenzione al miglioramento della qualità della vita dell'intera popolazione, attraverso il rafforzamento di un sistema integrato di interventi e servizi per tutti i cittadini. Infatti, con il DD n. 92/2008, con il quale sono state approvate le "*Linee Guida per l'elaborazione dei PIU Europa*", sono stati previsti alcuni obiettivi cardine degli interventi da realizzare attraverso i programmi PIU Europa, che esercitano un impatto positivo, direttamente o indirettamente, sulle pari opportunità e sulla non discriminazione. L'obiettivo di avvicinare l'organizzazione dei servizi offerti quanto più possibile ai cittadini e favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per donne e uomini è pienamente condiviso dall'Obiettivo Operativo 6.1, che concorre mediante l'attuazione dei Programmi Integrati Urbani, al raggiungimento dei *target* di alcuni indicatori dell'Obiettivo di Servizio "Miglioramento e potenziamento dei servizi di custodia e presa in carico al fine di favorire la conciliazione fra tempi di vita e di lavoro e la riorganizzazione temporale delle città" ed in particolare degli indicatori S04 e S05.

Relativamente all'attuazione dell'Avviso per l'assegnazione delle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR Campania 2007-2013 non destinate al finanziamento del PIU

Europa, e che coinvolge 21 Città campane con una popolazione fra 50.000 e 30.000 abitanti, si prevede ugualmente la realizzazione di programmi di ristrutturazione e rivitalizzazione urbana che possono avere un impatto sulle caratteristiche ambientali e socio-economiche del tessuto urbano. Anche in questo caso si terrà conto, a partire dalle fasi di selezione degli interventi, del principio di pari opportunità e non discriminazione, in linea con le finalità sopra indicate.

Tra le attività realizzate nel corso 2010 emergono in particolare quelle di valutazione e di approvazione dei Progetti, nonché di avvio delle attività relative alla prima e seconda Finestra dell' Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali.

La rilevanza del tema dei servizi per la prima infanzia segna un deciso cambio di rotta nelle definizioni delle priorità del sistema di welfare campano, lì dove la cura dei bambini da 0 a 3 anni viene letta in una più estesa visione di politiche per la conciliazione dei tempi e per la qualità della vita dei nuclei familiari.

La risposta del territorio all'avviso pubblico (e a quello emanato per la III Finestra 56 domande pervenute, di cui 34 finanziate) costituisce una incoraggiante conferma della strategia regionale messa in atto.

Il numero di nuovi asili nido che verranno attivati sarà di 34 in esecuzione del 1° avviso pubblico (D. D. 15 del 25/01/2010), ulteriori 34 risultano finanziati con D. D. n.14 del 02.2.2011. Tali interventi, per un totale di n. 68 operazioni, hanno consentito di popolare il *core indicator* n.41 relativo a progetti per offrire servizi per la promozione delle pari opportunità e dell'inclusione sociale per minoranze e giovani nelle città, come emerge dalla Tabella 4.6c.

Nonostante le criticità del contesto e nonostante i vincoli dettati dalla normativa regionale in tema di strutture semi-residenziali e della tempistica legata alla realizzazione delle opere infrastrutturali, le misure messe in atto consentiranno di incrementare il numero di utenti in misura idonea a ridurre il divario con le regioni del Nord.

Nessun progetto non completato nel periodo di programmazione 2000 – 2006 presenta spesa certificata sul POR 2007 – 2013 - Asse VI.

Non è prevista l'applicazione del principio di flessibilità

3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Come segnalato nelle sezioni precedenti, a partire dal mese di aprile 2010, i programmi finanziati attraverso l'Obiettivo Operativo 6.1 hanno subito un sostanziale rallentamento in conseguenza delle scelte operate dall'Amministrazione regionale di pervenire ad una riprogrammazione degli interventi e delle risorse del PO FESR, nonché come conseguenza dei vincoli finanziari imposti dal Patto di Stabilità interno.

Anche l'avanzamento delle attività legate al "Fondo JESSICA Campania" sono state rallentate come conseguenza delle indicazioni e delle decisioni assunte in sede di programmazione unitaria

Si segnala, infine, che nel corso del 2011 si procederà ad una revisione sostanziale dei *target* relativi agli indicatori di realizzazione e di risultato attualmente fissati dal PO FESR

Campania 2007-2013 per l'asse al fine di migliorare la possibilità di valutare l'impatto delle azioni realizzate. In particolare, per l'obiettivo 6.1, sarà adeguato il *target* relativo all'indicatore di realizzazione "*Programmi integrati di rinnovamento urbano realizzati (Comuni >50 mila abitanti)*" da n. 18 a n. 12/15. Tale modifica risulta essere necessaria alla luce dell'analisi, effettuata a cura del Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1, circa la capacità gestionale ed organizzativa di talune Città medie. Inoltre, si richiede di eliminare, tra gli indicatori di realizzazione, il seguente: "*Interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione dei beni ecclesiastici realizzati*", in quanto tali interventi non rivestono carattere di strategicità per l'Obiettivo Operativo 6.1.

In relazione agli indicatori di risultato, appare opportuno modificare il valore *target* dell'indicatore "*Percentuale di residenti in zone interessate da interventi di rigenerazione urbana sul totale della popolazione residente*", in quanto, a seguito di un'analisi dei valori indicati nel Programma Operativo, si è rilevato che il raggiungimento dell'obiettivo finale (pari al 90%) è stato determinato considerando la popolazione delle realtà territoriali individuate quali centri di eccellenza, che presentano peculiari caratteristiche e potenzialità di sviluppo, rientranti in categorie ben definite. Tuttavia, tali interventi, come descritto nel capitolo 3 del PO FESR Campania 2007-2013 "*Strategia*" saranno realizzati attingendo dalle risorse a valere sul FAS. Ne consegue la proposta di modifica dell'obiettivo da raggiungere da 90% a 55%.

In relazione all'obiettivo 6.2 il livello di attuazione non è tale da rendere evidenti particolari criticità attuative.

Rispetto all'attuazione dell'obiettivo operativo 6.3, in linea generale le performance registrate, vanno rapportate alle criticità legate ai tempi di realizzazione (in particolare per gli Asili nido di nuova costruzione) agli elementi del contesto economico, istituzionale e organizzativo anche alla luce di alcuni cambiamenti normativi che hanno reso più complesse le procedure (sicurezza, norme antisismiche, ecc.) senza trascurare la situazione di sofferenza finanziaria degli Enti Locali che investe il complesso della programmazione sociale (dai Piani di Zona alle altre misure di intervento nell'area socio-assistenziale ed educativa).

3.7 Asse VII Assistenza tecnica e cooperazione

3.7.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.7.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 4.7a – Obiettivi Asse prioritario.

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Percentuale di scadenze rispettate nell'attuazione del programma	80	100%	0	0	0	0
Popolazione a conoscenza del PO.	100	130%	0	0	0	0
Riduzione tempo medio di istruttoria dei progetti cofinanziati dal PO per tipologia di progetto	100	125%	0	0	0	0
Protocolli di intesa stipulati e operazioni a valenza interregionale aventi risultati operativi e misurabili	0	100	0	0	7	7

Tabella 4.7b – Indicatori di realizzazione.

Obiettivo Operativo	Indicatore	Unità di misura	Obiettivo	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010
7.1 Assistenza tecnica	Azioni di AT	Num.	35	0	7	24	65
	Attività di supporto ai Beneficiari realizzate	Num.	Da quantif	0	0	0	0
7.2 Campania regione aperta	Partneriati attivati stabili anche oltre la durata del progetto	Num.	60	0	0	0	0

Tabella 5.7a – Importi impegnati ed erogati.

Asse 7	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Assistenza tecnica e cooperazione	224.795.198	19.286.851,6	6.556.891,16.	8,58%	2,92%

Con riferimento all'attuazione finanziaria, la Tabella 5.7a riporta i dati Monit al 31.12.2010, come richiesto dalle specifiche di redazione del RAE 2010, tuttavia come anticipato al paragrafo 2.1.2 i dati relativi agli impegni ed ai pagamenti risultanti da MONIT alla data indicata appaiono sottostimati anche per l'asse VII, pertanto si riporta, di seguito, una tabella che contiene i dati relativi agli impegni finanziari ed ai pagamenti disposti alla stessa data. La tabella indica, altresì, l'ammontare complessivo delle spese certificate alla Commissione Europea al 31.12.2010.

Tabella 5.7b – Spesa certificata al 31.12.2010.

Asse 7	A= Finanziamento complessivo del programma operativo	B= Impegni finanziari al31.12.2010	C = Pagamenti disposti al31.12.2010	D = Certificazione al 31.12.2010	% impegni (B/A)	% pagamenti (C/A)	% certificazione (D/A)
Assistenza tecnica e cooperazione	224.795.198	32.001.710	14.743.831	6.186.475	14,24	6,56	2,75

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Nel corso del 2010 in attuazione dell'obiettivo specifico 7.a - Amministrazione Moderna, l'Obiettivo Operativo 7.1 ha proseguito con le attività di AT già programmate ed avviate nel corso degli anni precedenti ed avviato, altresì, nuove attività:

- Assistenza Tecnica all'Autorità di Audit (servizi specialistici): è stata aggiudicata la gara, il contratto è stato sottoscritto in data 20/12/2010. Il contratto ha durata triennale ed ha un costo complessivo di € 2.880.000,00, metà dei quali a carico dei fondi nazionali e locali e l'altra metà a valere sui fondi FESR (nella percentuale del 65%) e FSE (nella percentuale del 35%). Il servizio è stato affidato a Reconta Ernst & Young spa.
- AT in favore dell'Obiettivo Operativo 5.2: è stato aggiudicato l'appalto per l'affidamento dei servizi di istruttoria e attuazione delle agevolazioni de minimis a valere sull'O.O. 5.2 concesse alle PMI con il "regime di aiuti ICT".
- AT in favore dell'Obiettivo Operativo 2.3: nel 2010 si è chiuso il bando per le attività relative alla "Progettazione, implementazione e gestione delle procedure informatiche relative alla gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese", affidate a seguito di gara europea a procedura aperta e finanziate al 50% con fondi comunitari ed al 50% con fondi nazionali e locali. Le attività sono state avviate a far data dall'ottobre 2010 e riguardano il supporto per la gestione di varie attività connesse agli incentivi alle imprese. Sono a carico del POR FESR solo le quote relative a attività legate a incentivi erogati con il FESR.
- AT in favore dell'Obiettivo Operativo 2.4. (servizi specialistici). La "Convenzione tra l'Agenzia delle Entrate e la Regione Campania per la gestione degli incentivi di cui agli articoli 3 e 4 della Legge Regionale 28 Novembre 2007, n. 12", è stata stipulata in data 02 Dicembre 2009.
- AT in favore degli Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8 e Autorità Ambientale: sono state contrattualizzate le risorse di AT specialistica (14 contratti) nel febbraio 2010, per un triennio, per un costo pari a € 1.400.051,65.

In attuazione dell'obiettivo specifico 7.b Cooperazione Interregionale le azioni ad oggi realizzate hanno riguardato la definizione della programmazione e la fase di avvio della gestione e attuazione dell'obiettivo operativo 7.2 "Campania Regione Aperta". Come espressamente previsto dai "Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR

2007-2013” (DGR n. 879 del 16 maggio 2008), si è reso innanzitutto necessario predisporre un documento programmatico per la strategia regionale in materia di cooperazione interregionale, in particolare nel bacino del Mediterraneo, rispetto al quale valutare la coerenza delle operazioni da selezionare e ammettere al finanziamento dell’ob. op. 7.2. Si è, pertanto, avviata l’attività amministrativa per la predisposizione del *Programma strategico degli interventi di cooperazione interregionale della Regione Campania con priorità ai Paesi UE dell’area Mediterranea*, partendo dall’analisi di contesto generale e di riferimento rispetto al ruolo della Campania nella cooperazione territoriale nel bacino del Mediterraneo, in modo da fotografare le attività e i risultati conseguiti dalla partecipazione della Regione Campania e dei principali attori istituzionali del territorio regionale ai programmi e progetti di cooperazione territoriale 2000-2006 (realizzati principalmente nell’ambito: del Programma di iniziativa comunitaria (PIC) Interreg III 2000-2006; del POR Campania 2000-2006 - Misura 6.5 “Internazionalizzazione e Cooperazione internazionale”; dell’Operazione-Quadro per la cooperazione istituzionale della Campania nel bacino Mediterraneo (DGR n. 1705/2004 e *ss.mm.ii.*); dei Progetti di filiera (Beni culturali e Dieta mediterranea); del Programma Progetti Paese di Partenariato della Regione Campania con i Paesi Terzi del Mediterraneo (DGR n. 424 del 16/03/2007 e DD n. 12 del 13/02/2008); nonché degli Accordi di Programma Quadro/APQ Mediterraneo a valere sulle risorse FAS del CIPE).

Alla redazione del Programma strategico – approvato con DGR 1920/2009 - hanno fatto seguito la predisposizione e la realizzazione delle seguenti attività.

In merito all’Attività a): *Attività di diffusione, promozione, animazione, realizzazione di iniziative di cooperazione territoriale nei settori strategici individuati, con almeno una autorità regionale o locale di un altro Stato Membro dell’UE, con priorità a quelli dell’area del Mediterraneo*, si indicano di seguito le azioni intraprese.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 35 del 28/01/2010 è stato adottato il documento “Linee di indirizzo per l’attuazione delle politiche regionali nel bacino del Mediterraneo – Programma strategico per gli interventi di cooperazione interregionale della Regione Campania con priorità ai Paesi UE dell’area Mediterranea”.

Al fine di sensibilizzare gli attori pubblici e privati del territorio regionale sulle iniziative e opportunità offerte dalla cooperazione interregionale in attuazione dal POR FESR è stato realizzato il *Seminario di presentazione del Programma strategico* per gli interventi di cooperazione interregionale della Regione Campania con priorità ai Paesi UE dell’area Mediterranea.

Nell’ambito del Seminario si è avviata la fase di *Start up* per la creazione delle reti del partenariato locale dei progetti di cooperazione interregionale a titolarità regionale. I rappresentanti delle istituzioni, degli EE.LL e territoriali presenti (circa 300) si sono confrontati e hanno stabilito tra di loro contatti/relazioni per presentare in comune proposte di reti partenariali nell’ambito dell’Avviso pubblico di Manifestazione di Interesse (DD n. 15/2010).

Si segnala, inoltre l’approvazione dell’Avviso pubblico a presentare Manifestazione di Interesse per la selezione delle reti di partenariato locale (campano) dei progetti di cooperazione interregionale a titolarità regionale di cui al “Programma strategico per gli interventi di cooperazione interregionale della Regione Campania con priorità ai Paesi UE dell’area mediterranea”. I soggetti titolati a presentare manifestazione di interesse dovevano possedere la qualità di enti pubblici, enti locali e territoriali della Campania, in conformità alle specifiche tecniche dell’obiettivo operativo 7.2, così come espressamente richiamate nel

Programma strategico approvato con DGR n. 35/2010. Al termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse, fissato il 22 marzo 2010 alle ore 13.00, sono state presentate n. 49 istanze per le quali è in corso la selezione da parte di apposita commissione nominata con D.D. n. 46/2010.

La fase di *start up* per la creazione delle reti di partenariato dei progetti di cooperazione a titolarità regionale ha riguardato l'avvio delle procedure di realizzazione delle proposte di progetti di seguito riportate:

- Realizzazione di un network euro-mediterraneo sulla *governance* delle politiche regionali in materia di mitigazione dei rischi di origine ambientale attraverso la messa in comune di strumenti e buone prassi sulle tecniche del telerilevamento e del controllo del territorio (Priorità di intervento 1 – Ambiente). La proposta di progetto è finalizzata a favorire, attraverso lo sviluppo e l'applicazione di geotecnologie satellitari ed aeree, le attività di monitoraggio sui fenomeni idrogeologici e quelli relativi al complessivo assetto geodinamico del territorio regionale e dei paesi partner, finalizzando le azioni al sostegno delle attività di controllo dei rischi esistenti e delle possibili azioni di prevenzione nonché alla tempestiva individuazione degli illeciti sul territorio in grado di innalzare i livelli di pericolosità dei fenomeni per la popolazione e le risorse economiche esistenti;
- Piattaforma Forum Mediterraneo dei Giovani quale buona prassi per favorire l'avvicinamento delle giovani generazioni (studenti universitari, dottorandi e ricercatori delle università euro-mediterranee) ai temi dello sviluppo sostenibile nel bacino del Mediterraneo attraverso gli strumenti della cooperazione interregionale e, in senso più ampio, della Cooperazione Territoriale Europea. La proposta di progetto è finalizzata a promuovere e sostenere la cooperazione culturale e le attività di scambio tra studenti e professori di livello universitario per favorire processi di comprensione reciproca tra i popoli del Mediterraneo, opportunità di incontro-confronto, scambio di esperienze e creazione di reti tra i giovani universitari e tra le università euro-mediterranee sulle priorità di sviluppo dell'area euro-mediterranea. Una Piattaforma di cooperazione culturale tra le università mediterranee per sostenere un processo di apertura internazionale delle giovani risorse umane, della formazione superiore ed universitaria, rafforzando in tal modo il loro legame con gli aspetti della crescita, l'innovazione, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile, quali obiettivi delle strategie di Lisbona e Göteborg per la politica comunitaria di coesione 2007-2013 (Priorità di intervento 2 – Risorse culturali);
- Network “Beni archeologico- culturali del Mediterraneo: strategie innovative per la valorizzazione del patrimonio archeologico e monumentale dei territori del bacino del Mediterraneo”, che mira a valorizzare il patrimonio culturale euro-mediterraneo attraverso l'elaborazione e l'implementazione di strategie innovative per la promozione di un turismo sostenibile interessato alle diverse emergenze archeologiche e alle possibili strutture museali dei Paesi del bacino del Mediterraneo (Priorità di intervento 2 – Risorse culturali);
- Innovative and Sustainable Tools for Mediterranean Heritage and Landscape (Strumenti sostenibili ed innovativi per il Patrimonio ed il Paesaggio Mediterraneo), per promuovere lo sviluppo socio-economico sostenibile attraverso azioni tecnologiche innovative (techno-based) volte a favorire cluster di turismo culturale, del patrimonio culturale e dei paesaggi del Bacino mediterraneo (Priorità di intervento 2 – Risorse culturali).;
- Piattaforma (*Network*) euro-mediterranea regionale per il coordinamento delle politiche regionali per l'innovazione e la ricerca, finalizzata a promuovere strumenti di *governance* e policy comuni per la promozione dello sviluppo socio-economico e il rafforzamento dei

territori e il trasferimento delle buone prassi attraverso la creazione di un EuroMed Joint Laboratory permanente su modelli innovativi di produzione di know-how e di trasferimento dei risultati alle imprese (PMI e GI) (Priorità di intervento 3 – Ricerca e innovazione);

- Euromed Trade SMEs Platform (Piattaforma delle PMI e delle istituzioni per lo sviluppo produttivo e degli scambi nel Mediterraneo), volta alla capitalizzazione dell'esperienza maturata nella programmazione 2000-2006 e delle reti partenariali costruite con il "Programma Progetti Paese di partenariato della Regione Campania con i PTM" (il c.d. network Campaniamed), attraverso la messa in rete delle PMI e le camere di commercio dell'area euro-mediterranea e finalizzata a promuovere e sostenere, attraverso la predisposizione e la messa in comune di strumenti di innovazione e la competitività, lo sviluppo socio-economico e l'apertura internazionale del territorio campano e dei paesi rivieraschi interessati alla creazione di una Piattaforma di imprese (PMI) ed istituzioni euro mediterranee (Priorità di intervento 4 – Sviluppo produttivo e degli scambi);
- Clusternet of Mediterranean Diet - La Dieta Mediterranea e la filiera della produzione agroalimentare tipica del Mediterraneo come risorse strategiche per l'innovazione nelle politiche regionali agricole e la promozione dello sviluppo socio-economico, il rafforzamento dei territori e l'integrazione culturale. La proposta di progetto intende, attraverso uno schema di cooperazione interregionale, contribuire all'obiettivo di rendere più competitivo il sistema produttivo regionale e dei territori del Bacino mediterraneo coinvolti attraverso l'implementazione di azioni che favoriscano: l'innovazione delle filiere agroalimentari mediterranee; l'adozione di metodi sostenibili di produzione, la tracciabilità garantita e sistemi di qualità; il miglioramento dei metodi e dell'organizzazione della distribuzione, l'accesso al mercato e le tecniche di marketing come dell'educazione alimentare, con la finalità di valorizzare la produzione agroalimentare tipica delle regioni partner del progetto e per affrontare la competizione globale (Priorità di intervento 4 – Sviluppo produttivo e degli scambi);
- Euro-Mediterranean Network for Transport & Logistics (Rete euro mediterranea per i Trasporti e la Logistica), finalizzata a promuovere e realizzare le condizioni di accessibilità alle reti internazionali e al mercato globale per fare del territorio regionale, con le imprese in esso operanti, un'area di snodo posta al centro dei flussi con direzione Est/Ovest e Nord/Sud e capitalizzando i benefici derivanti dall'attraversamento del territorio regionale dei Corridoi TEN-T I e VIII. Il progetto mira altresì a creare un "gruppo di lavoro euro-mediterraneo" per la condivisione e l'approfondimento delle problematiche comuni in materia di mobilità sostenibile (Priorità di intervento 5 – Accessibilità).

Per l'Attività b): *Iniziative di cooperazione istituzionale mirate alla creazione di reti partenariali e antenne operative di contatto, in grado di costruire relazioni stabili e di promuovere la diffusione di buone pratiche con organismi ed istituzioni di altre regioni europee*, le iniziative avviate sono le seguenti:

1) Rete europea di innovazione lirico musicale: l'azione intende promuovere la creazione di una rete e di circuiti virtuosi fra teatri, in maniera prevalente quelli lirici, esistenti in Campania, nelle aree mediterranee e contigue della Spagna e della Francia, e dei Paesi dell'est europeo.

2) Network EUROMED per la sostenibilità: l'iniziativa nasce e si inserisce nell'ambito di un *network* già funzionante, costituito tra il sistema camerale campano, le Camere di Commercio Italiane per la Francia di Marsiglia, le Camere di Commercio di Marsiglia e di Barcellona, che, in modo strutturato e da alcuni anni, realizza eventi ed attività di

informazione e scambi finalizzati a creare sinergie trasversali tra i differenti attori economici nel Mediterraneo, nei campi connessi allo sviluppo sostenibile.

3) *Integrazione europea dei centri logistici e trasportistici e degli osservatori regionali della logistica e del trasporto merci:* è uno dei progetti pilota sviluppati nell'ambito delle azioni di Cooperazione Territoriale Europea della Regione Campania, attraverso il quale si intende costruire una rete europea dei centri di cultura logistica e trasportistica.

4) *Accordo di Cooperazione Campania-PACA:* l'Accordo di Cooperazione con la Regione francese di Provence-Alpes-Cote d'Azur (PACA) trova il suo fondamento negli atti sottoscritti nel 2006 fra i presidenti delle due regioni con i quali sancisce l'impegno bilaterale a stabilire relazioni privilegiate di cooperazione decentralizzata, al fine di contribuire a rafforzare i legami economici, sociali e culturali esistenti, oltre che la cooperazione con i Paesi della riva sud del Mediterraneo. Il Programma prevede il finanziamento e la realizzazione di progetti congiunti da attuarsi tra: autorità locali, soggetti territoriali, centri universitari e istituti scientifici di eccellenza delle due Regioni.

5) *Network aerospaziale Campania-Amburgo:* il settore aerospaziale rappresenta un settore strategico per la crescita economica e lo sviluppo sociale della regione Campania. In tale contesto si colloca l'Accordo di cooperazione sottoscritto fra l'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Campania e il Ministero Regionale all'Economia e Lavoro della Libera Città Anseatica di Amburgo.

6) *Rete Europea Diffusione Buone Prassi e Creazione di Reti Partenariali:* l'operazione si configura come un insieme omogeneo e coordinato di azioni atte a creare circuiti di diffusione delle buone prassi e a promuovere e rafforzare reti europee che possano dare stabilità ai partenariati che saranno sviluppati.

7) *Piattaforma di eccellenza delle biotecnologie europee:* l'azione intende sviluppare una Piattaforma di eccellenze delle biotecnologie europee nel campo del *biotech*, attraverso il rafforzamento della presenza degli attori regionali nelle reti europee ed internazionali del settore, puntando ad accrescere il livello di integrazione europea dei centri campani, sviluppando attività di partenariato e confronto della ricerca *biotech* europea e creando iniziative congiunte (*scouting*, progettazione, ecc.) per lo sviluppo di progetti di ricerca internazionali.

Nessun progetto non completato nel periodo di programmazione 2000 – 2006 presenta spesa certificata sul POR 2007 – 2013 - Asse VII.

Non è prevista l'applicazione del principio di flessibilità

3.7.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 ha notevolmente risentito delle misure adottate dall'amministrazione regionale per rispettare i limiti di spesa derivanti dal Patto di Stabilità interno. Tali disposizioni hanno evidentemente comportato problemi di programmazione e di spesa per gli Obiettivi Operativi dell'asse 7, ma anche di attuazione per l'intero programma, come peraltro già anticipato nel corso della prima sezione del presente documento.

Tale rallentamento potrà essere recuperato nel corso del 2011 anche grazie alle iniziative di accelerazione della spesa promosse a livello centrale dal Ministero per lo Sviluppo Economico, tali azioni intendono perseguire due diversi obiettivi tra loro complementari: di riprogrammazione nel quadro del percorso già stabilito dalla Delibera CIPE 1/2011 e di accelerazione, di breve periodo, diretto ad accelerare l'attuazione e le susseguenti

certificazioni di spesa, finalizzato al raggiungimento dei target n+2 in scadenza al 31.12.2011 e 2012.

4. GRANDI PROGETTI

La Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 122. del 28.3.2011 ha, solo in parte, modificato l'elenco dei Grandi Progetti contenuto nel POR FESR 2007/2013, con lo stesso atto si è stabilito che una specifica Struttura Tecnica di Missione, denominata Unità operativa Grandi Progetti, si occuperà del potenziamento della *governance* del processo di attuazione dei Grandi Progetti.

Di seguito si riporta il dettaglio dello stato di attuazione dei grandi progetti approvati dalla Commissione Europea.

PARCO URBANO DI BAGNOLI

Stato procedurale: approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2009)10337 del 15/12/2009.

Stato dei Lavori: attualmente i lavori sono in corso di realizzazione.

Costo Totale: € 199.015.854,00, di cui costo ammissibile € 75.889.737,00 a valere sull'Obiettivo Operativo 6.2.

Gli interventi inclusi nel Grande Progetto (GP) sono suddivisi in 7 lotti - stralcio:

1. piazza archeologica e parcheggi alberati (primo lotto parco urbano);
2. parallela a via Nuova Bagnoli;
3. recupero di via Enrico Cocchia;
4. prolungamento di via Enrico Cocchia e collettore sottostante;
5. recupero di via Leonardi Cattolica;
6. prato alberato centrale con l'arena, roseto, recupero del Capannone Morgan e parcheggi alberati;
7. laghi costieri con la passeggiata a mare e le attrezzature di servizio e sportive.

La decisione di approvazione del GP finanzia i lotti - stralcio da 1 a 5.

Stato del procedimento del primo lotto - stralcio: 1. piazza archeologica e parcheggi alberati (primo lotto parco urbano).

Con pubblicazione del bando sulla G.U.C.E. il 26/02/2010 e sulla G.U.R.I. il 10/03/2010 è stato indetto l'appalto integrato per la progettazione esecutiva, la realizzazione delle opere e la gestione per i primi tre anni del I lotto del Parco Urbano. E' in corso l'aggiudicazione definitiva.

Stato del procedimento del secondo lotto - stralcio: 2. parallela a via Nuova Bagnoli.

Sono stati contabilizzati lavori per il 50% dell'importo del finanziamento e per un numero di SAL emessi pari a tre; sono stimabili circa 4 mesi per il completamento dell'opera.

LINEA 1 DELLA METROPOLITANA DI NAPOLI. COMPLETAMENTO TRATTA DANTE – GARIBALDI – CENTRO DIREZIONALE

Stato procedurale: approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2009) 10635 del 21/12/2009.

Stato dei Lavori: i lavori sono attualmente in corso, si prevede la loro ultimazione per il mese di dicembre 2012.

Costo Totale € 739.630.000,00 di cui costo ammissibile € 400.658.085,00 a valere sull'Obiettivo Operativo 4.6.

L'opera risulta in piena attuazione e non si registrano particolari criticità. Nell'anno 2010 si è registrato un avanzamento fisico e finanziario pari a circa il 47% del totale ammesso a finanziamento. A tutto il 31/12/2010, infatti, sono state certificate spese per ME 189,45. Dal punto di vista delle lavorazioni, risultano ultimate le gallerie a foro cieco ed i lavori relativi alla stazione "Università", la cui apertura al pubblico è avvenuta nel mese di marzo 2011. Si registra la quasi completa realizzazione di tutte le finiture delle opere civili a rustico mentre le opere tecnologiche sono realizzate per circa il 15% del totale ammesso al finanziamento.

FERROVIA METROCAMPANIA NORD EST – TRATTA PISCINOLA – SECONDIGLIANO – CAPODICHINO

Stato procedurale: approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2010)1053 del 24/02/2010.

Stato dei Lavori: l'ultimazione dei lavori è prevista entro il 2014.

Costo Totale: € 332.154.002,00 di cui costo ammissibile € 171.857.065,00 a valere sull'Obiettivo Operativo 4.2.

Dal punto di vista finanziario si evidenzia una ridotta attuazione dell'opera, pari a circa il 4% del costo totale ammesso al contributo FESR. Per quanto concerne l'andamento dei lavori, si evidenziano criticità essenzialmente legate ai ritardi nell'erogazione dei finanziamenti da parte della Regione Campania dovuti all'esigenza di rispettare i limiti imposti dal patto di stabilità interno come già accennato nelle altre sezioni del presente Rapporto. Tali ritardi hanno causato uno slittamento temporale della data prevista di ultimazione dei lavori, con conseguente riapprovazione dei cronoprogrammi sottoscritti con le imprese esecutrici.

SS 268 DEL VESUVIO. LAVORI DI COSTRUZIONE DEL 3° TRONCO E DEL NUOVO SVINCOLO DI ANGRI

Si evidenzia, infine, l'avvenuta notifica (17.02.2010) alla Commissione Europea del

Grande Progetto relativo ad infrastrutture, "*SS 268 del Vesuvio. Lavori di costruzione del 3° tronco e del nuovo svincolo di Angri di innesto sulla A3 Napoli – Salerno*" - Beneficiario: società ANAS S.p.A. – O.O. 4.7 Sicurezza Stradale.

Attualmente è in corso la predisposizione del riscontro alle richieste di chiarimenti formulate, nel corso dei mesi di marzo ed aprile 2010, dalla Commissione Europea relativamente agli aspetti di natura ambientale del formulario del Grande Progetto ed all'analisi di sostenibilità economico/finanziaria.

5. ASSISTENZA TECNICA

Nel corso del 2010 sono proseguite le attività di Assistenza Tecnica - Obiettivo Operativo 7.1 “Sviluppare azioni di Assistenza Tecnica a supporto dell’attuazione del Programma”, (pari al 3% dell’intera dotazione finanziaria del POR) come definite con la **DGR n. 1081 del 27/06/2008** che ha approvato le **Linee Guida per l’attuazione dell’Obiettivo e la relativa programmazione finanziaria** - atto propedeutico per l’attivazione delle risorse.

A tale Delibera, ha fatto seguito la definizione della procedura per l’attivazione delle risorse a valere sull’Obiettivo Operativo 7.1 che prevede la redazione di una “**Scheda per la programmazione**” con cui vengono rilevati, tra l’altro:

- Tipologia di assistenza richiesta in riferimento ad un triennio;
- Descrizione del programma complessivo di interventi per il triennio;
- Descrizione dei fabbisogni in relazione all’attuazione dell’intervento che l’Assistenza Tecnica deve supportare;
- Descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere (quantificare) e dei benefici diretti dell’intervento in relazione agli obiettivi che l’Assistenza Tecnica deve supportare;
- Descrizione delle procedure di valutazione e verifica che consentiranno di valutare il raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 4);
- Eventuale descrizione degli ulteriori elementi attinenti ai criteri di priorità dell’Obiettivo Operativo 7.1;
- Indicazione della capacità di contribuire al raggiungimento degli indicatori di risultato dell’Obiettivo Operativo 7.1;
- Coerenza e non sovrapposizione dell’intervento con gli altri programmi e strumenti di Assistenza Tecnica (se attinenti).

Nello specifico, al fine di operare una prima valutazione delle attività di AT realizzate nel triennio 2008/2010, a gennaio 2011 si è operata una ricognizione complessiva con la richiesta ai Responsabili di Obiettivo Operativo di specifiche relazioni sui risultati conseguiti dalle azioni avviate. Tale relazione – disponibile presso l’AdG – ha consentito di valutare più dettagliatamente sia l’andamento finanziario che quello procedurale delle azioni programmate nel triennio e nel corso del 2010.

Nella scheda sotto riportata è indicato l’avanzamento finanziario per le singole azioni che – come da Piano di Assistenza tecnica – si ricorda sono le seguenti:

Tabella 8 - PAT - DGR n. 1081 del 27/06/2008 – azioni e modalità attuative.

	Attività	Modalità attuative
	a. Supporto tecnico ed operativo all’attuazione del programma, compreso il miglioramento dei sistemi informativi e gestionali a supporto dell’attuazione, della sorveglianza, del controllo e della valutazione e supporto alle attività di chiusura del POR Campania 2000-2006	La presente attività prevede una gestione a titolarità regionale
a.1	AT Autorità di Gestione	L’attività di supporto sarà realizzata attraverso l’acquisizione di servizi specialistici. I contratti saranno stipulati secondo il principio dell’evidenza pubblica. La scelta del contraente avverrà attraverso il sistema del pubblico incanto, della licitazione privata o della trattativa privata. Potranno essere affidati incarichi esterni di studio, consulenza e
a.2	AT Autorità di Certificazione	
a.3	AT Responsabili obiettivo operativo	

	Attività	Modalità attuative
a.4	AT al sistema di monitoraggio	ricerca conformemente alla normativa vigente. Nel caso di ricorso alle procedure di evidenza pubblica verrà privilegiato per quanto possibile il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
a.5	AT Autorità di Audit	
a.6	AT Sistema di gestione e controllo	
b.Supporto alle strutture regionali coinvolte nell'attuazione del Programma e nello svolgimento delle attività di controllo e sorveglianza previste dai regolamenti		La presente attività prevede una gestione a titolarità regionale. Al fine di supportare l'esecuzione dei compiti delle Autorità competenti e delle strutture regionali responsabili di azione, le attività di supporto dovranno partire dall'analisi delle esigenze di assistenza tecnica concordate con esse e dovranno essere svolte presso le strutture dei soggetti interessati.
b.1	indennità e/o compensi aggiuntivi e rimborsi spese per il personale coinvolto nell'attuazione del Programma	Sono previste spese sostenute per il personale interno esclusivamente impegnato in attività di preparazione, selezione, gestione, attuazione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, informazione e controllo del POR FESR. Compatibilmente con la normativa in materia di personale, e con i CCNL e CCDI, sarà possibile erogare compensi aggiuntivi previa individuazione delle professionalità più idonee e delle specifiche attività che dovranno essere svolte in relazione alle competenze e conoscenze richieste, conformemente alla normativa relativa al pubblico impiego.
b.2	Consulenze specialistiche e incarichi di collaborazione	L'attività di supporto sarà realizzata attraverso l'acquisizione di apporti professionali a contratto. Potranno essere affidati incarichi esterni di studio, consulenza e ricerca con riferimento al contenuto altamente professionale delle prestazioni che prevedano un'alta specializzazione non rinvenibile nelle normali competenze del personale di ruolo, o incarichi di collaborazione conformemente alla normativa vigente, previa procedure selettive di natura concorsuale.
b.3	organizzazione seminari, riunioni, incontri tecnici	Al fine di garantire la buona riuscita degli incontri e il proprio corretto funzionamento, l'AdG provvederà ad acquisire i beni ed i servizi necessari, nonché il materiale tecnico e informatico necessario, secondo le consuete modalità amministrative.
b.4	Supporto alle attività di controllo e sorveglianza	
b.5	Supporto regimi d'aiuto	L'attività di supporto sarà realizzata attraverso l'acquisizione di servizi specialistici volti a supportare attuazione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, informazione e controllo dei Regimi d'Aiuto.
c. Attività di supporto ai Beneficiari e agli Organismi Intermedi per la progettazione ed attuazione degli interventi complessi previsti nel Programma		In seguito all'individuazione dei soggetti gestori, delle risorse assegnate e della stipula degli Accordi di Programma, saranno individuate le modalità di gestione ed erogazione più idonee. L'attività di supporto sarà realizzata attraverso l'acquisizione di servizi specialistici o apporti professionali a contratto, da stipularsi secondo il principio dell'evidenza pubblica e secondo la normativa vigente in tema di affidamenti di incarichi. Tali attività andranno necessariamente e preventivamente previste in specifici piani di AT concordati dai soggetti gestori e l'AdG e da quest'ultima approvati per l'ammissione a finanziamento.
c.1	AT Beneficiari	
c.2	AT Organismi Intermedi	
d. Azioni di sistema a sostegno delle condizioni di legalità sul territorio volte a costruire, coinvolgendo le necessarie competenze e capacità a tutti i livelli istituzionali, percorsi efficaci di contrasto e per il ripristino di livelli adeguati di trasparenza amministrativa e della decisione pubblica, di rispetto delle norme e delle procedure, di sicurezza per la vita sociale ed economica		Tali attività saranno attuate con il coinvolgimento dell'Esperto in Sicurezza e Legalità, nonché dei Responsabili di obiettivo operativo interessati. Esse dovranno essere programmate in modo da essere complementari alle attività previste dal PON Sicurezza per lo Sviluppo.
d.1	azioni di sistema a sostegno di livelli adeguati di trasparenza amministrativa e di rispetto delle norme e delle procedure, per la corretta esecuzione delle opere pubbliche	
d.2	interventi a favore della legalità e sicurezza di sicurezza per la vita sociale ed economica	
d.3	interventi a favore della legalità e sicurezza presenti nell'Asse 6	
d.4	interventi a favore della legalità e sicurezza presenti negli altri Assi	
e. Elaborazione ed attuazione del piano di comunicazione, alla luce delle lezioni apprese e dei dettami dei nuovi regolamenti, e delle attività di informazione e pubblicità da esso previste		Tali attività saranno affidate a soggetti esperti ai sensi della normativa vigente.
e.1	Attuazione del Piano di Comunicazione	Saranno attuati gli interventi individuati nel Piano di comunicazione.
e.2	Interventi di informazione e pubblicità	La presente attività prevede una gestione a titolarità regionale.
f. Sostegno alle attività di valutazione ex ante ed in itinere, anche in riferimento all'identificazione di buone pratiche relative all'attuazione del Programma		Le attività saranno affidate a soggetti esperti o a organismi funzionalmente indipendenti dalle Autorità di Gestione, Certificazione e di Audit per le attività di valutazione in itinere, ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale. E'

	Attività	Modalità attuative
f.1	Sostegno alle attività di valutazione previste nel Piano di Valutazione Regionale relative alle attività finanziate dal FESR	previsto il coinvolgimento del NVVIP e dell'Autorità Ambientale.
f.2	Diffusione Buone Pratiche	Saranno definite le modalità di individuazione di buone pratiche

Tabella 9 – Avanzamento della programmazione – triennio 2008/2011.

Sintesi FESR per Azioni				
	importo da dgr 1081/08	Programmato	Residuo	% programmaz.n e per le singole azioni
A1	45.000.000	15.228.481,25		33,8
A2		0,00		0,0
A3		11.305.009,14		25,1
A4		0,00		0,0
A5		2.324.400,00		5,2
A6		0,00		0,0
		28.857.890,39	16.142.109,61	64,1
B1	35.000.000	3.000.000,00		8,6
B2		8.401.677,72		24,0
B3		0		0,0
B4		0		0,0
B5		0		0,0
Totale B		11.401.677,72	23.598.322,28	32,6
C1	20.000.000	3.400.000,00		9,7
C2		9.801.000,00		28,0
Totale C		13.201.000,00	6.799.000,00	37,7
D1	5.000.000	0		0,0
D2		0		0,0
D3		0		0,0
D4		0		0,0
Totale D		0	5.000.000,00	0,0
E1	15.000.000	211.866,02		0,6
E2		13.120.000,00		37,5
Totale E		13.331.866,02	1.668.133,98	38,1
F1	5.000.000	178.020,00		0,5
F2		0,00		0,0
Totale F		178.020,00	4.821.980,00	0,5
Totale complessivo				
	importo da dgr 1081/08	Programmato	Residuo	% programmaz.n e complessiva
		125.000.000,00	58.029.545,87	53,6

La programmazione dell'AT, sino al dicembre 2010, aveva dunque interessato il 53,6% delle risorse, con alcune azioni avviate ed altre (quale l'azione d) ancora in corso di definizione.

Nello specifico, tuttavia, l'anno 2010 non è stato molto proficuo sul versante dell'attuazione concreta, a causa – come più volte affermato – di situazioni connesse sia al cambio di amministrazione che allo sfioramento del Patto di Stabilità.

Nella sezione che segue, è infatti evidente che numerose attività – pur programmate – sono state sospese o non attivate.

Tabella 10 – Monitoraggio programmazione.

PO FESR 2007-13 - ASSE VII - obiettivo 7.1 - ASSISTENZA TECNICA						
Monitoraggio Programmazione						
Progetto	AGC	Assegnato	Soggetto Attuatore	Stato attuazione	Impegnato	Liquidato
ATTIVITA' A - supporto all'attuazione del programma 2007-13 e alla chiusura del POR 2000-06						
A1 - Autorità di gestione - gare e servizi esterni						
Gara per affidamento "Servizio di Assistenza tecnica POR FESR 2007/2013"	9	13.440.000,00	RTI KPMG spa - Meridiana Italia srl	ATTIVITA' E CONTRATTO IN CORSO (durata 3 anni a decorrere da 28/10/09 (in esecuzione anticipata rispetto alla stipula del contratto avvenuta nel mese di dicembre 09)	13.440.000,00	4.928.000,00
Gara per affidamento "Servizio di Assistenza tecnica POR FESR 2007/2013" - Spese generali	9	40.236,85	AdG	ATTIVITA' CONCLUSE	40.236,85	40.236,85
Gara per affidamento "Servizio di Assistenza tecnica POR FESR 2007/2013" - Spese generali	9	6.532,60	AdG	ATTIVITA' CONCLUSE	6.532,60	6.532,60
Gara per affidamento "Servizio di Assistenza tecnica POR FESR 2007/2013" - Avviso Aggiudicazione	9	6.361,19	AdG	ATTIVITA' CONCLUSE	6.361,19	6.361,19
Gara per affidamento "Servizio di Assistenza tecnica POR FESR 2007/2013" - Spese generali	9	500,00	AdG	ATTIVITA' CONCLUSE	500,00	500,00

Acquisizione servizi complementari	9	192.000,00	Cles/KPMG	ATTIVITA' CONCLUDE	192.000,00	192.000,00
Estensione attività di assistenza tecnica	9	736.732,80	Cles/KPMG	ATTIVITA' CONCLUDE	736.732,80	736.732,80
Acquisizione servizi complementari	9	388.800,00	Ernst & young	ATTIVITA' CONCLUDE	388.800,00	388.800,00
Acquisizione servizi AT per chiusura POR 2000-2006	9	263.976,00	Meridiana Italia	ATTIVITA' CONCLUDE	263.976,00	263.976,00
Comitato di Sorveglianza luglio 09	9	64.287,11	Hotel Vesuvio/Salvi/Cal abritto (AFYB SRL)	ATTIVITA' CONCLUDE	64.287,11	63.987,11
Spese di gestione del personale CoCoCo	9	20.000,00	Zucchetti spa	ATTIVITA' CONCLUDE	4.123,13	4.123,13
Comitato di Sorveglianza 2010	9	10.492,00	Royal Hotel Continental	ATTIVITA' CONCLUDE	10.492,00	
HARDWARE E SOFTWARE IN CONVENZIONE CONSIP PER GLI OBIETTI OPERATIVI FESR.	9	58.562,70	CONVERGE SPA ASYSTEEL SPA	CONCLUSO	36.952,92	36.952,92
Totale A1		15.228.481,25			15.190.994,60	6.668.202,60
A2 - Autorità di certificazione - assegnazione risorse per servizi specialistici						
0		0,00				
A3 - Responsabili Obiettivi - assegnazione risorse per servizi specialistici						
ASSE I – Ob. 1.3 (servizi specialistici)	5	78.588,96		NON ATTIVATA	0,00	0,00
ASSE I – Ob. 1.4 (servizi specialistici)	5	258.220,86		NON ATTIVATA	0,00	0,00
ASSE I – Ob. 1.5 (servizi specialistici)	5	788.612,00		NON ATTIVATA	0,00	0,00
ASSE I – Ob. 1.6 (servizi specialistici)	5	157.177,92		NON ATTIVATA	0,00	0,00
ASSE I – Ob. 1.8 (servizi specialistici)	5	196.472,40		NON ATTIVATA	0,00	0,00
ASSE II – Ob. 2.1 (servizi specialistici)	6	487.000,00		NON ATTIVATA	0,00	0,00

ASSE II – Ob. 2.2 (servizi specialistici)	6	667.000,00		NON ATTIVATA	0,00	0,00
ASSE II – Ob. 2.3 (servizi specialistici)	12	1.200.000,00	RTI Neatec Spa – HP enterprise Service Italia srl	AGGIUDIC. GARA		0,00
ASSE II – Ob. 2.4 (servizi specialistici)	12	950.000,00	Agenzia delle Entrate	AGGIUDIC. GARA		0,00
ASSE V – Ob. 5.1 (servizi specialistici)	6	136.000,00		NON ATTIVATA	0,00	0,00
ASSE V – Ob. 5.2 (servizi specialistici) - GARA	6	1.000.000,00	BANCA Nuova spa-SPF-PIEMME	AGGIUD. GARA	4.933,12	4.933,12
ASSE VI – Ob. 6.1 (servizi specialistici)	16	4.230.000,00	Engineering – CLES –	ATTIVITA' E CONTRATTO IN CORSO	4.060.226,76	1.492.376,76
ASSE VI – Ob. 6.2 (servizi specialistici)	3	777.500,00		GARA IN CORSO	228.000,00	150,00
ASSE VI – ob 6.3 (servizi specialistici)	3	378.437,00		NON ATTIVATA	0,00	0,00
Totale A3		11.305.009,14			4.293.159,88	1.497.459,88
A4 - Sistemi di monitoraggio						
AZIONE NON ATTIVATA		0,00				
Totale A4		0,00				
A5 Autorità di Audit						
Autorità di Audit (servizi specialistici) - GARA	Ufficio di Piano – Autorità di audit	2.324.400,00	Reconta Ernst & Young spa	3 - AGGIUDICATA GARA (anche per FSE) - CONTRATTO STIPULATO per € 1.872.000,00	9.857,72	9.857,72
Totale A5		2.324.400,00			9.857,72	9.857,72
A6 - Sistemi di gestione e controllo						
AZIONE NON ATTIVATA		0,00				
Totale A6		0,00				
Importo azione A ex Dgr 1081/08		Assegnato			Impegnato	Liquidato
45.000.000,00		28.857.890,39			19.494.012,20	8.175.520,20

ATTIVITA ' B - supporto strutture regionali						
B1 - indennità/rimborsi per il personale interno						
Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni - Rimborsi spese personale interno (missioni) e Pagamenti spese personale interno (commissioni di istruttoria/valutazione/selezione - intero ciclo di programmazione	9	3.000.000,00	AdG	ATTIVATO	225.672,72	225.672,72
Totale B1 (***)		3.000.000,00			225.672,72	225.672,72
B2 - consulenze specialistiche/collaborazioni						
ASSE I – Ob. 1.1 (consulenze)	21	605.000,00	ESPERTI ESTERNI	PROCEDURA SOSPESA- I contratti non sono mai stati stipulati ATTIVATI Incarichi esterni di studio, consulenza e ricerca per l'A.T. all'Ob. Op. 1.1 2009/2012” per un importo complessivo pari ad € 161.000,00	8.442,60	8.442,60
ASSE I – Ob. 1.2 (consulenze)	5	243.986,86	ESPERTI ESTERNI	Attivati contratti individuali di durata triennale (01/02/10-31/01/13) rinnovabili fino a scadenza POR FESR.	341.955,00	57.699,00
ASSE I – Ob. 1.3 (consulenze)	5	95.245,41	ESPERTI ESTERNI	Attivati contratti individuali di durata triennale (01/02/10-31/01/13) rinnovabili fino a scadenza POR FESR.	113.985,00	42.416,22

ASSE I – Ob. 1.4 (consulenze)	5	197.234,88	ESPERTI ESTERNI	Attivati contratti individuali di durata triennale (01/02/10-31/01/13) rinnovabili fino a scadenza POR FESR.	227.970,00	45.113,44
ASSE I – Ob. 1.6 (consulenze))	5	190.470,99	ESPERTI ESTERNI	Attivati contratti individuali di durata triennale (01/02/10-31/01/13) rinnovabili fino a scadenza POR FESR.	227.970,00	37.411,38
ASSE I – Ob. 1.7 (consulenze)	5	504000		NON ATTIVATA	0,00	0,00
ASSE I – Ob. 1.8 (consulenze)	5	193.113,51	ESPERTI ESTERNI	Attivati contratti individuali di durata triennale (01/02/10-31/01/13) rinnovabili fino a scadenza POR FESR.	227.970,00	38.466,00
ASSE I – Ob. 1.9 (consulenze)	13	608.000,00		NON SI E' DATO SEGUITO ALLA SELEZIONE - DA ATTIVARE	0,00	0,00
ASSE I – Ob. 1.10 (consulenze)	18	40.295,90		NON ATTIVATA	0,00	0,00
ASSE I – Ob. 1.11 (consulenze)	13	412.500,00	ESPERTI ESTERNI	IN CORSO 2 CONTRATTI individuali di durata triennale (22/09/09-21/09/2012) rinnovabili fino a scadenza POR FESR	325.245,51	102.007,71
ASSE I – Ob. 1.12 (consulenze)	13	230000		NON ATTIVATA	0,00	0,00
ASSE II – Ob. 2.1 (consulenze)	6	388000		NON ATTIVATA	0,00	0,00
ASSE II – Ob. 2.2 (consulenze)	6	388000		NON ATTIVATA	0,00	0,00
ASSE II – Ob. 2.3 (consulenze)	12	100.000,00		NON ATTIVATA	0,00	0,00
ASSE II – Ob. 2.5 (consulenze)	12	0,00		NON ATTIVATA	0,00	0,00

ASSE IV – (consulenze)	14	1.442.501,17	ESPERTI ESTERNI	IN CORSO 7 contratti di CoCoCo (3 senior + 4 junior) di cui 4 di durata 1/12/2008- 30/11/2011 + 2 di durata 1/12/2008- 30/9/2009 prorogati fino al 30/11/2011 + 1 durata 15/09/2009 – 14/01/2012	1.549.193,70	572.660,02
ASSE V – Ob. 5.1 (consulenze)	6	434.000,00		NON ATTIVATA	0,00	0,00
ASSE V – Ob. 5.2 (consulenze)		92.000,00		NON ATTIVATA	0,00	0,00
ASSE VI – ob 6.1 (consulenze)	3	450.000,00		NON ATTIVATA	0,00	0,00
ASSE VI – ob 6.2 (consulenze)	3	110.500,00		NON ATTIVATA	0,00	0,00
ASSE VI – ob 6.3 (consulenze)	17	431.100,00		NON ATTIVATA	0,00	0,00
ASSE VI – ob 6.3 - sport (consulenze)	18	57.621,00		NON ATTIVATA	0,00	0
Autorità Ambientale (consulenze)	Autorità Ambientale	480.000,00		IN CORSO	607.919,98	111.102,48
Autorità di Audit (consulenze)	Autorità di audit	327.600,00		NON ATTIVATA	0,00	0,00
Autorità di Certificazione (nell'ambito della dotazione del 7.1 FESR e del 6.1 FSE)	Autorità Cetificazione -	375.000,00		NON ATTIVATA	0,00	0,00
Assistenza grande Progetto Polo Florivaistico	9	5.508,00		CONCLUSO	5.508,00	5.508,00
Totale B2		8.401.677,72			3.636.159,79	1.020.826,85
Importo azione B ex Dgr 1081/08		Assegnato			Impegnato	Liquidato
35.000.000,00		11.401.677,72			3.861.832,51	1.246.499,57

Attività C - supporto ai Beneficiari ed Organismi intermedi						
C1 - beneficiari						
AT alla citta' di Napoli	9	3.000.000,00	Comune di Napoli	SOSPESO	300.000,00	300.000,00
Progetto ANCI	9	200.000,00		ATTIVITA' CONCLUSE	200.000,00	99.685,01
Progetto ANCI II	9	200.000,00	ANCI	ATTIVITA' IN CORSO	200.000,00	
Totale C1		3.400.000,00			700.000,00	399.685,01

Attività C2 - organismi intermedi (**)						
AT affidata all'AGC 16 - obiettivo 6.1 ex DGR 1558/2008 per le città medie	16	9.801.000,00		IN CORSO	685.799,99	461.305,91
Totale C2		9.801.000,00			685.799,99	461.305,91
Importo azione C ex Dgr 1081/08		Assegnato			Impegnato	Liquidato
20.000.000,00		13.201.000,00			1.385.799,99	860.990,92

Attività D - azioni a sostegno della legalità						
NON AVVIATA	9	0,00			0,00	0,00
Totale D		0,00			0,00	0,00
Importo azione D ex Dgr 1081/08		Assegnato	da programmare completamente		Impegnato	Liquidato
5.000.000,00		0,00			0,00	0,00

Attività E - INFORMAZIONE E PUBBLICITA' - PIANO DI COMUNICAZIONE						
E1 - INFORMAZIONE E PUBBLICITA'						
Gara "Realizzazione dei primi strumenti di informazione e pubblicità per la presentazione e divulgazione del PO FESR "	9	208.077,82	Studio congressi	APPALTO CONCLUSO al 31/12/09	208.077,82	193.255,20
	9	3.788,20	Manzoni Piemme	ATTIVITA' CONCLUSA	3.788,20	3.788,20
Totale E1		211.866,02			211.866,02	197.043,40
E2- PIANO DI COMUNICAZIONE						
Piano di comunicazione	9	13.120.000,00				
	9		Cuen srl	ATTIVITA' CONCLUSA	12.684,00	12.684,00
	9		AdG	ATTIVITA' CONCLUSA	2.673,90	2.673,90
	9		AdG	ATTIVITA' CONCLUSA	21.025,32	21.025,32
	9		AdG	ATTIVITA' CONCLUSA	9.820,69	9.820,69
	9		Conference Service	ATTIVITA' CONCLUSA	19.356,00	19.356,00
	9		Urbir srl	ATTIVITA' CONCLUSA	18.681,60	18.681,60
	9		Effe Erre Congressi	ATTIVITA' CONCLUSA	11.808,00	11.808,00
	9		MIDES SPA	ATTIVITA' CONCLUSA	21.681,60	21.681,60
	9		AdG	ATTIVITA' CONCLUSE	197.589,68	190.448,49

	9		Informatica telematica meridionale	ATTIVITA' CONCLUSA	22.628,90	22.628,90
	9		MANZONI SPA; EDIZIONI SAVARESE	GARA REVOCATA Pubblicazione Revoca DD 361/010	5.044,26	5.044,26
Totale E2		13.120.000,00			342.993,95	335.852,76
Importo azione E ex Dgr 1081/08		Assegnato			Impegnato	Liquidato
15.000.000,00		13.331.866,02			554.859,97	532.896,16

Attività F - valutazione e best practices						
F1 - valutazione						
Valutazione dei PIT		154.500,00	NVVIP	NON ATTIVATA	0,00	0,00
Valutazione indipendente Fondo Regionale di Garanzia	9	23.520,00	AdG	ATTIVITA' CONCLUSA	23.520	0,00
Totale F1		178.020,00			23.520,00	0,00
Importo azione F ex Dgr 1081/08		Assegnato			Impegnato	Liquidato
5.000.000,00		178.020,00			23.520,00	0,00

Totale Asse		Assegnato			Impegnato	Liquidato
125.000.000,00		66.970.454,13			25.320.024,67	10.815.906,85

E' infatti evidente che l'AT, in quanto "servente" al Programma, ha un avanzamento strettamente connesso all'avanzamento del Programma stesso. Pertanto, le azioni che sono a diretto supporto delle Autorità proseguono efficacemente, mentre quelle legate alla riprogrammazione complessiva saranno sicuramente riavviate e riprogrammate nel corso del 2011, alla luce delle nuove esigenze del Programma.

Infine si ricorda che le risorse assegnate dal PO FESR all'Assistenza Tecnica corrispondono al 2% della dotazione complessiva. In particolare il contributo comunitario per l'Assistenza Tecnica corrisponde a € 62.500.000 rispetto a complessivi € 3.003.593.165.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

6.1 Attuazione del piano di comunicazione

Nel corso del 2010 sono continuate le iniziative di informazione e pubblicità per la presentazione e divulgazione del POR Campania FESR 2007-2013 nel rispetto degli obblighi di cui all'art. 7 del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

Nello specifico:

- sul portale FESR è stato costantemente aggiornato l'elenco dei Beneficiari e dei progetti finanziati dal POR Campania FESR, con la denominazione degli interventi e l'ammontare dei fondi pubblici allocati a valere sugli stessi, così come richiesto dall'art. 7 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. E' possibile scaricare la lista completa in formato "pdf", oppure effettuare una consultazione secondo alcune chiavi di ricerca più rilevanti (collocazione geografica, settore di intervento, obiettivo operativo, etc.). Infine, è possibile scaricare l'elenco completo dei Beneficiari in formato "pdf", accedendo alle singole schede progettuali, contenenti anche i dati dei RUP. L'elenco dei Beneficiari e dei progetti del POR Campania FESR 2007-2013, costantemente aggiornato dal personale dell'AdG, è segnalato anche nelle apposite pagine del sito della DG Regio:
http://ec.europa.eu/regional_policy/country/commu/beneficiaries/index_en.htm

Figura 1 – Portale POR FESR Campania.



- si è garantita l'esposizione fissa della bandiera dell'Unione europea, e non solo per una settimana, a partire dal 9 maggio davanti alla sede della Autorità di Gestione.

Figura 2 – Dettaglio delle bandiere esposte presso la sede della Regione Campania.



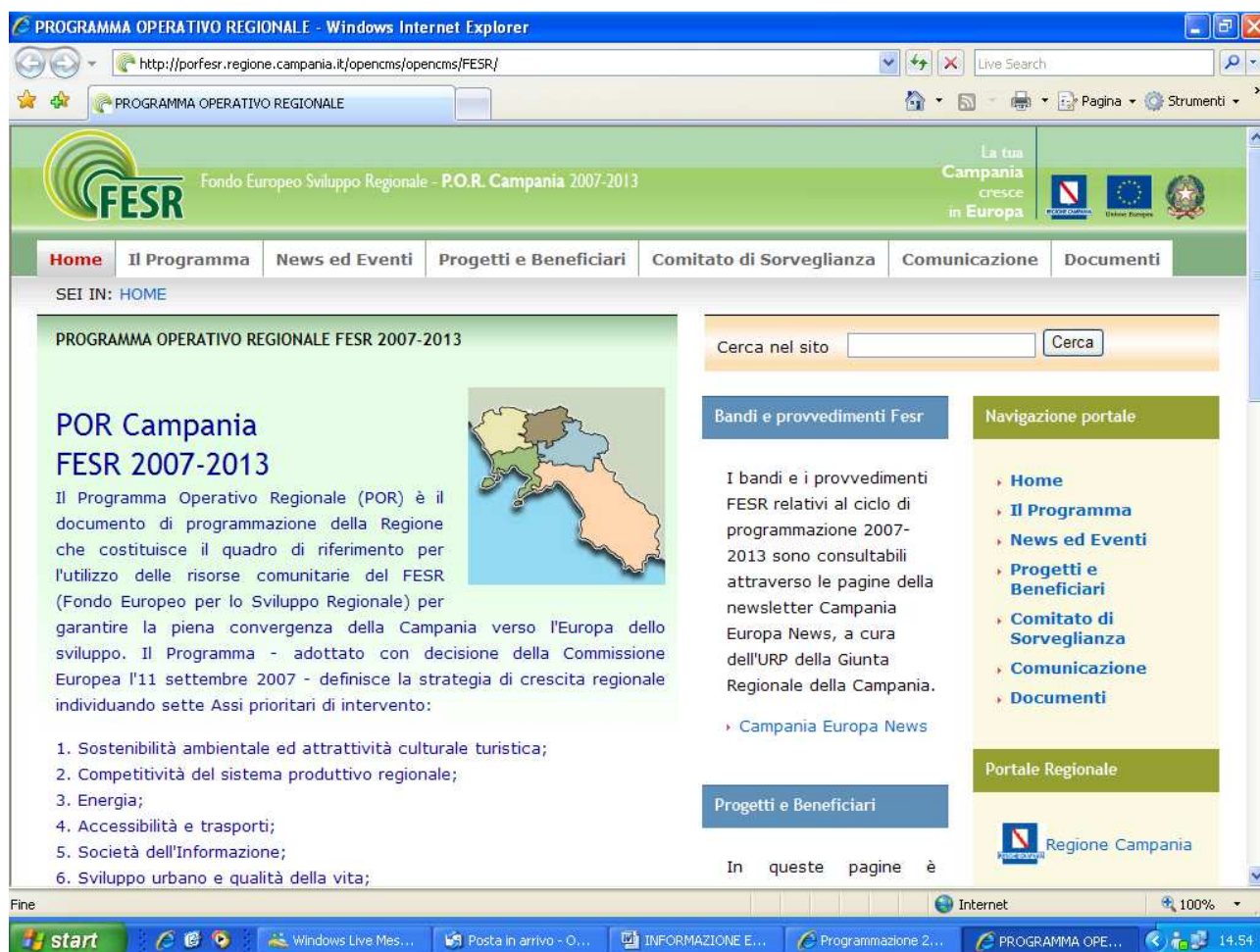
Attuazione Piano di Comunicazione

Oltre quanto prescritto dai Regolamenti, si è data attuazione alle attività previste dal Piano di Comunicazione del POR FESR. Si segnala, inoltre, che è in corso l'affidamento dei servizi di assistenza specialistica all'attuazione del Piano stesso alla società Digit Campania, *in house* all'Amministrazione regionale.

Web

Nel 2010 il portale dedicato alla programmazione FESR 2007-2013, www.porfesr.regione.campania.it, a cui è possibile accedere anche dalla *home page* del sito della Regione Campania - www.regione.campania.it, è stato costantemente implementato con l'aggiornamento di notizie e documenti relativi al fondo FESR e con l'inserimento di nuove sezioni. All'interno dell'area riservata, infatti, nel marzo 2010 è stato realizzato ed attivato lo "sportello beneficiari" che consente ai beneficiari dei progetti di consultare un elenco di FAQ e compilare un modulo di richiesta informazioni per ricevere chiarimenti e supporto dall'assistenza tecnica del programma FESR.

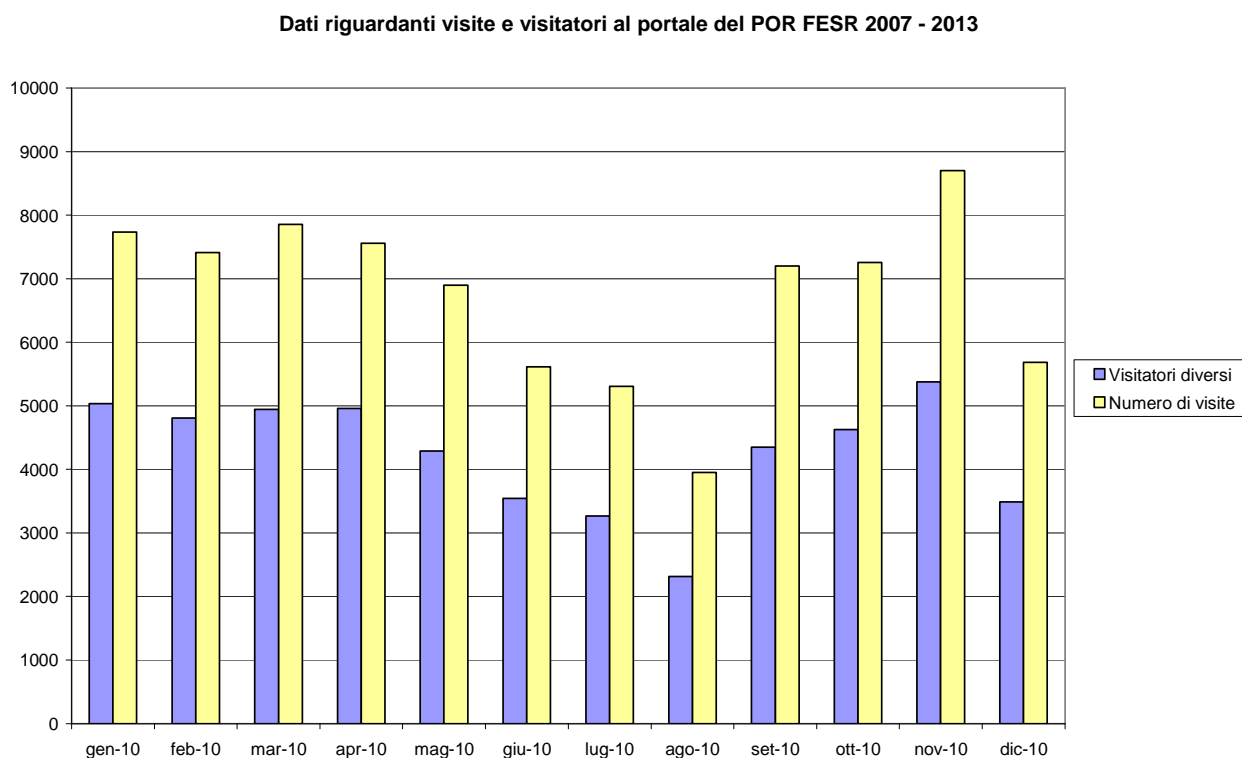
Figura 3 – Portale POR FESR Campania (dettaglio Home).



Le attività di redazione, gestione e aggiornamento dei contenuti sono svolte da personale interno all'amministrazione facenti parte dell'Unità di attuazione del Piano di Comunicazione dell'AdG, già individuate con apposito decreto.

I numeri e le statistiche relativi agli accessi al portale FESR continuano ad essere positivi anche per il 2010: si registra un numero medio di visite mensile al portale pari a circa 6762, con una variazione percentuale rispetto al 2009 pari a + 30,5%.

Figura 4 – Dati riguardanti i visitatori del sito della Regione Campania.



Nel corso del 2010, attraverso l'apposita utenza di posta elettronica comunicazionefesr@regione.campania.it gestita dall'Unità di attuazione del piano di Comunicazione, è proseguito lo scambio di richieste e informazioni tra l'Unità di informazione e pubblicità dell'AdG e tutti i soggetti interni ed esterni all'amministrazione regionale interessati agli interventi di informazione e pubblicità del Programma Operativo.

Nel 2010 la newsletter "Campania Europa News", che diffonde e pubblicizza le opportunità offerte dal POR Campania e dall'UE, è stata inoltrata settimanalmente ad una media di circa 18.800 iscritti per 52 uscite settimanali per un totale di 971.212 e-mail inviate nell'anno con una media di 20 notizie settimanali. Nel 2010, inoltre, il sito della newsletter Campania Europa News ha registrato 444.237 accessi.

Altro strumento previsto dal Piano di Comunicazione del POR Campania FESR 2007-2013 è il servizio INFOPOR, che garantisce attraverso sportelli di contatto diretto, veri e propri "Corner Europa dislocati presso gli URP delle 5 province, informazioni di primo livello in merito alle opportunità offerte dal Programma.

Nel 2010 il servizio INFOPOR ha registrato un totale di 778 contatti così articolati nelle 5 province campane:

Tabella 11 – Dati relativi ai contatti per provincia.

Sede	Contatti
URP Avellino	15
URP Benevento	111

URP Caserta	402
Sede URP Napoli	50
Sede URP Salerno	200
TOTALE	778

I suddetti contatti sono stati rilevati sulla base del conteggio delle apposite schede informative che caratterizzano il servizio Inforpor, moduli web per la richiesta delle informazioni dei cittadini inoltrati direttamente agli uffici competenti a fornire le specifiche risposte.

Eventi e strumenti informativi e pubblicitari

L'AdG POR FESR ha preso parte anche nel 2010 al "FORUM PA", la più importante manifestazione nazionale che favorisce l'incontro tra cittadini e Pubblica Amministrazione. L'AdG ha partecipato all'evento con un proprio stand ai fini dell'animazione e della promozione presso gli addetti ai lavori, le imprese e i cittadini, delle iniziative e le azioni messe in atto dal P.O.R. Campania 2007-2013, mettendo in rilievo gli strumenti e le soluzioni realizzati con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. L'edizione 2010 del FORUM PA ha contato 41.944 visitatori (circa +15% rispetto al 2009) di cui: 44% settore pubblico, 52% con laurea o laurea specialistica. 370 il numero degli espositori.

Per l'attuazione del Piano di Comunicazione, nel corso del 2010, inoltre:

- è stato dato seguito alla realizzazione di alcune attività gestite da risorse interne dell'Unità per l'attuazione del Piano di Comunicazione (Corner Europa presso gli URP provinciali; collaborazione con gli sportelli Europe Direct; incontri periodici con i referenti informazione e pubblicità dei team di Obiettivo Operativo per il monitoraggio delle attività di comunicazione dei singoli interventi);
- sono stati prodotti ulteriori strumenti informativi e pubblicitari per aumentare la visibilità del Programma Operativo, con il claim "La tua Campania cresce in Europa". Nell'immagine sotto riportata, la copertina del Manuale di Attuazione del Fondo, approvato con DGR n. 1715 del 20/11/2009. Il documento è stato diffuso presso tutti i soggetti – sia appartenenti all'amministrazione regionale che esterni - coinvolti nell'attuazione del Programma: Responsabili di Obiettivo Operativo/Responsabili di Grande Progetto, Beneficiari ed Organismi Intermedi. E' ovviamente possibile scaricare on line il testo del Manuale, come tutti gli atti prodotti dall'Autorità di gestione, dalla sezione Documenti del sito.
- L'Unità per l'attuazione del Piano di Comunicazione è presente nel network internazionale INFORM sui temi della comunicazione per il periodo di programmazione 2007-2013. Pur non avendo presenziato all'ultimo incontro INFORM, tenutosi a Madeira nel novembre 2010, l'Unità ne condivide le riflessioni, quali ad esempio l'importanza di un approccio integrato della comunicazione tra i fondi, il potenziamento dell'informazione diretta ai

cittadini, e la possibilità di valutare le attività di informazione e pubblicità seguendo 6 criteri principali: efficacia, efficienza, economicità, pertinenza, utilità e sostenibilità. Si prevede la partecipazione all'incontro INFORM del prossimo Novembre.

6.2 Valutazione del Piano di Comunicazione

A norma dell'articolo 4 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 si descrivono di seguito le attività ed i risultati della valutazione degli interventi informativi e pubblicitari svolti per il Programma.

Il Piano di comunicazione e le azioni realizzate

Il Piano di Comunicazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 1592 del 15/10/2008, prendeva atto della nota n. 008131 del 21 agosto 2008 con cui la DG Politica Regionale comunicava che la seconda versione della proposta del Piano di Comunicazione conteneva tutti gli elementi obbligatori e soddisfaceva tutti i requisiti richiesti dall'articolo 2.2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

Il Piano di Comunicazione del POR FESR rappresenta lo strumento per programmare organicamente ed ottimizzare le scelte di comunicazione che riguardano l'attuale ciclo di programmazione, identificando nel dettaglio come verrà garantito e tradotto in pratica dall'Autorità di gestione il rispetto delle misure di informazione e pubblicità dettate dai Regolamenti Europei. Il Piano rappresenta, inoltre, la leva strategica dell'Ente per definire precise responsabilità e ruoli degli attori coinvolti nel processo di programmazione, facendo sì che la comunicazione intervenga direttamente sull'efficienza dei processi di attuazione.

Il Piano di Comunicazione del POR Campania FESR 2007-2013 intende dunque garantire la più ampia conoscenza da parte dei cittadini dei benefici e dei risultati del POR FESR, onde consentire la costruzione di relazioni di fiducia tra la Regione e tutti i suoi pubblici di riferimento, nonché assicurare la trasparenza e accessibilità relativamente alle opportunità offerte, fornendo informazioni affinché l'accesso al Programma ed alle risorse diventi più facile ed agevole.

Gli obiettivi generali che il Piano si pone sono quelli di raggiungere/ realizzare:

A. **conoscenza da parte dei cittadini dei benefici e dei risultati del POR FESR**, onde consentire la costruzione di relazioni di fiducia tra la Regione e tutti i suoi pubblici di riferimento, finalizzate anche ad una maggiore consapevolezza del ruolo svolto dall'Unione europea, dall'Italia e dalla Regione Campania per lo sviluppo innovativo e sostenibile del territorio.

B. **trasparenza e accessibilità relativamente alle opportunità offerte**, fornendo informazioni affinché l'accesso al programma ed alle risorse diventi più facile ed agevole, aiutando l'amministrazione nell'implementazione delle proprie politiche di sviluppo come declinate dai documenti di programmazione per una maggiore efficienza ed efficacia;

Gli obiettivi generali individuati hanno portato alla definizione dei seguenti obiettivi operativi:

1A. **garantire che il programma venga ampiamente diffuso** nei suoi temi portanti, e sia facilmente accessibile a tutti i cittadini ed i potenziali beneficiari, favorendo il coinvolgimento anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione;

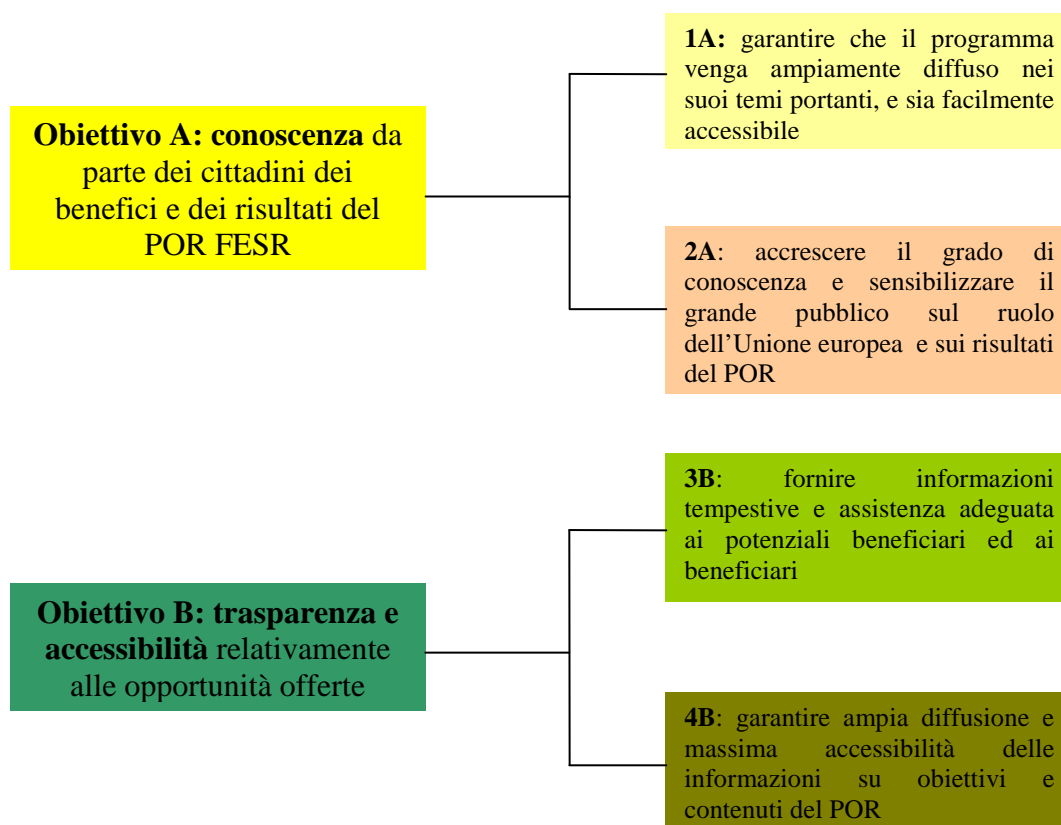
2A. *accrescere il grado di conoscenza e sensibilizzare il grande pubblico* sul ruolo dell'Unione europea, dell'Italia e della Regione Campania nello sviluppo regionale e sui risultati ottenuti;

3B. *fornire informazioni e assistenza adeguata* ai potenziali beneficiari ed ai beneficiari, attraverso la massima diffusione delle informazioni sui criteri di selezione delle operazioni

da finanziare, le persone di riferimento a livello regionale o locale che possono fornire informazioni sui programmi operativi, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, ed inoltre sensibilizzandoli rispetto alla promozione degli interventi e ai loro obblighi informativi;

4B. *garantire ampia diffusione e massima accessibilità delle informazioni sui risultati* conseguiti dal POR, sui contributi finanziari, le condizioni di ammissibilità, nonché delle informazioni relative all'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

Figura 5 – Struttura degli obiettivi del Piano di Comunicazione.



Tali obiettivi sono stati poi tradotti in un Masterplan delle azioni di comunicazione da realizzare, al fine di assicurare la completa attuazione della strategia e il raggiungimento degli obiettivi. Il Masterplan si sviluppa in 12 progetti per i quali si indicano : titolo, obiettivo generale, obiettivo operativo, pubblico di riferimento, contenuto, organizzazione, tempistica, modalità di realizzazione, modalità di valutazione, budget ed un cronoprogramma evincevano dettagliato delle diverse fasi di realizzazione dei progetti nel periodo di programmazione 2007-2013.

Accanto alla realizzazione di tali progetti, è stato previsto sulla *home page* del sito della Regione Campania - www.regione.campania.it - uno spazio *web* dedicato esclusivamente al

POR FESR, doveva quale contenitore unico ove far confluire tutte le informazioni relative al Fondo, sia dal punto di vista della gestione dello stesso, con un accesso immediato alle informazioni relative alla struttura organizzativa (nominativi e recapiti delle Autorità, dei Responsabili di Obiettivo operativo, ecc.), che dell'attuazione del Programma (bandi, graduatorie, ecc.). Inoltre, sono previste sezioni specifiche nelle quali pubblicare tutte le informazioni e la documentazione del Programma (i Piani attuativi – dal Piano della comunicazione al Piano dell'Assistenza Tecnica; le programmazioni di Settore; i disciplinari per l'attuazione – dai Criteri di selezione ai disciplinari per l'acquisizione di beni e risorse; ecc.) con particolare riguardo all'attività di Controllo e Sorveglianza, con tutta la documentazione prodotta annualmente, sia per i Comitati di Sorveglianza che per il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario del Programma stesso. È altresì prevista una sezione dedicata ai risultati del POR FESR, con l'elenco dei beneficiari (*vedi Progetto 5*), ma anche l'illustrazione di progetti realizzati, dello stato di attuazione dei Grandi Progetti, ecc..

Infine, , presso l'Ufficio Responsabile per l'informazione diretta ai cittadini - URP – del Settore 02 dell'AGC 01, e nelle 5 sedi URP in Regione Campania, una presso ciascuna Provincia, sono stati realizzati dei Corner Europa facilmente accessibili al pubblico, ed istituiti un numero verde ed un canale web (e-mail, newsletter Campania Europa News, INFOPOR).

Lo stesso Piano prevedeva la realizzazione di un monitoraggio costante delle proprie azioni finalizzato a realizzare:

1. la verifica continua dello stato di attuazione delle azioni di pubblicità e informazione programmate;
2. la verifica continua del rispetto delle regole imposte dal Regolamento (CE) n.1828/2006;
3. la verifica della coerenza delle azioni di informazione e pubblicità rispetto agli obiettivi del programma;
4. il monitoraggio delle criticità incontrate dall'organizzazione nel processo di attuazione;
5. l'individuazione di casi di successo, al fine di analizzare gli elementi positivi da replicare.

Attraverso tale monitoraggio il gruppo di lavoro interno dell'Unità per l'attuazione del Piano di Comunicazione, supportato dalle necessarie professionalità esterne, che svolgono anche funzioni di assistenza tecnica sui temi della comunicazione, ha costantemente raccolto ed archiviato azioni e strumenti di comunicazione realizzati, ed ha redatto la specifica sezione del Rapporto Annuale da presentare al CdS, ma funzionale anche a condividere con tutta la struttura regionale impegnata sui temi della comunicazione il percorso svolto. In tal senso sono stati costantemente verificati gli indicatori di realizzazione del Piano.

Il monitoraggio costante è dunque finalizzato sia ad analizzare la coerenza del Piano di comunicazione rispetto al Regolamento CE 1828/06, sia a raccogliere le informazioni di base per valutare l'efficacia delle azioni di comunicazione realizzate in termini di visibilità del programma operativo e di consapevolezza del ruolo svolto dall'Europa.

La valutazione intermedia

Come è noto l'articolo 4 del Reg. (CE) n. 1828/2006 - Attuazione e sorveglianza del piano di comunicazione, prevede che nel Rapporto Annuale relativo al 2010 e nel Rapporto Finale

di esecuzione figurino un capitolo nel quale gli interventi informativi e pubblicitari vengano valutati in termini di visibilità dei programmi operativi e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità, come prescritto all'articolo 2, paragrafo 2, lettera e). L'art. 2 – relativo al Piano di Comunicazione, a sua volta prevede venga inserita nello stesso un'indicazione del modo in cui gli interventi informativi e pubblicitari previsti sono stati valutati in termini di visibilità dei programmi operativi e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità.

La valutazione di medio periodo del 2010 ha dunque l'obiettivo di stabilire se e in che grado è stato raggiunto l'obiettivo di aumentare la conoscenza e la visibilità del POR FESR tra i gruppi destinatari e di sensibilizzare il grande pubblico sul ruolo dell'Unione Europea nello sviluppo sociale ed economico regionale, anche al fine di verificare l'eventualità di apportare modifiche al Piano, la cui realizzazione deve essere considerata un processo che comporti una valutazione sull'opportunità di intervenire sulla pianificazione fatta inizialmente.

Il tema è stato trattato anche nel corso dell'incontro del network INFORM del 17-19 Novembre 2010 di Madeira, nel Workshop dedicato al tema della revisione dei piani di comunicazione per il Rapporto annuale di esecuzione 2010.

Alla luce delle azioni realizzate, e dello slittamento del cronoprogramma delle realizzazioni, la Regione Campania ha ritenuto opportuno effettuare una prima valutazione mirata a comprendere e valutare una serie di aspetti preliminari andando mano focalizzando l'attenzione su questioni più specifiche.

Le domande che hanno quindi guidato prima questa prima analisi di sfondo sono state:

- 1 . qual è il livello di conoscenza/informazione sull'Unione Europea, le sue politiche, le sue istituzioni;
- 2 . qual è il livello di conoscenza/informazione della politica regionale UE nello specifico;
3. qual è il livello di conoscenza/informazione su quanto incidono le politiche dell'Unione europea nella vita quotidiana dei cittadini;
4. qual è il livello di conoscenza/informazione in merito a come il POR FESR incide maggiormente in Campania nella vita quotidiana dei cittadini.
5. qual è il livello di conoscenza/informazione in merito a progetti oppure investimenti realizzati con finanziamenti europei nella sua Regione

L'Autorità di Gestione del POR Campania FESR nel marzo 2011 ha dunque predisposto un questionario *on line* al fine di valutare, presso i cittadini, il grado di conoscenza del POR Campania FESR 2007-2013, delle opportunità da esso offerte e degli interventi realizzati nella nostra Regione.

Il questionario della durata di pochi minuti, ed in forma anonima, è stato reso disponibile *on line* sul portale FESR nel mese di aprile 2011. Contemporaneamente è stato somministrato attraverso gli altri strumenti previsti dal Piano di Comunicazione (newsletter, infopor) e le interviste dirette.

Di seguito si riportano a titolo esemplificativo alcune maschere del questionario.

Figura 6 – Maschere esemplificative del questionario.



QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

Sezione 1. INFORMAZIONI DI CARATTERE PERSONALE

Sesso: Donna Uomo

Età: Meno di 18 18-28 29-39 40-50 Oltre 50

Avallito Inesistente Capata

Sezione 2. GRADO DI CONOSCENZA DEI FONDI EUROPEI

1. Quanto ritiene di essere informato/a sull'Unione Europea, le sue politiche, le sue istituzioni?

Molto Abbastanza Non molto Per niente

La moneta unica Minori controlli alle frontiere Più sicurezza Uno spreco di denaro Maggiore occupazione Maggiore disoccupazione

Il questionario è stato compilato da 566 cittadini, di cui 202 donne e 364 uomini. La distribuzione per fascia d'età di coloro che hanno risposto, sotto riportata, mostra una notevole incidenza delle fasce di età comprese fra i 29 ed i 50 anni (più del 74% del campione è infatti racchiuso fra queste due classi).

Tabella 12 – Distribuzione per età.

Fascia d'età	Valore Assoluto	Valore Percentuale
meno di 18	1	0,18
18-28	32	5,65
29-39	242	42,76
40-50	181	31,98
oltre 50	110	19,43

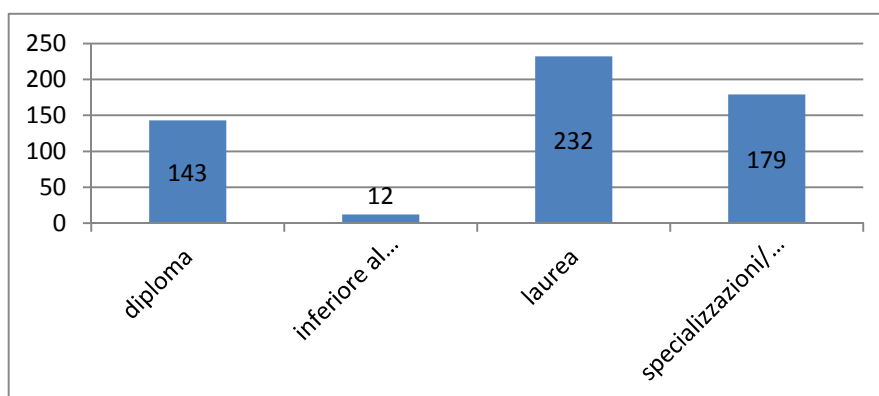
Hanno inoltre risposto soprattutto residenti a Napoli e Salerno, con un 3% di residenti fuori Campania.

Tabella 13 – Provincia di residenza.

Provincia di residenza	Valore Assoluto	Valore Percentuale
Avellino	58	10,25
Benevento	51	9,01
Caserta	63	11,13
Napoli	263	46,47
Salerno	114	20,14
Residenza fuori regione	17	3,00

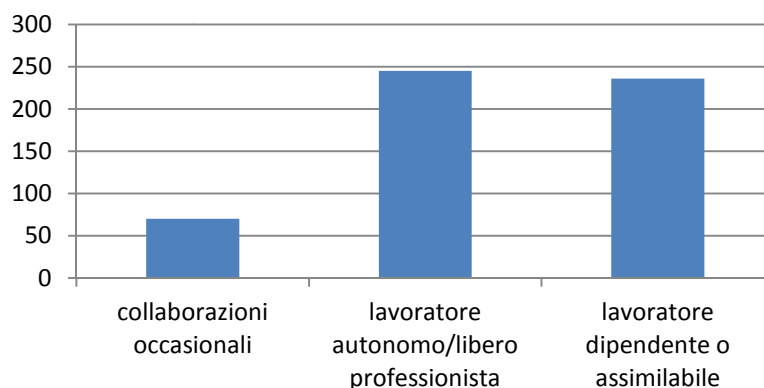
Infine, per quanto attiene al titolo di studio posseduto ed all'occupazione, tali dati sono riportati in forma grafica nelle tabelle 3 e 4.

Figura 7 – Titolo di studio.



Il 92% di coloro che hanno risposto sono occupati e fra questi, nello specifico, mentre solo il 13% è impegnato in collaborazioni occasionali, sono più o meno equamente riparti i lavoratori dipendenti (43%) e i lavoratori autonomi (44%).

Figura 8 – Tipologia di occupazione.

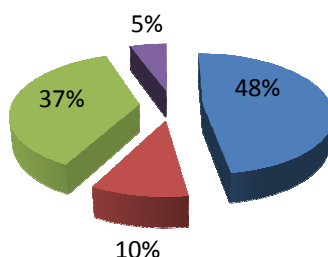


Dai risultati raccolti, emerge chiaramente un discreto livello di informazione circa le politiche e le istituzioni dell'Unione Europea in generale da parte dei cittadini campani (il 58% ritiene di essere molto o abbastanza informato), mentre esiste una conoscenza più puntuale relativa alla politica regionale ed ai Fondi strutturali, ed al FESR in particolare.

Figura 9 – Informazione sulle politiche dell'Unione.

Quanto è informato sulle politiche dell'Unione

■ abbastanza ■ molto ■ non molto ■ per niente

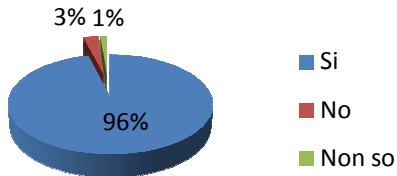


Infatti, la quasi totalità degli intervistati (96%) è a conoscenza del fatto che la Regione Campania è destinataria di fondi europei (domanda 3) e la maggioranza di questi conosce lo strumento dei fondi strutturali (il fondo più conosciuto risulta essere proprio il FESR) e le modalità di accesso ai finanziamenti (domande 4 e 8).

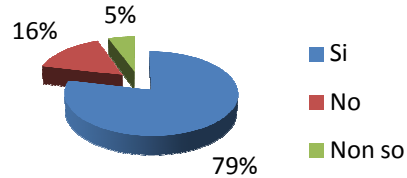
Le informazioni in merito risultano provenire principalmente dall'ambiente lavorativo/scolastico (domanda 4.2) e vengono reperite più facilmente in rete (internet).

Figura 10 – Risultati del questionario.

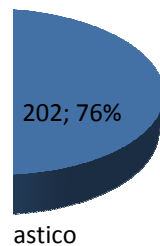
E' a conoscenza del fatto che la Regione Campania riceve finanziamenti dall'Unione Europea?



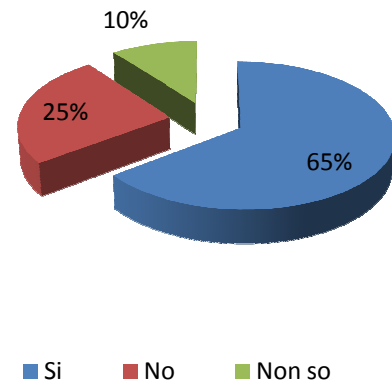
Sa cosa sono i fondi strutturali?



mente ne e' venuto a conoscenza ?



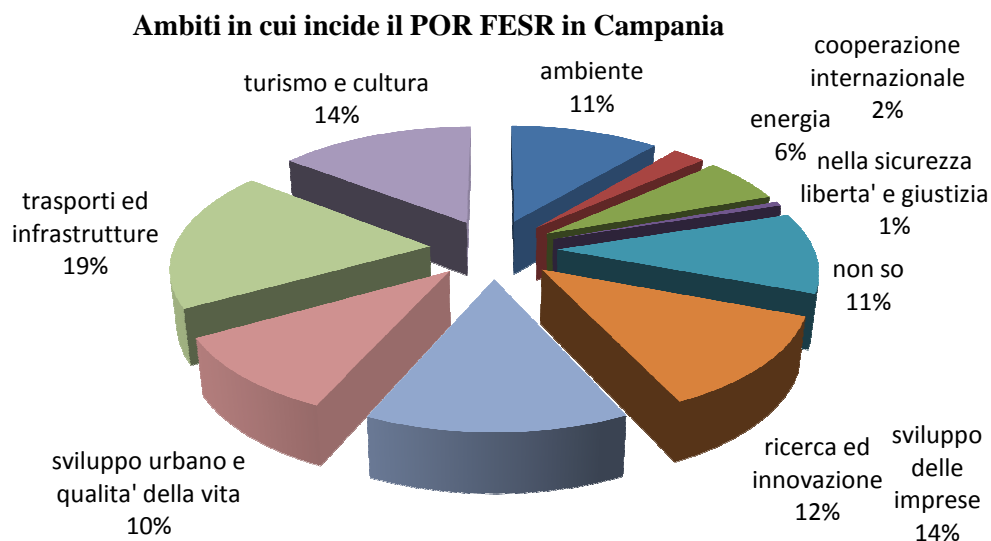
Conosce quali sono in generale le modalita' di accesso ai fondi strutturali?



Se elevato dunque è il livello di conoscenza della politica regionale e dei fondi, la percezione dell'incidenza dei finanziamenti europei nella vita quotidiana è legata ad alcune tematiche portanti del FESR, e che in effetti hanno caratterizzato la programmazione anche per il vecchio ciclo.

Infatti, la maggior parte del campione afferma di conoscere progetti o investimenti realizzati con finanziamenti europei in Campania (il 77% del campione), ed è interessante che le percentuali più elevate di risposta in merito agli ambiti in cui il programma incide nella vita quotidiana siano quelle relative a trasporti ed infrastrutture (circa il 19%), turismo e cultura (il 14.50%), sviluppo delle imprese (circa il 14%) e ricerca ed innovazione (12 %). Solo l'11% del campione non sa rispondere.

Figura 11 – Ambiti di incidenza del POR FESR.



Dall'indagine sembra dunque emergere che il campione – probabilmente molto rappresentativo di un pubblico di beneficiari (o potenziali beneficiari) – conosce bene il FESR, mentre ha qualche difficoltà sulla conoscenza/informazione sull'Unione Europea, le sue politiche, le sue istituzioni.

La valutazione sembra dunque suggerire due spunti per il prossimo triennio:

- da un lato occorrerà probabilmente raggiungere un pubblico più ampio, non limitato solo a beneficiari (grande pubblico) con campagne di informazione più ampie;
- dall'altro occorrerà provvedere a valorizzare maggiormente il contributo dell'Unione e del FESR anche su progetti che impattano sulla vita quotidiana dei cittadini campani.

Su questo fronte, appunto, volto ad una maggiore diffusione presso il pubblico dei singoli progetti ed interventi realizzati, l'Autorità di Gestione intende indirizzare le future campagne di comunicazione, potenziando le attività di informazione e pubblicità già messe in campo e al contempo promuovendo nuovi interventi formativi, mirati a favorire una più ampia conoscenza del programma.

7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

La gestione del POR FESR 2007-2013, così come emerge da questo Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE 2010), presenta degli evidenti aspetti critici e degli aspetti positivi molto meno evidenti: dal punto di vista puramente formale ('tabellare') fotografa una situazione apparentemente inerte, mentre la realtà è abbastanza diversa.

Nell'interpretazione dei dati di deve tener conto del fatto che i risultati, proprio per la complessa realtà produttiva e territoriale della Regione Campania, sono stati pesantemente influenzati dalla necessità di tener conto delle specifiche, e a volte drammatiche, trasformazioni socio-economiche degli ultimi anni che hanno avuto, in particolare nell'anno 2010, un ruolo rilevante nel rallentamento dell'attuazione del programma.

Una lettura più vicina alla realtà dello stato di attuazione del programma al 31.12.2010 è possibile confrontando i dati relativi alla programmazione complessiva degli Assi prioritari con i dati corrispondenti agli impegni finanziari (26,14 %) e con i pagamenti disposti alla stessa data (9,57 %).

L'analisi della situazione dei singoli Assi evidenzia disparità di livello di interventi e realizzazioni tali da richiedere necessariamente un esame puntuale, pur nella consapevolezza che tutti presentano dati relativi agli impegni ed ai pagamenti risultanti da MONIT ampiamente sottostimati.

Si esplicitano qui alcune situazioni di particolare significato:

per l'Asse I, il 2010 è stato un anno di verifica della programmazione sinora adottata dall'Amministrazione Regionale, finalizzata alla razionalizzazione ed alla progressiva e sostanziale concentrazione delle risorse;

l'Asse II è stato fortemente penalizzato dai vincoli di spesa dovuti al Patto di stabilità ma è stato approvato, con Delibera della G.R. n. 180 del 29.4.11, un nuovo Piano di azione che interessa anche la Società dell'Informazione (Asse V)

l'Asse III – formalmente in stallo – ha visto le sue risorse riprogrammate attorno Grande Progetto *La Campania delle energie alternative e delle fonti rinnovabili*;

l'Asse IV, per il quale, non essendo stato completato nessun intervento, gli indicatori entreranno in funzione presumibilmente dal 2013;

l'Asse V per il quale è stato approvato, con Delibera della G.R. n. 180 del 29.4.11, un nuovo Piano di azione;

l'Asse VI vedrà l'avvio dei Grandi Progetti: Bagnoli, Centro storico sito Unesco e Polo fieristico Mostra d'Oltremare;

l'Asse VII è stato particolarmente colpito dai limiti di spesa imposti per rispettare il Patto di stabilità, è previsto che con le nuove iniziative legislative di accelerazione di spesa si possa recuperare un buon livello di intervento.

Non c'è dubbio che la modifica dei criteri di intervento, nonché la revisione della strumentazione di pianificazione e controllo, rappresenti una spinta potente alla ripresa completa dei procedimenti di impegno e finanziamento dei progetti.

E' però evidente che, vista la complessità degli intrecci e delle sovrapposizioni dei vari livelli di intervento, vadano ulteriormente affinati e resi efficaci i meccanismi che garantiscono la possibilità di spesa e l'erogazione dei finanziamenti. Tutto ciò senza perdere

di vista la vastità del compito in cui siamo coinvolti, e che nei prossimi anni ci vedrà ulteriormente impegnati nella sua concreta realizzazione.

Relativamente alle attività di valutazione a supporto dell'attuazione del POR FESR nel 2009 (DGR n. 451 del 13 marzo 2009) la regione Campania ha predisposto, con il supporto del NVVIP, il Piano Unitario di Valutazione coerentemente con gli orientamenti del Sistema Nazionale di Valutazione per la politica regionale.

Nell'anno 2010 si è resa necessaria una revisione del Piano conseguente prevalentemente dai seguenti fattori:

- a) molte delle valutazioni non realizzate nei tempi previsti nel PUV risultavano poco rispondenti a criteri di "utilità";
- b) i cambiamenti di contesto in atto hanno richiesto una revisione delle attività valutative previste e delle relative modalità;
- c) le difficoltà di realizzazione delle attività originariamente previste hanno richiesto un processo di learning by doing su come migliorare l'attuazione del Piano, sia nella mobilitazione delle risorse finanziarie previste che nelle modalità.

La proposta di revisione del Piano effettuate dal direttore del NVVIP, è stata approvata dal Gruppo di Coordinamento della Programmazione unitaria il 24 settembre 2010, sottoposta al Partenariato Economico e Sociale in data 18 novembre 2010 ed infine, il 3 dicembre 2010, sottoposta alla Giunta regionale per la ratifica.

Nel corso del 2010 il NVVIP ha avviato un'analisi valutativa sull'evoluzione e gli effetti degli interventi corrispondenti al Programma Operativo Regionale 2000-2006, in linea con le indicazioni del Piano di valutazione che assegna una specifica priorità alle valutazioni ex post relative al precedente periodo di programmazione, in termini sia di rilevanza che di coerenza, su temi/strumenti/territori centrali per le politiche di sviluppo 2007-2013.

Tale analisi – ancora in corso - si concentra prevalentemente sull'evoluzione e gli effetti degli interventi corrispondenti al POR 2000-2006; le attività si concretizzano nella messa a punto di un articolato Piano di Lavoro finalizzato a far emergere:

- Gli effetti macroeconomici del Programma, anche in ragione del conseguimento degli Obiettivi Generali a suo tempo identificati;
- I principali risultati e gli impatti corrispondenti agli interventi realizzati negli Assi/Priorità del Programma Operativo e, quindi, nei principali settori dell'economia e della società regionale regionale ed una prima disamina degli effetti per aree di policy;
- La valutazione dei processi che, a livello regionale, hanno presieduto all'attuazione, al finanziamento ed al monitoraggio della spesa.

Per quanto riguarda la prima attività (Effetti macroeconomici), il lavoro di analisi si è proposto di misurare le modalità e il valore con cui il POR 2000-2006 ha concretamente conseguito (o soltanto avvicinato) gli obiettivi generali del programma. L'obiettivo è di verificare la dimensione e il peso relativo degli interventi complessivamente realizzati – anno dopo anno - attraverso il Programma; nonché di valutare gli effetti sugli obiettivi di sviluppo generati, sia dalla spesa – diretta e indiretta – messa in moto dagli investimenti strutturali 2000-2006, sia, soprattutto, dall'incremento dell'offerta pubblica di beni e di servizi.

Relativamente al secondo punto la valutazione degli effetti del POR 2000-2006 con riferimento ai principali settori della programmazione (assi e temi prioritari), cerca di evidenziare – attraverso un'analisi di coerenza e di efficacia le caratteristiche e le qualità specifiche dell'azione strutturale indirizzata al sostegno e allo sviluppo delle risorse naturali,

culturali, umane, imprenditoriali, urbane ed infrastrutturali della Campania. Tale attività è arrivata ad oggi a ricostruire, innanzitutto, tavole riepilogative (per asse/priorità) della spesa realizzata e degli interventi finanziati, così da ricavare e mettere a disposizione dell'analisi un insieme di informazioni essenziali riguardo la dimensione, l'avanzamento e la localizzazione degli investimenti "settoriali".

Nella terza parte, l'analisi valutativa avviata esamina in dettaglio l'intero processo di realizzazione degli interventi, innanzitutto dal punto di vista delle capacità espresse dall'organizzazione per la gestione e il controllo e, quindi, mettendo al centro della verifica soprattutto gli aspetti connessi all'efficienza dei circuiti finanziari e informativi, nonché quelli legati al partenariato. Tale attività di valutazione è attualmente in corso.

Nella stessa cornice programmatica delle attività valutative svolte dal NVVIP si inserisce la valutazione ex- post dei PI, finalizzata a:

1. esaminare come i PI sono stati implementati in regione Campania;
2. indagare alcuni effetti prodotti dai PI e compararli con gli obiettivi di sviluppo economico e sociale che essi si prefiggevano;
3. desumere dall'esperienza passata lezioni utili per migliorare la programmazione per gli anni futuri, in particolare, per trarre utili insegnamenti per i nuovi strumenti di attuazione per la programmazione 2007/13.

L'attività - condotta fino a dicembre 2010 prevalentemente su dati secondari - fornisce un quadro conoscitivo organico dell'esperienza della progettazione integrata in Campania, un'analisi della spesa programmata e realizzata, della coerenza e sostenibilità degli obiettivi programmatici e del grado di raggiungimento degli stessi, del valore aggiunto potenziale ed effettivo della programmazione *integrata, dei risultati in termini di miglioramento della governance della programmazione per lo sviluppo locale e della partecipazione degli enti locali*. Sono stati altresì predisposti gli strumenti per le indagini di campo, quali questionari - somministrati ai responsabili dei 51 PI attivati in Regione Campania- e interviste semi-strutturate -rivolte ad attori chiave di due casi-studio selezionati (PI Parco del Partenio e PI Città di Benevento). Ulteriori interviste a testimoni chiave potranno completare gli elementi conoscitivi a supporto dell'analisi. Le analisi di campo verranno svolte nel 2011.

Relativamente al sistema di valutazione del ciclo 2007-2013 - al fine di dare un contributo alle attività preparatorie relative all'analisi dell'attuazione del PO FESR ed allo scopo di fornire in un unico documento, un quadro complessivo e completo dello strumento - il NVVIP ha predisposto una relazione generale sui Programmi Integrati Urbani.

La relazione contiene un'analisi delle procedure di programmazione che rendono operativi i Programmi Integrati Urbani (PIU-Europa), previsti come strumenti di attuazione nell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 della Regione Campania. L'analisi è stata sviluppata in modo da fornire, in primis, un quadro esplicativo dello strumento PIU a livello di Programma FESR in rispondenza alle indicazioni provenienti dai documenti programmatici della Commissione Europea, in particolare gli Orientamenti strategici e il Regolamento dei fondi strutturali. Successivamente, lo strumento è analizzato secondo le due forme procedurali acquisite all'interno dell'Asse VI, una per le città medie e l'altra per l'area metropolitana di Napoli. La relazione analizza sia l'impostazione procedurale che la strategia dello strumento e fornisce dei suggerimenti volti a migliorare l'efficacia degli interventi. Per quanto concerne il carattere strategico, la relazione evidenzia una criticità generale che riguarda la mancanza di un approccio integrato capace di stimolare il coinvolgimento dei privati attraverso l'investimento pubblico nell'ottica di un'equità distributiva dei vantaggi che tali iniziative possono apportare a livello locale. Tale criticità può essere rimossa specificando, nell'ambito

delle procedure di costruzione del PIU, le modalità di attivazione di strumenti ingegneria finanziaria. Per quanto concerne il carattere tecnico-procedurale si evidenziano elementi positivi e alcune superabili criticità. Gli elementi positivi sono ravvisabili nella volontà di definire una cornice di operatività dello strumento PIU che metta insieme scelte programmatiche con la conformità amministrativa legata all'esistenza di un piano (PRG o PUC secondo la nuova LUR Campania). Le principali criticità sono relative soprattutto alle capacità gestionali connesse al ruolo di organismo intermedio che le città sono chiamate a dimostrare, attraverso la predisposizione di sistemi di gestione e controllo adeguati. Tale elemento costituisce una importante sfida cui la Regione e gli enti coinvolti intendono far fronte con azioni di accompagnamento (da parte dell'ente regionale) ed un costante monitoraggio dei sistemi messi in atto dagli enti locali.